



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. UGENTO

LEIC8AB00R

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. UGENTO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5190** del **01/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/11/2022** con delibera n. 34*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 40** Principali elementi di innovazione
- 45** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 46** Aspetti generali
- 47** Traguardi attesi in uscita
- 50** Insegnamenti e quadri orario
- 54** Curricolo di Istituto
- 69** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 136** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 140** Attività previste in relazione al PNSD
- 157** Valutazione degli apprendimenti
- 173** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 185** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 186** Aspetti generali
- 187** Modello organizzativo
- 203** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 206** Reti e Convenzioni attivate
- 217** Piano di formazione del personale docente
- 229** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il contesto sociale economico e relazionale nel quale opera la Comunità educante dell'Istituto comprensivo di Ugento è profondamente cambiata a seguito della contingente emergenza epidemiologica da pandemia Covid 19. L'attuale scenario mondiale ha rivoluzionato sia i bisogni delle famiglie e degli alunni e, al contempo, ha richiesto un diverso approccio dei docenti alla propria funzione e ai propri compiti. Tale contesto è attualmente maggiormente complesso in una situazione di ripresa, resilienza e rinnovate sfide ambientali, sociali e relazionali.

Il ritorno della scuola in presenza ha richiesto da parte degli educatori di funzionalizzare e adattare il servizio di istruzione ai continui e mutevoli cambiamenti imposti da un lato dal mutevole e cangiante quadro normativo e dall'altro dalle differenti esigenze delle famiglie in notevole difficoltà economica, sociale e relazionale.

Le direttrici di contesto che hanno guidato l'adeguamento del Piano dell'offerta formativa per il presente triennio sono rappresentate:

1. scelte strategiche organizzative e gestionali idonee a garantire la ripartenza e la ripresa di relazioni sociali, affettive positive e proattive, in modo da costituire solide basi per una relazione educativa fruttuosa, all'interno di un microsistema di Comunità educante che sia concretamente di accompagnamento del percorso di vita dell'alunno.
2. scelte di progettazione didattica e di programmazione curricolare ed extracurricolare, ovvero di strategie metodologiche idonee a garantire il recupero, rinforzo e potenziamento del gap creato dal distanziamento forzato indotto dalla pandemia e dalle scelte politiche correlate, e degli effetti di queste ultime sulla didattica che dalla presenza si è spostata alla distanza e alla didattica integrata.
3. potenziamento dei percorsi di educazione civica e di cittadinanza attiva di natura trasversale, in modo da rinforzare il senso di appartenenza e di rispetto delle regole di civile convivenza.
4. potenziamento e consolidamento dei rapporti con il territorio, mediante ampliamento dell'offerta curricolare.
5. implementazione di un patto di comunità per il potenziamento e il consolidamento dei rapporti con il territorio a supporto dell'inclusione scolastica, anche per far fronte alle esigenze dettate dall'emergenza epidemiologica.
6. Implementazioni di attività di recupero e potenziamento delle competenze di base e di



valorizzazione delle eccellenze.

7. Valorizzazione dei percorsi formativi riguardanti l'Agenda 2030 e la sostenibilità ambientale.

Popolazione scolastica

Opportunità

Nonostante l'ESCS delle famiglie degli studenti sia prevalentemente bassa, la scuola profonde grande impegno ed energia nel superare le diverse difficoltà nella collaborazione con le famiglie, mediante un piano dell'offerta formativa, che individua la propria leva strategica in laboratori con linguaggi creativi. La scuola valorizza la vocazione agricola e artigianale del contesto per favorire negli alunni esperienze di apprendimento a contatto diretto con risorse naturali (vigneti, spiagge, aree pinetali, orti, ecc), e professionali (cantine, lidi e villaggi turistici, agriturismi, campeggi, attività di agricoltura e pesca, aziende di trasformazione quali caseifici, aziende conserviere dei prodotti locali, forni, ecc..). I genitori più sensibili mettono a disposizione la propria professionalità e i loro ambienti di lavoro per far vivere agli alunni esperienze di vita importanti e fondamentali dal punto di vista formativo. Proattiva la collaborazione con Ente Locale, Onlus e associazioni no profit del territorio, al fine di garantire un concreto ampliamento dell'offerta formativa, che si integra pienamente con il Curricolo d'Istituto, si da assicurare agli studenti reali opportunità di crescita sociale e civile.

Vincoli

Nella scuola si registra la presenza di una certa percentuale di allievi particolarmente svantaggiati dal punto di vista socio-economico e culturale e con difficoltà di apprendimento: -la scuola di Ugento si trova molto spesso, anche durante l'anno scolastico, nella necessità di accogliere bambini e ragazzi ospitati presso le Case-Famiglia con vissuti personali molto complessi e dolorosi, che incidono pesantemente sulla serenità e sulla capacità di integrarsi proficuamente nell'ambiente scolastico; - altri vivono esperienze familiari fortemente negative, se non di abbandono, dovute a 'conflittualità permanente' all'interno del nucleo familiare, con incidenze evidenti per i processi di socializzazione, di apprendimento e di crescita globale dei ragazzi, che non hanno punti di riferimento certi e stabili; - in taluni casi il disagio familiare deriva da situazioni di dipendenze di vario tipo dei genitori (droga, gioco,...), che portano i loro figli ad uno stato di abbandono e di disorientamento tale da provocare devianze e atteggiamenti di opposizione rispetto all'autorità. Inoltre, le situazioni di disagio socio-familiare ed economico demotivano l'apprendimento degli alunni che dimostrano scarsa partecipazione alle attività didattiche; particolarmente nella scuola



secondaria di primo grado, da parte di alunni con situazioni di deprivazione familiare, si registrano atti di bullismo, di vandalismo, di offesa e di indifferenza verso gli altri e le cose comuni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Ricchezza del territorio dal punto di vista ambientale, storico-artistico e culturale, nonostante i problemi attuali nella produzione olearia. - La cooperazione dell' Ente Locale che ascolta e, ove possibile, risponde alle richieste della istituzione. - La collaborazione del Servizio Socio-Psico-Pedagogico della ASL nell'intervento su alunni con problematiche di handicap e/o svantaggio. - La presenza di aziende e associazioni, disponibili a collaborare con la scuola nell'ampliamento dell'offerta formativa e in qualsiasi manifestazione che richieda la loro partecipazione. - Risorse e competenze presenti nella comunità per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale. Istituzioni rilevanti nel territorio (es. per l'inclusione, la lotta alla dispersione scolastica, l'orientamento, la programmazione dell'offerta formativa).

Vincoli

Ugento è caratterizzata da un costume sociale che progredisce a fatica per una serie di cause che impediscono al territorio di crescere sul piano socio-culturale: - molti giovani, di varia provenienza sociale, si trasferiscono nelle città del centro-nord, sollecitati dalla necessità di trovare sicurezze per il futuro nonché dall'esigenza di espandere i propri orizzonti culturali, privando così l'ambiente di provenienza di risorse umane e professionali preziose; - un'altra fascia di giovani si dedica a lavori precari; - altri percorrono la strada della droga e del delinquere, con tutto ciò che di nefasto comporta per le famiglie e per la comunità sociale nel suo complesso; - è rilevante il fenomeno di immigrazione che comporta gravi disagi di inserimento nel nostro tessuto sociale sotto ogni profilo; - i giovani non hanno la possibilità di aggregazione sociale, di crescita culturale e occasioni di esperienze di comunicazione globale, per la mancanza di strutture; - alcuni ragazzi escono dalla scuola con un bagaglio di conoscenze inferiori agli standard previsti per cause spesso legate alla provenienza socio-familiare. Un vincolo rilevante è costituito dalla collaborazione con le famiglie, che è debole a causa della difficoltà manifestata da parte di alcuni genitori a consolidare un'alleanza educativa con la istituzione scolastica. Nonostante ciò la scuola profonde grande impegno nel creare canali di comunicazione e di formazione comune mediante laboratori con linguaggi creativi, facendo leva su quella quota di genitori che manifestano maggiore sensibilità verso l'alleanza educativa con le istituzioni scolastiche.



Risorse economiche e materiali

Opportunità

- Adeguatezza delle strutture scolastiche in termini di disponibilit  di spazi per accogliere la popolazione scolastica. - Adeguatezza della struttura scolastica in termini di infissi esterni per la maggioranza dei plessi. - Presenza di strutture sportive per la maggioranza delle scuola, tranne il plesso 'A.Moro'che, comunque, dispone di un palazzetto dello sport, adiacente all'edificio scolastico. - Presenza di sala musica e anfiteatro coibentato e insonorizzato. - Azioni PON FESR che hanno permesso fornire alla scuola mezzi tecnologici -Qualita' della linea wireless adeguata grazie ad un'azione PON-FESR per il cablaggio delle scuole (scuola Primaria e Secondaria di primo grado) -PON "Atelier Creativi e laboratori per le competenze chiave" finanziati. - Presenza di un assistente tecnico-informatico per la gestione dei laboratori. - Progetto "Scuole Belle". PON FERS Digital Board. Progetti Steam.

Vincoli

-Presenza di numerosi plessi scolastici; - Inadeguatezza degli spazi esterni della scuola; - superamento delle barriere architettoniche; -Mancanza di tende oscuranti nelle classi; - Qualit /quantit  delle strutture tecnologiche non adeguate rispetto alle esigenze delle classi; - Spazi esterni poco curati a carico dell'Ente locale; - Mancanza di strumenti informatici e rete internet nella scuola dell'Infanzia.

Popolazione scolastica

Opportunit :

Nonostante l'ESCS delle famiglie degli studenti sia prevalentemente bassa, la scuola profonde grande impegno ed energia nel superare le diverse difficolt  nella collaborazione con le famiglie, mediante un piano dell'offerta formativa impermeato su laboratori con linguaggi creativi. La scuola valorizza la vocazione agricola e artigianale del contesto per favorire negli alunni esperienze di apprendimento a contatto diretto con risorse naturali (oliveti, vigneti, spiagge, aree pinetali, orti, ecc), e professionali (oleifici, cantine, lidi e villaggi turistici, agriturismi, campeggi, attivit  di agricoltura e pesca, aziende di trasformazione quali caseifici, aziende conserviere dei prodotti locali, forni, ecc..). I genitori pi  sensibili mettono a disposizione la propria professionalit  e i loro ambienti di lavoro per far vivere ai nostri alunni esperienze di vita importanti e fondamentali dal punto di vista formativo.



Vincoli:

Nella nostra scuola si registra la presenza di una certa percentuale di allievi particolarmente svantaggiati dal punto di vista socio-economico e culturale e con difficoltà di apprendimento: -la scuola di Ugento si trova molto spesso, anche durante l'anno scolastico, nella necessità di accogliere bambini e ragazzi ospitati presso le Case-Famiglia con vissuti personali molto complessi e dolorosi, che incidono pesantemente sulla serenità e sulla capacità di integrarsi proficuamente nell'ambiente scolastico; - altri vivono esperienze familiari fortemente negative, se non di abbandono, dovute a "conflittualità permanente" all'interno del nucleo familiare, con incidenze evidenti per i processi di socializzazione, di apprendimento e di crescita globale dei ragazzi, che non hanno punti di riferimento certi e stabili; - in taluni casi il disagio familiare deriva da situazioni di dipendenze di vario tipo dei genitori(droga, gioco,...), che portano i loro figli ad uno stato di abbandono e di disorientamento tale da provocare devianze e atteggiamenti di opposizione rispetto all'autorità. Inoltre, le situazioni di disagio socio- familiare ed economico demotivano l'apprendimento degli alunni che dimostrano scarsa partecipazione alle attività didattiche; particolarmente nella scuola secondaria di primo grado, da parte di alunni con situazioni di deprivazione familiare, si registrano atti di bullismo, di vandalismo, di offesa e di indifferenza verso gli altri e le cose comuni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

- Ricchezza del territorio dal punto di vista ambientale , storico-artistico e culturale, nonostante i problemi attuali nella produzione olearia.
- La cooperazione dell' Ente Locale che ascolta e, ove possibile, risponde alle richieste della nostra istituzione.
- La collaborazione del Servizio Socio-Psico-Pedagogico della ASL nell'intervento su alunni con problematiche di handicap e/o svantaggio.
- La presenza di aziende e associazioni, disponibili a collaborare con la scuola nell'ampliamento dell'offerta formativa e in qualsiasi manifestazione che richieda la loro partecipazione.
- Risorse e competenze presenti nella comunità per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale.

Istituzioni rilevanti nel territorio (es. per l'inclusione, la lotta alla dispersione scolastica, l'orientamento, la programmazione dell'offerta formativa).

Vincoli:

Ugento è caratterizzata da un costume sociale che progredisce a fatica per una serie di cause che impediscono al territorio di crescere sul piano socio- culturale: - molti giovani, di varia provenienza sociale, si trasferiscono nelle città del centro-nord, al fine di trovare sicurezze per il futuro nonché dall'esigenza di espandere i propri orizzonti culturali, deprivando così l'ambiente di provenienza di risorse umane e professionali preziose; - un'altra fascia di giovani si dedica a lavori precari; - altri percorrono la strada della droga e del delinquere, con tutto ciò che di nefasto comporta per le famiglie e per la comunità sociale nel suo complesso; - è rilevante il fenomeno di immigrazione che



comporta gravi disagi di inserimento nel nostro tessuto sociale sotto ogni profilo; - i giovani non hanno la possibilità di aggregazione sociale, di crescita culturale e occasioni di esperienze di comunicazione globale, per la mancanza di strutture; - alcuni ragazzi escono dalla scuola con un bagaglio di conoscenze inferiori agli standard previsti per cause spesso legate alla provenienza socio-familiare. Un vincolo rilevante è costituito dalla collaborazione con le famiglie, che è debole a causa della difficoltà manifestata dalle famiglie a consolidare una alleanza educativa con la istituzione scolastica. Nonostante ciò la scuola profonde impegno nel creare canali di comunicazione e di formazione comune mediante laboratori con linguaggi creativi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

-Adeguatezza delle strutture scolastiche in termini di disponibilità di spazi per accogliere la popolazione scolastica. -Adeguatezza della struttura scolastica in termini di infissi esterni per la maggioranza dei plessi. -Presenza di strutture sportive per la maggioranza delle scuola, tranne il plesso "A.Moro" che, comunque, dispone di un palazzetto dello sport, adiacente all'edificio scolastico. -Presenza di sala musica e anfiteatro coibentato e insonorizzato. -Azioni PON FESR che hanno permesso fornire alla scuola mezzi tecnologici. -Qualità della linea wireless adeguata grazie ad un'azione PON-FESR per il cablaggio delle scuole (scuola Primaria e Secondaria di primo grado) - Presenza di un assistente tecnico-informatico per la gestione dei laboratori.

Vincoli:

-Presenza di numerose sedi -Mancanza di una copertura ponte tra il Plesso "A. Moro" e il Palazzetto dello Sport ad esso adiacente -Inadeguatezza degli spazi esterni della scuola. -Mancanza di certificazioni in riferimento all'edilizia scolastica. -Adeguamento parziale delle sicurezza degli edifici e superamento delle barriere architettoniche. -Mancanza di tende oscuranti nelle classi - Qualità/quantità delle strutture tecnologiche non adeguate rispetto alle esigenze delle classi. -Spazi esterni poco curati a carico dell'Ente locale. -Mancanza di strumenti informatici e rete internet in alcune scuole dell'Infanzia.

Risorse professionali

Opportunità:

•La prevalenza degli insegnanti ha un contratto a tempo indeterminato. •La maggioranza degli insegnanti è in servizio nel nostro Istituto da più di dieci anni. •La maggioranza della classe docente possiede un' ampia esperienza lavorativa. •La presenza di docenti con alto numero di corsi di formazione. •Un elevato numero di docenti ha partecipato a corsi di formazione in base al piano di



formazione dell'Istituto, in accordo con l'Ambito 20.

Vincoli:

•Il basso numero di laureati nella scuola dell'Infanzia e Primaria. •Il ristretto numero di insegnanti di sesso maschile.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Nonostante l'ESCS delle famiglie degli studenti sia prevalentemente bassa, la scuola profonde grande impegno ed energia nel superare le diverse difficoltà nella collaborazione con le famiglie, mediante un piano dell'offerta formativa impermeato su laboratori con linguaggi creativi. La scuola valorizza la vocazione agricola e artigianale del contesto per favorire negli alunni esperienze di apprendimento a contatto diretto con risorse naturali (oliveti, vigneti, spiagge, aree pinetali, orti, ecc), e professionali (oleifici, cantine, lidi e villaggi turistici, agriturismi, campeggi, attività di agricoltura e pesca, aziende di trasformazione quali caseifici, aziende conserviere dei prodotti locali, forni, ecc..). I genitori più sensibili mettono a disposizione la propria professionalità e i loro ambienti di lavoro per far vivere ai nostri alunni esperienze di vita importanti e fondamentali dal punto di vista formativo.

Vincoli:

Nella nostra scuola si registra la presenza di una certa percentuale di allievi particolarmente svantaggiati dal punto di vista socio-economico e culturale e con difficoltà di apprendimento: -la scuola di Ugento si trova molto spesso, anche durante l'anno scolastico, nella necessità di accogliere bambini e ragazzi ospitati presso le Case-Famiglia con vissuti personali molto complessi e dolorosi, che incidono pesantemente sulla serenità e sulla capacità di integrarsi proficuamente nell'ambiente scolastico; - altri vivono esperienze familiari fortemente negative, se non di abbandono, dovute a "conflittualità permanente" all'interno del nucleo familiare, con incidenze evidenti per i processi di socializzazione, di apprendimento e di crescita globale dei ragazzi, che non hanno punti di riferimento certi e stabili; - in taluni casi il disagio familiare deriva da situazioni di dipendenze di vario tipo dei genitori(droga, gioco,...), che portano i loro figli ad uno stato di abbandono e di disorientamento tale da provocare devianze e atteggiamenti di opposizione rispetto all'autorità. Inoltre, le situazioni di disagio socio- familiare ed economico demotivano l'apprendimento degli alunni che dimostrano scarsa partecipazione alle attività didattiche; particolarmente nella scuola secondaria di primo grado, da parte di alunni con situazioni di deprivazione familiare, si registrano atti di bullismo, di vandalismo, di offesa e di indifferenza verso gli altri e le cose comuni.

Territorio e capitale sociale



Opportunità:

• Ricchezza del territorio dal punto di vista ambientale, storico-artistico e culturale, nonostante i problemi attuali nella produzione olearia. • La cooperazione dell'Ente Locale che ascolta e, ove possibile, risponde alle richieste della nostra istituzione. • La collaborazione del Servizio Socio-Psicopedagogico della ASL nell'intervento su alunni con problematiche di handicap e/o svantaggio. • La presenza di aziende e associazioni, disponibili a collaborare con la scuola nell'ampliamento dell'offerta formativa e in qualsiasi manifestazione che richieda la loro partecipazione. • Risorse e competenze presenti nella comunità per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale. Istituzioni rilevanti nel territorio (es. per l'inclusione, la lotta alla dispersione scolastica, l'orientamento, la programmazione dell'offerta formativa).

Vincoli:

Ugento è caratterizzata da un costume sociale che progredisce a fatica per una serie di cause che impediscono al territorio di crescere sul piano socio-culturale: - molti giovani, di varia provenienza sociale, si trasferiscono nelle città del centro-nord, al fine di trovare sicurezze per il futuro nonché dall'esigenza di espandere i propri orizzonti culturali, deprivando così l'ambiente di provenienza di risorse umane e professionali preziose; - un'altra fascia di giovani si dedica a lavori precari; - altri percorrono la strada della droga e del delinquere, con tutto ciò che di nefasto comporta per le famiglie e per la comunità sociale nel suo complesso; - è rilevante il fenomeno di immigrazione che comporta gravi disagi di inserimento nel nostro tessuto sociale sotto ogni profilo; - i giovani non hanno la possibilità di aggregazione sociale, di crescita culturale e occasioni di esperienze di comunicazione globale, per la mancanza di strutture; - alcuni ragazzi escono dalla scuola con un bagaglio di conoscenze inferiori agli standard previsti per cause spesso legate alla provenienza socio-familiare. Un vincolo rilevante è costituito dalla collaborazione con le famiglie, che è debole a causa della difficoltà manifestata dalle famiglie a consolidare una alleanza educativa con la istituzione scolastica. Nonostante ciò la scuola profonde impegno nel creare canali di comunicazione e di formazione comune mediante laboratori con linguaggi creativi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

-Adeguatezza delle strutture scolastiche in termini di disponibilità di spazi per accogliere la popolazione scolastica. -Adeguatezza della struttura scolastica in termini di infissi esterni per la maggioranza dei plessi. -Presenza di strutture sportive per la maggioranza delle scuole, tranne il plesso "A.Moro" che, comunque, dispone di un palazzetto dello sport, adiacente all'edificio scolastico. -Presenza di sala musica e anfiteatro coibentato e insonorizzato. -Azioni PON FESR che hanno permesso fornire alla scuola mezzi tecnologici. -Qualità della linea wireless adeguata grazie ad



un'azione PON-FESR per il cablaggio delle scuole (scuola Primaria e Secondaria di primo grado) -
Presenza di un assistente tecnico-informatico per la gestione dei laboratori.

Vincoli:

-Presenza di numerose sedi -Mancanza di una copertura ponte tra il Plesso "A. Moro" e il Palazzetto dello Sport ad esso adiacente -Inadeguatezza degli spazi esterni della scuola. -Mancanza di certificazioni in riferimento all'edilizia scolastica. -Adeguamento parziale delle sicurezza degli edifici e superamento delle barriere architettoniche. -Mancanza di tende oscuranti nelle classi - Qualità/quantità delle strutture tecnologiche non adeguate rispetto alle esigenze delle classi. -Spazi esterni poco curati a carico dell'Ente locale. -Mancanza di strumenti informatici e rete internet in alcune scuole dell'Infanzia.

Risorse professionali

Opportunità:

•La prevalenza degli insegnanti ha un contratto a tempo indeterminato. •La maggioranza degli insegnanti è in servizio nel nostro Istituto da più di dieci anni. •La maggioranza della classe docente possiede un' ampia esperienza lavorativa. •La presenza di docenti con alto numero di corsi di formazione. •Un elevato numero di docenti ha partecipato a corsi di formazione in base al piano di formazione dell'Istituto, in accordo con l'Ambito 20.

Vincoli:

•Il basso numero di laureati nella scuola dell'Infanzia e Primaria. •Il ristretto numero di insegnanti di sesso maschile. Elevato turnover dei docenti della scuola secondaria di primo grado, a causa della collocazione geografica della scuola, che si colloca al confine della provincia ed è mal collegata con i mezzi pubblici.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. UGENTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LEIC8AB00R
Indirizzo	VIA GOLDONI UGENTO 73059 UGENTO
Telefono	0833555502
Email	LEIC8AB00R@istruzione.it
Pec	leic8ab00r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icugento.gov.it

Plessi

FRAZ. GEMINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA8AB01N
Indirizzo	VIA MONTEVERDI FRAZ. GEMINI 73050 UGENTO

"AGAZZI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA8AB02P
Indirizzo	UGENTO 73059 UGENTO



P.ZZA IMMACOLATA C/O SC.EL (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA8AB03Q
Indirizzo	P.ZZA IMMACOLATA C/O SC.EL UGENTO 73059 UGENTO

VIA GOLDONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LEEE8AB01V
Indirizzo	VIA GOLDONI UGENTO 73059 UGENTO
Numero Classi	12
Totale Alunni	207

S. GIOVANNI BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LEEE8AB02X
Indirizzo	VIA F. ALEMANNI FRAZ. GEMINI 73050 UGENTO
Numero Classi	4
Totale Alunni	48

LORENZO MILANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LEEE8AB031
Indirizzo	PIAZZA IMMACOLATA UGENTO 73059 UGENTO
Numero Classi	9
Totale Alunni	128



I. SILONE - UGENTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LEMM8AB01T
Indirizzo	VIA G.D'ANNUNZIO UGENTO 73059 UGENTO
Numero Classi	16
Totale Alunni	275

Approfondimento

La scuola dopo un lungo periodo di stabilità della Dirigenza è stata in reggenza. Dall'anno scolastico 2019/2020 ha un Dirigente stabile neo assunto in ruolo.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Concerti	1
	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	25
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	20
	PC e Tablet presenti in altre aule	45
	Proiettori	30

Approfondimento

Durante l'emergenza epidemiologica è stato effettuato un adeguamento quasi immediato delle attrezzature multimediali della scuola.



Nello specifico la scuola ha provveduto:

1. all'utilizzazione funzionale dei fondi per l'emergenza per acquistare pc, tablet e connessioni
2. all'acquisto di altre attrezzature necessarie e per garantire l'igienizzazione e la sanificazione dei locali (lavapavimenti, carrelli e quanto necessario per una pulizia approfondita dei locali e degli arredi)



Risorse professionali

Docenti	99
Personale ATA	23

Approfondimento

Da diversi anni si registra una instabilità dell'organico, a seguito dell'elevato turnover per trasferimenti soprattutto nella scuola secondaria di primo grado. Parzialmente diversa la situazione nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia, laddove si assiste a un cambiamento soprattutto del personale docente specializzato nel sostegno. Il core stabile delle risorse professionali presenta un senso di profonda appartenenza al Territorio e all'Istituzione scolastica, tanto da permettere rispetto a questa parte del personale una definizione del piano di gestione del personale Docente e Ata, secondo Piani di attività Docenti e personale Ata prestabiliti e condivisi dagli Organi collegiali. Segnatamente la suddivisione e la assegnazione dei compiti avviene funzionalmente alle competenze specifiche di ciascuno. In allegato il funzionigramma di Istituto.

In particolare si evidenzia un elevato turnover negli ultimi anni dello Staff del Dirigente, dovuto causa contingenti di trasferimenti e motivi di salute. Sostanzialmente stabili i referenti di Plesso e il personale di segreteria, quest'ultimo in grado di garantire il supporto necessario all'offerta formativa

Allegati:

FUNZIONIGRAMMA 2022 2023.pdf



Aspetti generali

La Vision è l'identità della scuola cioè quello che l'Istituto vorrebbe raggiungere in un periodo a medio- lungo termine.

La Visione dà chiarezza agli scopi dell'organizzazione a medio-lungo termine, ossia funge come "faro" quando si tratta di definire obiettivi e di prendere decisione nella operatività quotidiana.

La Missione esplicita in forma sintetica la ragione d'essere di un'organizzazione attraverso la definizione dei principali intenti e obiettivi (MISSION) Gli obiettivi rappresentano visibili e credibili tappe, a breve termine, del percorso strategico, direttamente posti in rapporto alla Visione.

Gli obiettivi sono quantificabili, precisando "cosa" deve essere raggiunto e entro quale lasso di tempo deve essere raggiunto

VISION E MISSION ISTITUTO COMPRENSIVO UGENTO

"VISION" : formazione dell'uomo e del cittadino responsabile e consapevole - la scuola quale ascensore sociale.

"MISSION": successo formativo di ciascun individuo.



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

La Vision è l'identità della scuola cioè quello che l'Istituto vorrebbe raggiungere in un periodo a medio- lungo termine. La Visione dà chiarezza agli scopi dell'organizzazione a medio-lungo termine, ossia funge come "faro" quando si tratta di definire obiettivi e di prendere decisione nella operatività quotidiana.

La **Missione** esplicita in forma sintetica la ragione d'essere di un'organizzazione attraverso la definizione dei principali intenti e obiettivi (MISSION) Gli obiettivi rappresentano visibili e credibili tappe, a breve termine, del percorso strategico, direttamente posti in rapporto alla Visione. **Gli obiettivi sono quantificabili, precisando "cosa"** deve essere raggiunto e entro quale lasso di tempo deve essere raggiunto

VISION E MISSION ISTITUTO COMPRENSIVO

UGENTO

"VISION"

**Formazione dell'uomo e del cittadino
responsabile e consapevole LA SCUOLA
QUALE ASCENSORE SOCIALE.**

"MISSION"

Successo formativo di ciascun individuo



Risultati scolastici

Priorità

Recupero e potenziamento relativamente alle competenze di base in italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Innalzamento dei livelli relativamente alle competenze di base in italiano, matematica e inglese.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati in Italiano, Matematica e Inglese, limitando lo scarto tra le classi. Migliorare la media dei risultati delle prove standardizzate rispetto alla media nazionale e rispetto agli studenti con pari ECSS.

Traguardo

Ridurre la variabilità tra le classi dell'I.C. Aumentare la distribuzione percentuale dei risultati nei livelli di tre, quattro e cinque. Diminuire i livelli di insufficienza in matematica, italiano e inglese. Migliorare la distribuzione dei risultati verso i livelli medio-alti.

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza



matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Traguardo

-Innalzamento dei livelli di competenza degli studenti- Innalzamento degli indici di partecipazione degli studenti ai percorsi proposti- Realizzazione di percorsi formativi in continuità con particolare attenzione agli aspetti progettuali e valutativi.

● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare a distanza il punteggio nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese.

Traguardo

Migliorare a distanza i risultati nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese rispetto alla media nazionale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: DALL'INVALSI ALLA DIDATTICA E ALLA VALUTAZIONE: MIGLIORARE ABILITÀ E COMPETENZE IN MATEMATICA PROGRAMMANDO, INSEGNANDO E VALUTANDO PER COMPETENZE.**

Il Progetto è stato strutturato in svariate fasi di realizzazione che si sono compenstrate l'una con l'altra e in impegni differenti per i docenti.

A. Attuazione nelle varie classi della scuola Primaria e Secondaria del Curricolo per competenze di matematica e verifica sul campo della sua validità e rispondenza in riferimento alle esigenze di apprendimento degli alunni.

B. Raccolta delle eventuali osservazioni emerse in merito a punti di forza e di debolezza.

C. Trasmissione al Collegio, attraverso slide, da parte del Referente per la valutazione degli esiti INVALSI, subito dopo la pubblicazione.

Da questa lettura e analisi dei dati, dopo l'individuazione dei punti di forza e di debolezza i docenti di matematica hanno condiviso ed esplicitato operativamente obiettivi, metodologie e strumenti adeguati al potenziamento della didattica della matematica, in riferimento al Curricolo per competenze dell'Istituto.

Le griglie messe a punto sono state utilizzate in maniera sperimentale e ottimizzate da un gruppo di lavoro allargato che provvederà all'ottimizzazione delle griglie delle classi finali.

Sempre successivamente i vari dipartimenti disciplinari hanno provveduto ad elaborare rubriche di valutazione per la didattica adatte ai diversi ordini di scuola.

D. -Prove strutturate quadrimestrali per classi parallele, sulla base delle competenze delle I.N. e del Curricolo verticale. Corrispondenza tra gli obiettivi del curricolo e le griglie di



osservazione per l'accertamento delle competenze.

E. Raccolta degli esiti degli alunni del primo e secondo quadrimestre, oltre a quelli relativi all'accertamento dei prerequisiti, a cura del Referente della Valutazione e riflessione sui risultati all'interno del Collegio.

Risultati ottenuti:

1. Condivisione di buone prassi di programmazione, di verifica formativa e sommativa e di valutazione.
2. Promozione della cultura e della pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola
3. Consolidamento del percorso di miglioramento, funzionale ad innalzamento dei risultati di apprendimento delle prove standardizzate.
4. Potenziamenti delle competenze chiave europee soprattutto con riguardo alle competenze di alfabetizzazione funzionale, multilinguistica, logico matematica e di consapevolezza ed espressione culturali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Recupero e potenziamento relativamente alle competenze di base in italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Innalzamento dei livelli relativamente alle competenze di base in italiano, matematica e inglese.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati in Italiano, Matematica e Inglese, limitando lo scarto tra le classi. Migliorare la media dei risultati delle prove standardizzate rispetto alla media nazionale e rispetto agli studenti con pari ECSS.

Traguardo

Ridurre la variabilità tra le classi dell'I.C. Aumentare la distribuzione percentuale dei risultati nei livelli di tre, quattro e cinque. Diminuire i livelli di insufficienza in matematica, italiano e inglese. Migliorare la distribuzione dei risultati verso i livelli medio-alti.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Traguardo

-Innalzamento dei livelli di competenza degli studenti- Innalzamento degli indici di partecipazione degli studenti ai percorsi proposti- Realizzazione di percorsi formativi in continuità con particolare attenzione agli aspetti progettuali e valutativi.

○ Risultati a distanza

Priorità



Migliorare a distanza il punteggio nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese.

Traguardo

Migliorare a distanza i risultati nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese rispetto alla media nazionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Programmare UDA interdisciplinari con compiti di realtà. Implementare un processo di valutazione formativa e sommativa.

Progettare prove di verifica per classi parallele in italiano, matematica e inglese con rubriche di valutazione uniformi. Programmazione attività di recupero e potenziamento per gruppi di livello con la previsione di peer educator.

Implementazione della continuità in verticale nella programmazione didattico educativa. Messa a punto di gruppi di lavoro e studio per la continuità nelle classi ponte.

Attuazione/aggiornamento del Curricolo verticale per competenze disciplinari e di cittadinanza digitale e di educazione civica secondo il rinnovato quadro normativo
Implementazione del processo di valutazione (griglie e rubriche di valutazione, ex D.L. n. 62 del 13-04-2017 - comportamento, discipline, competenze).



○ Ambiente di apprendimento

Implementare le innovazioni metodologico didattiche, mediante la progettazione di percorsi educativi didattici, funzionali allo sviluppo delle competenze trasversali.
Potenziamento laboratori con linguaggi creativi.

Attività prevista nel percorso: La programmazione e la valutazione per competenze

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2020

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Risultati attesi

- Creare una mentalità di progettazione condivisa, superando le proprie dinamiche progettuali. - Ridurre il divario tra i Risultati di Matematica delle classi e la media Nazionale, con un iniziale riallineamento dei risultati delle varie classi. - Adozione di un sistema di misurazione e valutazione delle competenze degli studenti oggettivo e condiviso ed in linea con il curriculum per competenze dell'Istituto. - Capitalizzazione delle esperienze e delle attività dei docenti - Miglioramento degli esiti degli alunni.

● Percorso n° 2: Progetto continuità

L'obiettivo del progetto continuità è comunicare e realizzare un vero "ponte" di



esperienze condivise e continuità formativa che accompagni l'alunno nel passaggio a scuole di livello superiore. Progettare e attuare percorsi che favoriscano il suddetto passaggio, significa dare un'attenzione particolare a questo delicato momento carico di emozioni ed aspettative, creando situazioni, atteggiamenti e un clima adatto ad accogliere alunni e genitori. Il passaggio comporta il cambiamento del gruppo dei compagni e quindi l'uscita dalle sicurezze affettive costruite nella scuola di provenienza per affrontare nuovi sistemi relazionali, incontrare nuove regole e nuove responsabilità e tale processo può avvenire in maniera armonica ed efficace. Per questo, il progetto continuità, per ciò che concerne i docenti, promuove e favorisce esperienze e interazione didattica che seguono principi e modalità di continuità di verticalizzazione. Per quanto riguarda gli alunni, invece, il progetto risponde alla necessità di essere accompagnati e seguiti nel percorso scolastico, evitando, così, fratture fra i diversi livelli di scuola. Tale finalità è perseguita mediante la istituzionalizzazione di una programmazione condivisa nelle classi ponte (di passaggio all'interno dell'istituto comprensivo).

Il progetto continuità è nato anche dall'analisi degli item da cui si evincono i punti di debolezza delle prove standardizzate, per poi impostare le azioni di miglioramento.

La programmazione della continuità passa attraverso i gruppi di lavoro composti da docenti delle classi interessate, che condividono le competenze in uscita ed entrata, declinate in Unità di Apprendimento sui nuclei fondanti delle diverse attività che da campi di esperienza accompagnano lo studente attraverso gli ambiti disciplinari fino a giungere ai saperi disciplinari, nutrendo le competenze orientative dei discenti.

In via generale le attività progettuali prevedono un approccio di tipo globale (affettivo, relazionale e cognitivo) allo studente, il cui perno di forza è rappresentato dalla tutela e alla valorizzazione del territorio di appartenenza, inteso come ambiente naturale, architettonico, economico, sociale e culturale. In particolare il progetto pone attenzione alla dimensione percettivo-sensoriale, ritrovando nel territorio un esempio di laboratorio didattico in cui trovare stimoli per risolvere problemi, saper progettare, sviluppare il senso di iniziativa e imprenditorialità e competenze civiche e sociali.



Obiettivi formativi

- Sviluppare tra alunni il senso di appartenenza ad una comunità scolastica e civica;
- Migliorare le performance e i risultati di apprendimento;
- Migliorare i risultati delle prove standardizzate;
- Ottimizzare le relazioni professionali tra i docenti dei diversi livelli di scuola e rafforzare il senso di appartenenza e l'affettività verso la comunità educante.

Competenze attese

- Imparare ad imparare
- Alfabetizzazione funzionale
- competenza multi linguistica
- Competenza matematica
- Competenza imprenditoriale

Risultati attesi:

1. Condivisione del curricolo verticale
2. Creare condividere e rafforzare il senso di appartenenza all'Istituto comprensivo
3. assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa
4. promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche
5. Consolidare il percorso di miglioramento, funzionale ad innalzare i risultati di apprendimento delle prove standardizzate.



6. Potenziare le competenze chiave europee soprattutto con riguardo alle competenze di alfabetizzazione funzionale, multilinguistica, logico matematica e di consapevolezza ed espressione culturali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Recupero e potenziamento relativamente alle competenze di base in italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Innalzamento dei livelli relativamente alle competenze di base in italiano, matematica e inglese.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati in Italiano, Matematica e Inglese, limitando lo scarto tra le classi. Migliorare la media dei risultati delle prove standardizzate rispetto alla media nazionale e rispetto agli studenti con pari ECSS.

Traguardo

Ridurre la variabilità tra le classi dell'I.C. Aumentare la distribuzione percentuale dei risultati nei livelli di tre, quattro e cinque. Diminuire i livelli di insufficienza in matematica, italiano e inglese. Migliorare la distribuzione dei risultati verso i livelli medio-alti.



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Traguardo

-Innalzamento dei livelli di competenza degli studenti- Innalzamento degli indici di partecipazione degli studenti ai percorsi proposti- Realizzazione di percorsi formativi in continuità con particolare attenzione agli aspetti progettuali e valutativi.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Migliorare a distanza il punteggio nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese.

Traguardo

Migliorare a distanza i risultati nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese rispetto alla media nazionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attuazione/aggiornamento del Curricolo verticale per competenze disciplinari e di cittadinanza secondo Indicazioni Nazionali. Implementazione del processo di



valutazione (griglie e rubriche di valutazione, ex D.L. n. 62 del 13-04-2017 - comportamento, discipline, competenze).

Implementazione della continuità in verticale nella programmazione didattico educativa. Messa a punto di gruppi di lavoro e studio per la continuità nelle classi ponte

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare le innovazioni metodologico didattiche, mediante la progettazione di percorsi laboratoriali, funzionali allo sviluppo delle competenze trasversali. Potenziamento laboratori con linguaggi creativi.

○ **Continuita' e orientamento**

Creazione di spazi laboratoriali atti a favorire l'insegnamento/apprendimento individualizzato, con l'uso di vari linguaggi.

Avvio di buone prassi di orientamento, mediante attività laboratoriali e di peer educator. Implementazione di attività di coordinamento con le scuole del territorio per il monitoraggio dei risultati a distanza.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Condivisione della mission e della vision di istituto, mediante messa



implementazione di gruppi di lavoro aperti, al fine di declinare un unitario processo di programmazione didattica educativa e di valutazione, che si traduca in modelli condivisi.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Implementare un piano di formazione personale docente e ATA funzionale all'attuazione del PTOF e rispondente ai bisogni espressi e alle competenze professionali del personale

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rendere sistemici e proattivi i rapporti con le famiglie e il territorio, mediante implementazioni di tavoli di concertazione, organizzazione di eventi condivisi, protocolli d'intesa e convenzioni

Attività prevista nel percorso: Programmazione di Uda trasversali e interdisciplinari nelle classi ponte

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2022

Destinatari Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Genitori



	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Commissione Continuità Cazzato Immacolata – Scuola Infanzia Ciullo Roberta – Scuola Infanzia Casciaro Lucia – Scuola Primaria Congedi Chiara – Scuola Primaria Congedi Maria Luce – Scuola Primaria Perruccio Mariagrazia – Scuola Primaria Greco Liberato – Scuola Secondaria I grado Panzanaro Santina – Scuola Secondaria I grado Scarcella Maria Rita – Scuola Secondaria I grado Zappatore Francesco – Scuola Secondaria I grado
Risultati attesi	RISULTATI ATTESI Programmazione condivisa in verticale Programmazione condivisa tra i docenti delle classi ponte Miglioramento dei risultati in uscita degli alunni Condivisione del senso di identità dell'Istituto comprensivo Rafforzamento del senso di condivisione Creazione di un clima rassicurante Miglioramento della transizione dell'alunno tra un grado di istruzione a quello successivo Riduzione della discontinuità nei passaggi dall'infanzia alla primaria e dalla primaria alla secondaria Sviluppo della capacità di ascoltare e interagire con l'altro Armonico sviluppo del processo formativo Miglioramento degli esiti degli alunni

● Percorso n° 3: Dalla didattica per competenze ... ai compiti di realtà

Il percorso di miglioramento valorizza la didattica del saper fare, in un'ottica di problem solving. Il conseguimento delle competenze implicano l'utilizzo delle conoscenze e delle abilità conseguite in ambienti e contesti diversi da quelli conosciuti: in tale prospettiva si colloca il compito di realtà. I "compiti di realtà" previsti nelle Unità di apprendimento nelle quali si declina la progettazione didattico educativa, nascono da una progettualità intenzionale e trattano di una situazione-problema, quanto più possibile vicina al mondo reale, da risolvere utilizzando conoscenze e abilità già acquisite, mettendo in pratica capacità di problem-solving e diverse abilità in relazione all'attività all'interno di contesti sociali moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica.



I compiti di realtà prevedono di assolvere a un incarico, realizzare un progetto, costruire qualcosa di concreto o cimentarsi in una performance. Il compito non è mai solo un «impegno» individuale, ma viene svolto, interamente o in alcune sue parti, individualmente, in coppia, nel piccolo gruppo e contempla momenti di condivisione con l'intera classe, nel grande gruppo, per l'argomentazione finale (*circle time*).

L'impegno di lavoro richiesto si colloca nella *zona di sviluppo prossimale* di ciascuno, in cui non si «conosce ancora bene» la situazione ma si possiedono tutti gli strumenti cognitivi per affrontarla e risolverla. In questo modo si richiede agli studenti di ripensare, utilizzare le conoscenze, sperimentare le abilità in modo integrato e ragionare su cosa, come e perché lo si sta facendo, promuovendo un'attività continua di riflessione, ricostruzione, autovalutazione in tutte le fasi del lavoro.

Il progetto di miglioramento si giustifica all'interno di una rinnovata progettualità che vede il suo punto di forza nella sinergia tra le strategie metodologiche e un nuovo modo di pensare lo spazio di apprendimento, quale laboratorio aperto e interattivo, che pone al centro l'alunno con i suoi bisogni e le sue esigenze.

Risultati attesi:

1. Condivisione di buone prassi di programmazione, di verifica formativa e sommativa e di valutazione.
2. promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola
3. . miglioramento del servizio scolastico con riferimento alle priorità individuate nel rapporto di autovalutazione con riferimento ai risultati nelle prove standardizzate e nel consolidamento delle competenze chiave.
4. Consolidare il percorso di miglioramento, funzionale ad innalzare i risultati di apprendimento delle prove standardizzate.
5. Potenziare le competenze chiave europee soprattutto con riguardo alle competenze di alfabetizzazione funzionale, multilinguistica, logico matematica e di consapevolezza ed espressione culturali.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Recupero e potenziamento relativamente alle competenze di base in italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Innalzamento dei livelli relativamente alle competenze di base in italiano, matematica e inglese.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati in Italiano, Matematica e Inglese, limitando lo scarto tra le classi. Migliorare la media dei risultati delle prove standardizzate rispetto alla media nazionale e rispetto agli studenti con pari ECSS.

Traguardo

Ridurre la variabilità tra le classi dell'I.C. Aumentare la distribuzione percentuale dei risultati nei livelli di tre, quattro e cinque. Diminuire i livelli di insufficienza in matematica, italiano e inglese. Migliorare la distribuzione dei risultati verso i livelli medio-alti.

○ Competenze chiave europee

Priorità



Potenziare: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Traguardo

-Innalzamento dei livelli di competenza degli studenti- Innalzamento degli indici di partecipazione degli studenti ai percorsi proposti- Realizzazione di percorsi formativi in continuità con particolare attenzione agli aspetti progettuali e valutativi.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare a distanza il punteggio nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese.

Traguardo

Migliorare a distanza i risultati nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese rispetto alla media nazionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Attuazione/aggiornamento del Curricolo verticale per competenze disciplinari e di cittadinanza secondo Indicazioni Nazionali. Implementazione del processo di valutazione (griglie e rubriche di valutazione, ex D.L. n. 62 del 13-04-2017 - comportamento, discipline, competenze).



Implementazione della continuità in verticale nella programmazione didattico educativa. Messa a punto di gruppi di lavoro e studio per la continuità nelle classi ponte

Programmare UDA interdisciplinari con compiti di realtà Implementare un processo di valutazione formativa e sommativa.

Progettare prove di verifica per classi parallele in italiano, matematica e inglese con rubriche di valutazione uniformi. Programmazione attività di recupero e potenziamento per gruppi di livello con la previsione di peer educator.

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare le innovazioni metodologico didattiche, mediante la progettazione di percorsi laboratoriali, funzionali allo sviluppo delle competenze trasversali. Potenziamento laboratori con linguaggi creativi.

○ **Inclusione e differenziazione**

Messa a punto di un protocollo di inclusione con implementazione di buone prassi educative di corresponsabilità educativa sul processo di inclusione e di sostegno delle eccellenze

○ **Continuita' e orientamento**

Avvio di buone prassi di orientamento, mediante attività laboratoriali e di peer educator. Implementazione di attività di coordinamento con le scuole del territorio



per il monitoraggio dei risultati a distanza.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementare un piano di formazione personale docente e ATA funzionale all'attuazione del PTOF e rispondente ai bisogni espressi e alle competenze professionali espressi dal personale

Elaborare un piano di formazione sulla didattica per competenze e sulla programmazione didattica educativa declinata in UDA con la previsione di compiti di realtà

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rendere sistemici e proattivi i rapporti con le famiglie e il territorio, mediante implementazioni di tavoli di concertazione, organizzazione di eventi condivisi, protocolli d'intesa e convenzioni

Attività prevista nel percorso: Realizzazione di Uda trasversali sulle competenze chiave

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2022
--	--------

Destinatari	Docenti Studenti
-------------	---------------------



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Prof.ssa Anna Francesca Cazzato La Responsabile avrà il compito di coordinare la programmazione, verifica e monitoraggio delle Unità di apprendimento, mediante il lavoro e la mediazione: Collegio dei docenti per la elaborazione di massima delle Uda trasversali e interdisciplinari. Dipartimenti disciplinari Consigli di classe
Risultati attesi	Miglioramento dei risultati di apprendimento degli studenti. Aumentare la partecipazione degli studenti alle attività curriculari ed extracurriculari di ampliamento dell'offerta formativa.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il modello organizzativo adottato dall'Istituto Comprensivo di Ugento è di natura reticolare e prevede una "leadership intermedia" all'interno della scuola. Ciò rappresenta presupposto per il riconoscimento di profili e ruoli organizzativi di middle management anche nella prospettiva di uno sviluppo differenziato della carriera docente. In tale prospettiva è stato effettuato un piano di formazione dello staff del dirigente, funzionale al conseguimento delle competenze organizzative e gestionali del middle management. Il Piano di Formazione è stato centrato su tre nuclei fondanti, caratteristici della leadership scolastica: **l'autonomia organizzativa e didattica**, il **coordinamento pedagogico didattico**, la **formazione del middle management e l'innovazione tecnologica**.

Di conseguenza le aree di innovazione riguardano la leadership e la gestione della scuola, le pratiche di insegnamento e apprendimento e lo sviluppo professionale.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Segnatamente per l'area di leadership e gestione della scuola l'Istituto Comprensivo di Ugento ha chiaramente definito un funzionigramma articolato secondo i profili professionali e incarichi affidati. Gli incarichi sono affidati secondo le competenze e le attitudini personali di ciascun docente. La leadership è diffusa e, come tale, potenzialmente idonea a garantire il circuito virtuoso di condivisione delle scelte strategiche. Segnatamente le metodologie adoperate per analizzare situazioni problematiche e costruire ipotesi



adeguate alla loro soluzione sono sia di tipo Top down sia bottom up. La flessibilità dell'opzione organizzativa permette di adeguare la metodologia di soluzione del tipo di problematica al grado di complessità della stessa e alla fonte e/o natura della situazione problema. L'organizzazione interna prevede:

- identificazione delle "figure di sistema", ovvero docenti con incarichi di coordinamento in ambito didattico e organizzativo
- Analisi di ruoli, compiti e responsabilità
- Meccanismi di reclutamento e selezione (competenze, modalità, motivazioni)
- Programmi di formazione rivolti allo sviluppo della leadership intermedia
- Sistemi di valutazione e incentivazione dei ruoli di coordinamento organizzativo e didattico
- Politiche di finanziamento scolastico a supporto della leadership intermedia
- Il ruolo del dirigente scolastico nel promuovere la leadership distribuita.

Le figure del middle management sono:

- a. Collaboratori del dirigente
- b. Coordinatori di dipartimento
- c. Coordinatori di consigli di classe
- d. Coordinatori di plesso /sezione staccata
- e. Coordinatori di segmento di istruzione (grado di istruzione /indirizzo)
- f. Tutor docenti in anno di prova
- g. Tutor di tirocinio (per scuola primaria)



- h. Funzioni strumentali
- i. Referenti di progetto

Allegato:

FUNZIONIGRAMMA 2022 2023.pdf

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Ulteriore area di innovazione è rappresentata dalle pratica di insegnamento di apprendimento. In via generale l'Istituto Comprensivo privilegia l'ambiente scuola, come laboratorio permanente di apprendimento/insegnamento, ponendo al centro l'alunno con i propri bisogni educativi e formativi. In tale prospettiva notevole attenzione è prestata alla cura e l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme. Gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati ...) sono significativi della vita della classe e dei processi attivi che in essa si realizzano. Tale opzione permette di migliorare i tempi di attenzione dei ragazzi e di variare codici, modalità e situazioni di stimolo.

Segnatamente l'Istituto Comprensivo è impegnato in uno sforzo che consente dopo la lezione riflettere sulle situazioni emerse e osservate, registrare le criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva, cogliere le opportunità offerte dagli stessi alunni per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati.

In particolare lo sforzo educativo e formativo è teso a privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo



apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni...). In questa direzione sono privilegiate le nuove tecnologie, in particolare la LIM di cui le aule sono dotate. Garante dell'impegno nell'utilizzo delle TIC e nelle priorità espresse dal PNSD è l'animatore digitale presente nella scuola.

Le metodologie normalmente utilizzate per favorire l'acquisizione degli obiettivi programmati sono le seguenti:

- Metodo espositivo: lezione frontale
- Metodo induttivo: dall'esperienza alla regola
- Metodo deduttivo: dalla regola all'esperienza
- Metodo della conversazione e della discussione: sviluppo di capacità logico-critiche, della corretta comunicazione e della socializzazione
- Metodo della ricerca - azione: realizzazione di tecniche di ricerca guidata, individuale e di gruppo, finalizzata all'approfondimento/all'individuazione di soluzioni
- Metodo interdisciplinare: attivazione, attraverso le competenze specifiche dei singoli insegnanti, di progetti e contenuti che contribuiscono a dare un senso unitario all'apprendimento
- Metodo della produzione: sviluppo di attitudini alla progettualità, operatività, creatività
- Metodo della didattica laboratoriale: lavoro a gruppi-classe, di livello, di compito.
- Metodo del cooperative learning e del problem solving: capacità di lavorare in team e di trovare soluzioni attraverso lo scambio di idee ed informazioni



SVILUPPO PROFESSIONALE

Da ultimo, ma non in ordine di importanza, l'attenzione è focalizzata sullo Sviluppo Professionale, ossia di un modello di formazione professionale che intende promuovere, avviare, consolidare e diffondere le buone prassi educative innovative, mediante un processo di documentazione, monitoraggio e verifica dei processi educativi e delle diverse iniziative didattiche. Il processo è funzionale a definire percorsi educativi replicabili e ripetibili all'interno della comunità scolastica. Tale opzione organizzativa e gestionale garantisce, in pieno accordo con i processi innovativi nella didattica e la leadership diffusa di garantire le premesse concrete e fattive per innescare circuiti virtuosi di innovazione, che supportino lo spirito di creatività e vivacità intellettuale che contraddistingue l'Istituto Comprensivo. La scuola è impegnata ad attuare quindi buone pratiche didattiche, ovvero modalità di azione, che mirano a:

- stimolare una riflessione, inizialmente guidata, sul percorso di crescita e autonomia, per evitare la demotivazione e ridurre il rischio di dispersione;
- promuovere la didattica per argomentazioni e dibattiti, per favorire l'approccio dialettico, l'integrazione e lo sviluppo del senso critico;
- sviluppare modalità di lavoro ispirate ad equità e sostenibilità, che possano essere esportate in più ambiti.

L'Istituto comprensivo ha adottato un Piano di Formazione del personale docente e Ata elaborato sulla base della rilevazione dei bisogni del personale medesimo, coerentemente al Piano dell'offerta formativa, al fine di garantire il Piano di Miglioramento secondo le priorità individuate nel rapporto di autovalutazione.

Allegato:

Piano-formazione-2022-2025.pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU del 24 giugno 2022, la didattica, l'approccio metodologico, il contesto educativo dovranno tendere alla dimensione esperienziale, dove il servizio scolastico deve strumentarsi per portare a sistema proposte che “ si caratterizzano per essere attive, partecipative, personalizzate e flessibili e per adattarsi ai bisogni formativi di ciascuno studente, alle sue specificità cognitive e apprenditive, offrendo anche una varietà di opzioni alternative e innovative”.

L'azione di cui è destinataria la scuola è la misura Classe 4.0. Nel triennio di riferimento sarà dato ampio spazio alle innovazioni metodologiche che possono conseguire ad una didattica laboratoriale.

Nell'ordine si procederà:

1. Costituzione di un gruppo di progettazione, che farà leva sul team dell'innovazione
2. Si avvieranno le attività di formazione dell'Animatore Digitale e della formazione di almeno 20 docenti
3. si procederà a creare delle Aule dedicate all'innovazione digitale, che rappresentino un valido presupposto per la diminuzione della dispersione scolastica.

A latere di tutta la progettazione si promorrà l'attività di coprogettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale, valorizzando la sinergia con le risorse territoriali sia istituzionali (servizi sociali e sanitari, del lavoro, della giustizia minorile, di orientamento e formazione professionale, etc.), il consolidamento delle esperienze territoriali, gli scambi di buone pratiche fra docenti ed esperti, la disseminazione delle esperienze più efficaci, il rafforzamento dell'offerta formativa con percorsi personalizzati di mentoring e di tutoring, sia in favore delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti più fragili negli apprendimenti, sia in favore delle loro famiglie, assicurando altresì continuità nelle fasi di transizione e di orientamento fra la scuola secondaria di primo e secondo grado, secondo un approccio di tipo longitudinale e preventivo dell'insuccesso scolastico.



Aspetti generali

La scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità di persone e di relazioni sociali ed educative, organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, rispetto dei regolamenti e partecipazione.

La qualità dell'offerta formativa, infatti, si realizza anche attraverso i processi complessi e continui di formazione ed educazione che richiedono la cooperazione dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica.

L'offerta formativa pertanto si compendia di differenti piani di azione che vedono il piano didattico curriculare arricchito e completato da un'offerta extracurricolare che risponde ai bisogni contingenti degli studenti.

In particolare per il prossimo triennio l'offerta formativa si concentra su due livelli di intervento ritenuti portanti: il recupero e potenziamento delle competenze e il sano sviluppo delle relazioni sociali ed educative che permettano alla scuola di riappropriarsi del ruolo di ascensore sociale che le compete.

In primo luogo le azioni si concentrano sul recupero e il potenziamento delle competenze di base.

In secondo luogo l'offerta formativa complessivamente considerata dovrà rispondere alle esigenze di prevenzione di comportamenti e stili di vita non corretti e/o devianti. Tale impegno ci vede fermamente impegnati nella promozione di modelli comportamentali positivi, corretti e sostenibili.

In terzo luogo l'offerta formativa intende formare cittadini attivi e consapevoli che promuovano essi stessi stili di azione e di comportamento corretti. nello specifico la nostra scuola è accreditata come Scuola Eco Schools, progetto promosso da Foundation for Environmental Education FEE Italia onlus. Tale prezioso progetto si articola in un protocollo di azioni complesso permette di educare i ragazzi ai gesti quotidiani, che si traducono in azioni concrete di aiuto dell'altro e insieme agli altri.

In quarto luogo l'offerta formativa intende promuovere il coinvolgimento degli stakeholders quali attori important della formazione del futuro cittadino, secondo una logica sia di compartecipazione, ma soprattutto di aiuto.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FRAZ. GEMINI	LEAA8AB01N
"AGAZZI"	LEAA8AB02P
P.ZZA IMMACOLATA C/O SC.EL	LEAA8AB03Q

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA GOLDONI	LEEE8AB01V
S. GIOVANNI BOSCO	LEEE8AB02X
LORENZO MILANI	LEEE8AB031

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I. SILONE - UGENTO	LEMM8AB01T



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

La scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, rispetto dei regolamenti e partecipazione. La qualità dell'offerta formativa, infatti, si realizza anche attraverso i processi complessi e continui di formazione ed educazione che richiedono la cooperazione dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica.

[PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA 0.pdf](#)



Insegnamenti e quadri orario

I.C. UGENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRAZ. GEMINI LEAA8AB01N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "AGAZZI" LEAA8AB02P

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: P.ZZA IMMACOLATA C/O SC.EL LEAA8AB03Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: VIA GOLDONI LEEE8AB01V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. GIOVANNI BOSCO LEEE8AB02X

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LORENZO MILANI LEEE8AB031

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I. SILONE - UGENTO LEMM8AB01T - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In ottemperanza alla legge n.92/2019 che prevede l'insegnamento trasversale dell'educazione civica obbligatorio in tutti i gradi di istruzione a partire dalla scuola dell'infanzia, si allega il monte ore previsto per ciascun ordine di scuola delle 33h di insegnamento.

Allegati:

monte ore ed civica.pdf

Approfondimento

In ottemperanza alla legge n. 92/2019, si allega il curriculum verticale per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

Allegati:

curricolo ed civica.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. UGENTO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

“La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico ed integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie”. (Indicazioni Nazionali 2012) L'Istituto Comprensivo Statale ad indirizzo Musicale di Ugento nasce nell'anno scolastico 2012/ 2013, in seguito alla ristrutturazione della rete scolastica regionale pugliese. Il curricolo delle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado prevede una continuità con il segmento che precede e con quello successivo e questo, in un Istituto Comprensivo come il nostro, rappresenta una necessità fondamentale. L'elaborazione del percorso formativo dai 3 ai 14 anni del nostro Istituto è fondato su una didattica attiva, basata sul problem solving, in cui il bambino/fanciullo/ragazzo impara a passare da una fase di "principiante" ad una fase di "competente", per (ri)costruire le esperienze, (ri)collegare le relazioni e riflettere sui nodi dei sistemi concettuali, promuovendo così la conoscenza attraverso le Indicazioni Nazionali, per una Cittadinanza consapevole di Diritti e Doveri. Le attività sono rivolte a tutti gli studenti ed i Consigli di Classe programmano le iniziative, in rapporto a quelli che sono i traguardi di sviluppo delle competenze contenuti nelle Indicazioni Nazionali, sulla base del profilo in uscita di ogni alunno, nonché sulla base del contesto della “vision” e “mission” della nostra scuola. Le risorse culturali e artistiche del territorio, i musei, le mostre, gli spettacoli teatrali, le rassegne, i parchi, gli ambienti rurali e cittadini, rappresentano preziose opportunità di sviluppo culturale, che vengono valorizzate dai docenti muovendo dalla motivazione degli alunni, rappresentando così una grande sfida alla luce del Decreto Legislativo n. 60 del 13 Aprile 2017 che intende promuovere nelle scuole la cultura umanistica e la valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sostegno della creatività. Un aspetto qualificante del nostro Istituto è il



grande utilizzo della dimensione multimediale per promuovere nei nostri allievi il piacere dell'imparare ad imparare. Nel nostro lavoro quotidiano ci ispiriamo al metodo agazziano e vygotkiano per favorire, con il sapere, l'identità personale. Nel nostro impegno didattico/pedagogico risulta fondamentale l'utilizzo dei laboratori scientifici, musicali, artistici e tecnologici. La maggior parte delle nostre aule è dotata di LIM (lavagne interattive multimediali), che sono un supporto a pratiche didattiche innovative e danno l'opportunità di accorciare le distanze, promuovendo la metacognitività. Tuttavia il nostro curricolo è in fase di aggiornamento in quanto il nostro Istituto ha adottato una didattica innovativa basata sulla robotica e il coding, ma anche sulla didattica dell'educazione che abbraccia musica, arte e sport per salvaguardare il benessere di ogni singolo alunno, tutto ciò a partire dalla scuola dell'infanzia fino a alla scuola secondaria di primo grado.

Allegato:

Curricolo per competenze.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di competenza relativi all'Educazione Civica (scuola infanzia-primaria e secondaria di I Grado)

Al termine della Scuola dell'Infanzia

1. COSTRUZIONE DEL SE'/IDENTITA' PERSONALE

Ha un corretto rapporto con la corporeità

Sa chiedere aiuto/esprime i propri bisogni

Manifesta e controlla le proprie emozioni



2. RELAZIONE CON GLI ALTRI

Si predispone alla convivenza e all'accoglienza

Ascolta le opinioni, anche se diverse, degli altri

Scopre il gioco come momento di interscambio tra pari

3. RAPPORTO CON LA REALTA'

Sviluppa il rispetto verso l'ambiente e il territorio

Partecipa a progetti educativi improntati al rispetto dei regolamenti

4. AUTOVALUTAZIONE

Sviluppa atteggiamenti di stima di se e fiducia nelle proprie capacità

Decifra il proprio vissuto

5. CULTURA DELLA PREVENZIONE

Al termine della Scuola Primaria

1. COSTRUZIONE DEL SE'/IDENTITA' PERSONALE

Esprime riflessioni sulla base delle esperienze personali

Comprende il proprio ruolo/assume incarichi e organizza i propri impegni scolastici

2. RELAZIONE CON GLI ALTRI

Partecipa alle attività di gruppo e rispetta le regole della comunità

Esprime il proprio punto di vista

3. RAPPORTO CON LA REALTA'

Inizia a conoscere culture diverse

Rispetta l'ambiente e il territorio

Partecipa a percorsi/esperienze educativo-didattiche improntati al rispetto dei regolamenti

4. AUTOVALUTAZIONE



Sviluppa consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità

Prende decisioni in autonomia

5. CULTURA DELLA PREVENZIONE

Al termine della Scuola Secondaria di I Grado

1. COSTRUZIONE DEL SE'/IDENTITA' PERSONALE

Rispetta se stesso, gli altri e l'ambiente

E' consapevole del proprio ruolo all'interno della comunità

Acquisisce consapevolezza del proprio benessere psico-fisico

2. RELAZIONE CON GLI ALTRI

Collabora alle attività scolastiche portando il suo contributo

Esprime le proprie idee e rispetta quelle degli altri

Rispetta le regole della comunità

3. RAPPORTO CON LA REALTA'

Acquisisce comportamenti responsabili nei confronti delle differenze

Acquisisce comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente e del patrimonio culturale

4. AUTOVALUTAZIONE

Conosce i propri punti di forza e di criticità.

Compie scelte consapevoli in base alle conoscenze acquisite

Si orienta rispetto al proprio percorso scolastico e formativo

5. CULTURA DELLA PREVENZIONE

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del



territorio

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Obiettivi specifici-risultati di apprendimento (scuola infanzia-primaria-secondaria I grado)

SCUOLA DELL'INFANZIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO – CULTURA DELLA PREVENZIONE

Prendere coscienza dei diversi modi di agire per migliorare la realtà quotidiana in cui viviamo.

Riconoscere e comprendere l'importanza dell'azione collettiva e individuale come presupposto del benessere della comunità

Acquisire consapevolezza e conoscenza di fatti/ fenomeni locali Interagire in una conversazione o discussione

Acquisire le regole fondamentali e lavorare in gruppo

utilizzando un linguaggio adeguato

Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale

Familiarizzare e/o saper utilizzare le nuove tecnologie della comunicazione

Conoscere gli strumenti informatici, di comunicazione, per documentare le informazioni

SCUOLA PRIMARIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO – CULTURA DELLA PREVENZIONE

Rispettare le regole riguardo alla propria e altrui sicurezza (piano evacuazione, educazione stradale, prevenzione igienico-sanitaria). Rispettare le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadino responsabile.



Maturare gradualmente il senso di responsabilità per una corretta convivenza civile.

Conoscere le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadini responsabili. Interagire in una conversazione o discussione esprimendo il proprio parere.

Prendere coscienza dei diversi modi di agire per migliorare la realtà quotidiana in cui viviamo.

Acquisire le regole fondamentali e lavorare in gruppo.

Riconoscere e comprendere l'importanza dell'azione collettiva e individuale come presupposto del benessere della comunità.

Produrre utilizzando un linguaggio adeguato.

Acquisire consapevolezza e conoscenza di fatti/fenomeni locali, nazionali e globali.

Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale.

Sviluppare competenze di pensiero critico.

Familiarizzare e/o saper utilizzare le nuove tecnologie della comunicazione per apprendere, lavorare e partecipare alla vita della società. Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino.

Realizzare un prodotto digitale utilizzando le competenze acquisite.

Conoscere gli strumenti informatici, di comunicazione, per documentare le informazioni attraverso immagini, testi, video, presentazioni, ecc. ...

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO – CULTURA DELLA PREVENZIONE

Rispettare le regole riguardo alla propria e altrui sicurezza (piano evacuazione, educazione stradale, prevenzione igienico-sanitaria).

Rispettare le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadino responsabile.

Maturare gradualmente il senso di responsabilità per una corretta convivenza civile.

Conoscere le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadini responsabili. Interagire



in una conversazione o discussione esprimendo il proprio parere.

Prendere coscienza dei diversi modi di agire per migliorare la realtà quotidiana in cui viviamo.

Acquisire le regole fondamentali e lavorare in gruppo.

Riconoscere e comprendere l'importanza dell'azione collettiva e individuale come presupposto del benessere della comunità. Produrre utilizzando un linguaggio adeguato.

Acquisire consapevolezza e conoscenza di fatti/fenomeni locali, nazionali e globali.

Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale.

Sviluppare competenze di pensiero critico.

Familiarizzare e/o saper utilizzare le nuove tecnologie della comunicazione per apprendere, lavorare e partecipare alla vita della società.

Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino.

Realizzare un prodotto digitale utilizzando le competenze acquisite.

Conoscere gli strumenti informatici, di comunicazione, per documentare le informazioni attraverso immagini, testi, video, presentazioni, ecc. ...

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'istituto Comprensivo di Ugento consta di tre gradi di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado. L'obiettivo prioritario del nostro PTOF è quello di costruire un curricolo verticale capace di conseguire intenzionalmente i fini formativi previsti dalle Indicazioni Nazionali da sviluppare nell'arco della scuola di base, tenendo conto: - dei "traguardi per lo sviluppo delle competenze" previsti; - delle trasformazioni culturali del Territorio, per individuarne i bisogni e opportunità. La scuola è un servizio pubblico di formazione, educazione ed istruzione volto ad assicurare la formazione del futuro cittadino. Pertanto, nel lavoro di ricerca epistemologica e formativa, i docenti del nostro Istituto Comprensivo operano un'attenta distinzione fra le aspettative delle famiglie ed i bisogni degli alunni che vanno soddisfatti, valorizzati ed orientati verso un autentico progetto di vita. Il curricolo è orientato, da un lato, a limitare, con modalità e tempi appropriati, le diverse situazioni di disagio presenti, al fine di elevare i livelli di autostima dell'alunno; dall'altro di rispondere alle continue sfide della società attuale. Nel nostro Istituto è stato elaborato un Curricolo verticale per competenze disciplinari, aggiornato secondo le Nuove Indicazioni Nazionali e condiviso tra i vari segmenti scolastici, finalizzato alla ricerca di criteri comuni per la valutazione delle competenze in uscita, su diversi livelli di sviluppo. Il lavoro di costruzione del curricolo verticale è proseguito nel corrente anno scolastico in riferimento alle competenze chiave e a quelle trasversali. Si è continuato a strutturare l'attività didattica nelle programmazioni disciplinari, redatte dai docenti, secondo le Nuove Indicazioni Nazionali (D.M. n. 254 del 16 novembre 2012) attualmente in vigore: tutti gli insegnanti hanno condiviso obiettivi di apprendimento, livelli di sviluppo, metodi e criteri di verifica di un curricolo che è un punto di riferimento rispetto all'attivazione delle azioni da



intraprendere, nella regolazione di quelle avviate e nella promozione del bilancio critico su quelle condotte a termine. Il percorso avviato dai docenti dei tre ordini di scuola, nella costruzione di un curricolo verticale, ha l'obiettivo di andare oltre l'applicazione o l'interpretazione di un programma nazionale, per spingersi verso la costruzione di una proposta formativa congruente con le aspettative della comunità sociale e qualificante l'identità culturale e pedagogica del nostro Istituto. Il curricolo verticale elaborato (in allegato) descrive in una tabella le competenze previste nelle singole discipline e le articola in diversi progressivi livelli di padronanza: il primo livello si riferisce alle competenze attese nell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia; dal secondo al sesto sono descritte le competenze attese al termine delle cinque classi della scuola Primaria; dal settimo al nono livello sono indicati i livelli di competenza delle classi di scuola Secondaria, che conclude il primo ciclo di istruzione. All'interno di ciascuna disciplina, nella colonna apposita, sono definiti i Nuclei fondanti o Indicatori, individuati nelle Nuove Indicazioni Nazionali e che assumono valore strutturante e generativo di conoscenze. Nei rispettivi indicatori sono declinati i livelli competenza attesi, che gli allievi devono raggiungere. La valutazione è coerente con l'offerta formativa del nostro Istituto, secondo le indicazioni presenti nel D.L. 13 aprile 2017, N.62, attuativo della L.107. La certificazione delle competenze che accompagna il documento di valutazione rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo, in quanto declina i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale, anche in vista delle ulteriori certificazioni delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo. Tale operazione va intesa come operazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. Si tratta di indicazioni che prendono piede dal DM 742/2017 con i quali vengono date le finalità e le modalità di certificazione delle competenze. Le rubriche di valutazione sono effettuate dai docenti in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti. Per le "competenze chiave", espresse dall'Unione Europea, si è lavorato in maniera trasversale, facendo riferimento alle disposizioni normative. Il 22/05/2018 il Consiglio d'Europa ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile. Per la valutazione del comportamento, da quest'anno espresso con un giudizio, sono stati presi in considerazione alcuni indicatori di competenza:



relazione/consapevolezza ed espressione culturale, competenze civiche e sociali, partecipazione/spirito d'iniziativa, imparare ad imparare. Tali indicatori sono stati declinati in maniera graduale, a seconda dell'anno frequentato e dell'ordine di scuola, per considerare la crescita del singolo alunno. Nella scuola Secondaria, inoltre, i suddetti indicatori sono stati declinati anche per consentire un'osservazione sistematica del comportamento socio-affettivo-didattico degli studenti all'interno di un anno scolastico. Di conseguenza, sono stati determinati dei livelli, ognuno dei quali corrisponde a un descrittore globale e trasversale, inseriti all'interno dei documenti di valutazione periodica. Per la certificazione delle competenze in uscita al termine del 1° ciclo d'istruzione, si è redatta la "Griglia di osservazione sistematica per le competenze in uscita", prendendo in esame e seguendo quanto richiesto all'interno del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, art.9; decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n.742. Il lavoro non può dirsi concluso, poiché occorre perfezionare i documenti prodotti, anche in relazione al curricolo verticale d'istituto. I gruppi docenti delle tre scuole, condividono la visione della competenza come "sapere agito" ossia come capacità di utilizzare conoscenze (sapere), abilità (saper fare) e capacità personali, sociali e metodologiche, per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi, legati ad ambiti di studio e fuori della scuola, nella vita di tutti i giorni (saper essere). In quest'ottica, gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività, attraverso una didattica che mette in gioco, oltre alle conoscenze dichiarative dei contenuti, processi da attivare e capacità metacognitive; non abusa della lezione espositiva, ma sperimenta un metodo di lavoro d'aula basato su attività interattive e dialogate all'interno delle classi, in un clima favorevole. Le pratiche valutative, nei tre ordini di scuola, vengono sistematizzate in procedure condivise, con l'obiettivo di garantire trasparenza, equità e rispondenza delle proposte educative ai bisogni formativi degli alunni. La valutazione, così com'è svolta nella nostra scuola, ha una finalità formativa, interviene cioè durante i processi di apprendimento, aiutando ad accertare quali abilità ciascun allievo stia acquisendo, quali difficoltà stia incontrando, quali procedure possano accelerare o ritardare la conquista di un nuovo sapere. Per azioni didattiche specifiche, a seguito della valutazione degli studenti, il nostro Istituto Comprensivo, coerentemente con gli Obiettivi formativi indicati nel nostro Curricolo, sarà impegnato in attività funzionali ad arginare il fenomeno della dispersione scolastica, a rafforzare i processi di personalizzazione e individualizzazione dell'intervento formativo; ovvero a garantire continuità formativa e



orientativa alle azioni educative e didattiche. Nella scuola Secondaria di Primo Grado vengono attivati corsi di riallineamento in modo sistematico sia in orario scolastico che extrascolastico. In particolare l'offerta formativa sarà funzionale a consolidare il senso di appartenenza alla comunità educante, la continuità all'interno dell'istituto comprensivo. In particolare l'offerta formativa sarà qualificata dalla particolare attenzione alle tematiche di tutela ambientale e di sviluppo sostenibile secondo le indicazioni dell'Agenda 2030, nel tentativo di diffondere i principi di comportamenti alimentari e non solo corrispondenti ad uno stile di vita sano.

Inoltre si allega di seguito l' INTEGRAZIONE AL CURRICOLO VERTICALE ISTITUTO COMPrensivo AD INDIRIZZO MUSICALE, in ottemperanza al D. l. 1 luglio 2022 n. 176 "Decreto recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado" nel quale sono enunciati i "Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado" previsti per l'indirizzo suddetto.

Allegato:

REGOLAMENTO PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per lo sviluppo di competenze trasversali e delle "competenze chiave", il nostro Istituto ha ripetutamente partecipato al Progetto "Consiglio Comunale dei Ragazzi". Tutta la popolazione scolastica, invece, è coinvolta in attività trasversali della classe, che hanno lo scopo di promuovere la crescita personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale. Di fondamentale importanza e valenza formativa è stata la partecipazione della Scuola Secondaria di I Grado al progetto in rete dell'Ambito 20 "Do re mi fa sol la si NO alla violenza", che ha affrontato la tematica della violenza di genere e ha avuto come finalità la produzione di un audio-libro. Si è lavorato in maniera trasversale, in varie discipline, e la risposta degli alunni è stata molto positiva e partecipata. Inoltre il nostro Istituto continua a collaborare con il Comando dei Carabinieri, attraverso degli incontri con gli studenti della Scuola Secondaria per affrontare tematiche relative ai rischi a cui gli adolescenti, oggi più che mai, sono soggetti: violenza minorile, alcool, droga, cyber-bullismo... .



Nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria nel corso dell'anno vengono realizzati dei percorsi multidisciplinari che vengono documentati e socializzati anche attraverso accademie finali. Nella Scuola Secondaria si prosegue con la partecipazione al progetto Giochi matematici – Università Bocconi (a cui hanno partecipato anche gli alunni della Primaria).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

I traguardi per lo sviluppo delle competenze sono uno snodo chiave della progettazione, in quanto rappresentano un ponte fra gli apprendimenti disciplinari e le competenze più ampie da sviluppare. La nuova Raccomandazione del 22/05/2018 sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile. Il documento tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Emerge una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti". Il documento evidenzia la necessità – per tutti i giovani – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale. Il concetto di competenza è declinato come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti", in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni". L'importanza dei traguardi è ripetutamente sottolineata nelle Indicazioni, nelle quali si afferma che «essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti» e che «nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio». Gli obiettivi sono raggruppati per nuclei tematici, individuano le dimensioni fondamentali della disciplina e definiscono abilità e conoscenze necessarie per il raggiungimento dei traguardi.

Utilizzo della quota di autonomia

L'utilizzo della quota dell'autonomia dell'Istituto Comprensivo di Ugento mira a valorizzare e incentivare tutte le attività rivolte a soddisfare le necessità e le esigenze didattiche -



formative della nostra comunità scolastica e territoriale, esigenze e bisogni rilevati nel tavolo di concertazione con gli stakeholder del territorio in data 12/12/2018 nonché ad ampliare le possibilità progettuali del nostro Istituto. Infatti, come previsto dall'art. 1, comma 5, della Legge 107/2015, tutti i docenti dell'organico dell'autonomia contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. L'organico dell'autonomia viene quindi utilizzato per far fronte alla complessità dei bisogni formativi dei nostri studenti, alle esigenze e alle necessità didattiche e organizzative della scuola, tenuto conto anche delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle azioni inserite nel Piano di Miglioramento (PdM). Le attività di arricchimento della nostra offerta formativa, in coerenza con le competenze professionali dei docenti che operano all'interno del nostro Comprensivo, mirano ad ampliare l'offerta formativa attraverso l'introduzione di insegnamenti opzionali, attuando una organizzazione flessibile, migliorando la qualità dell'inclusione, con particolare attenzione alle attività di sostegno rivolte agli allievi con disabilità, in modo da soddisfare i più diversi bisogni di istruzione e formazione. Alla luce di tale premessa l'organico dell'autonomia del nostro Istituto è rivolto ad arricchire iniziative di formazione quali :

- Attività rivolte alla valorizzazione artistica museale del territorio (vista la presenza del bellissimo "Museo civico di Archeologia" presente nella città di Ugento).
- realizzazione di attività correlate all'insegnamento in lingua straniera (inglese, francese e tedesco), con metodologia CLIL sin dalla scuola dell'infanzia (la presenza dei villaggi turistici lungo la costa può offrire ottimi sbocchi professionali per i nostri futuri cittadini che hanno bisogno di competenze linguistiche sempre più profonde);
- prevenzione della dispersione scolastica e potenziamento del tempo nella scuola primaria e secondaria di primo grado;
- interventi e azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), che vanno verso l'alfabetismo informatico per tutti i nostri studenti e non solo;
- potenziamento e recupero di conoscenze e competenze, soprattutto in italiano e matematica;



- valorizzazione delle eccellenze con progetti mirati;
- ricerca-azione, innovazioni didattiche e disseminazione di buone pratiche educativo - didattiche;
- attività coerenti con la realizzazione da quanto previsto dal DM 60 del 2017 “ promozione della cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sostegno della creatività”. Essendo il nostro Istituto a indirizzo musicale, la scuola coglie la sfida proposta da quest'ultimo decreto legge (n. 60 del 2017) per valorizzare e attuare attività dedicate ai temi artistici, creativi e musicali sin dalla scuola dell'infanzia, utilizzando i docenti in possesso delle specifiche competenze musicali e artistiche .



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Laboratori creativo-espressivi: work in progress, esplorazioni, contatto natura, ascoltiamoci

Il progetto sarà articolato in laboratori con l'obiettivo di offrire agli studenti strumenti e modalità per esprimersi e comunicare, potenziando la creatività e l'operatività manuale poiché esse, di fatto, rappresentano una risorsa per tutti gli alunni, oltre che un'ottima strategia metodologica per rafforzare le azioni inclusive. Le attività saranno finalizzate a migliorare la consapevolezza di sé, l'autostima e la sensibilità empatica attraverso la scoperta delle proprie potenzialità creative e la collaborazione con i compagni. Sarà incentivata la capacità di mettersi in gioco per creare progetti condivisi, far crescere il senso di appartenenza all'ambiente scolastico contribuendo al suo rispetto e miglioramento. Le attività proposte, opportunamente calibrate, potranno essere rivolte ai bambini e alle bambine della Primaria, dopo una fase di condivisione metodologica, per favorire un percorso di continuità didattica organica e coerente con gli obiettivi formativi dell'Istituto Comprensivo. Nello specifico, "Tracce di noi" è pensato come laboratorio di condivisione e collaborazione creativa di bambini e ragazzi che insieme realizzeranno piccole grandi opere, riflesso del loro bisogno di esprimere emozioni e sentimenti. I laboratori sono da intendersi come ventaglio di possibilità da adattare e scegliere in base ai contesti classe e ai bisogni educativi di ciascun gruppo e di ciascun alunno; si riserva inoltre l'eventualità di progettare in itinere, interventi specifici per venire incontro ad eventuali esigenze didattiche future. Come negli anni precedenti avrò a disposizione una cassetta degli attrezzi con materiali, strumenti e supporti per organizzare dei laboratori itineranti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Traguardo

-Innalzamento dei livelli di competenza degli studenti- Innalzamento degli indici di partecipazione degli studenti ai percorsi proposti- Realizzazione di percorsi formativi in continuità con particolare attenzione agli aspetti progettuali e valutativi.

Risultati attesi

FINALITÀ • Far crescere l'autostima e l'autoefficacia • Far crescere la sensibilità empatica • Condurre alla consapevolezza che ognuno in classe costituisce una risorsa • Applicare la creatività del mondo dell'arte a materie scolastiche quali: geometria, letteratura, musica • Potenziare l'attitudine al confronto, alla condivisione e alla collaborazione • Stimolare il senso



civico e la partecipazione attiva • Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla sostenibilità OBIETTIVI • Realizzare elaborati personali e creativi • Integrare diverse potenzialità e abilità ai fini di un risultato comune • Trasformare creativamente l'errore come opportunità di crescita e superare l'ansia e la paura di sbagliare • Potenziare la capacità espressiva attraverso tecniche artistiche • Incentivare lo sviluppo di abilità manuali COMPETENZE TRASVERSALI COINVOLTE Competenze sociali e civiche: • conoscere se stessi • riconoscere l'altro e accettare la diversità come risorsa • collaborare attivamente con gli altri in vista di un obiettivo comune • gestire e mediare punti di vista differenti • assumere comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente Consapevolezza ed espressione culturale: Arte • Utilizza tecniche, codici e elementi del linguaggio iconico per creare, rielaborare e sperimentare immagini e forme Imparare ad imparare • valutazione metacognitiva dei punti di forza e di debolezza del proprio operato. • apprendere dall'errore proprio ed altrui

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Magna
	Aula generica



● Progetto di Riallineamento/consolidamento competenze base di italiano (n.2 progetti extracurricolari SC. SECONDARIA I GRADO)

Il progetto si propone di realizzare opportuni interventi didattici e formativi per gli alunni con difficoltà nelle conoscenze, abilità e competenze di base della lingua italiana, al fine di recuperare le carenze rilevate nel precedente a.s. e/o nel corso del I quadrimestre e quindi promuoverne il successo scolastico e formativo. L'attività didattico-formativa prevede le seguenti modalità: - lavoro frontale e individualizzato con semplificazione dei contenuti; - attività di gruppo (piccoli gruppi di lettura); - studio guidato con elaborazione di schemi, tabelle e sintesi; - attività di scambio e confronto attraverso la condivisione di letture, l'incontro con personaggi e racconti su cui i ragazzi produrranno sintesi, schede, recensioni; - sperimentazione di Spaced Learning (Apprendimento intervallato) che favorisca un apprendimento significativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare a distanza il punteggio nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese.



Traguardo

Migliorare a distanza i risultati nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese rispetto alla media nazionale.

Risultati attesi

Obiettivi trasversali: Sviluppo/incremento di alcune competenze chiave (comunicazione nella madrelingua, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali), attraverso: - capacità di lavorare in gruppo, nel reciproco ascolto; - confronto e rispetto; - diminuzione dei comportamenti contrastivi; - apporto di effetti positivi anche nelle altre attività didattiche; - acquisizione e/o consolidamento di un metodo di lavoro autonomo; - incremento di attenzione, partecipazione attiva e costruttiva nelle attività scolastiche. Obiettivi di apprendimento di italiano basati sui traguardi delle competenze previsti nelle Indicazioni Nazionali (vedi programmazione disciplinare dipartimentale): - ascoltare testi, individuando scopo e informazioni principali; - intervenire in una conversazione rispettando tempi e turni di parola; - narrare esperienze ed argomenti di studio selezionando informazioni e ordinandole in base a un criterio logico-cronologico; - leggere ad alta voce in modo espressivo qualunque tipo di testo; - leggere in modalità silenziosa testi di varia natura; - leggere e riconoscere testi di vario tipo e forma; - scrivere testi di tipo diverso; - scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi o mappe concettuali; - ampliare il proprio patrimonio lessicale; - conoscere la nostra lingua per fonologia, ortografia e morfologia; - saper utilizzare in una frase i segni interpuntivi e i connettivi sintattici; - riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------



	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Progetto di prevenzione con le autorità competenti (polizia postale, esercito, polizia municipale)

Il progetto mira a consapevolizzare i ragazzi all'uso responsabile di un mezzo meccanico su strada, rispettando le regole previste dal CODICE DELLA STRADA, a sensibilizzare alla legalità, al rispetto delle regole della convivenza civile e all'uso consapevole e corretto dei mezzi informatici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;



competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Traguardo

-Innalzamento dei livelli di competenza degli studenti- Innalzamento degli indici di partecipazione degli studenti ai percorsi proposti- Realizzazione di percorsi formativi in continuità con particolare attenzione agli aspetti progettuali e valutativi.

Risultati attesi

Acquisizione da parte degli alunni di competenze relative a: -riconoscimento della segnaletica stradale in "situazione", condizione e funzionamento di un mezzo meccanico; -interventi opportuni in caso di incidenti stradali; -sensibilizzazione alla legalità; -sensibilizzazione al corretto uso dei mezzi informatici. -sviluppo dell'autonomia personale e del corretto senso di responsabilità.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

● GIOCHI MATEMATICI

Preparare e supportare gli alunni alla gara interna di Giochi Matematici d'Autunno, alla fase



Semifinale dei Campionati Internazionali e alla Finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Traguardo

-Innalzamento dei livelli di competenza degli studenti- Innalzamento degli indici di partecipazione degli studenti ai percorsi proposti- Realizzazione di percorsi formativi in continuità con particolare attenzione agli aspetti progettuali e valutativi.

Risultati attesi

-Potenziare lo studio della Matematica attraverso un approccio diverso e divertente; Proporre , discutere e risolvere giochi di logica matematica; -Contribuire ad una migliore conoscenza di se



mediante un confronto competitivo e l'accettazione del risultato;

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Approfondimento

Quesiti di logica , geometria e calcolo algebrico

● Gruppo sportivo - Attività Campionati studenteschi

L'organizzazione di attività sportive extrascolastiche nasce dall'esigenza di rispondere alla pressante richiesta da parte delle famiglie di razionalizzazione del tempo libero dei ragazzi per cui tenderà al coinvolgimento di tutti gli alunni/e ed alla loro partecipazione attiva, senza discriminazione alcuna. Le attività sportive saranno proposte a gruppi di alunni omogenei per età e attitudini nel rispetto delle potenzialità e delle competenze di ognuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Traguardo

-Innalzamento dei livelli di competenza degli studenti- Innalzamento degli indici di partecipazione degli studenti ai percorsi proposti- Realizzazione di percorsi formativi in continuità con particolare attenzione agli aspetti progettuali e valutativi.

Risultati attesi

OBIETTIVI EDUCATIVI: □ Contribuire alla formazione di una personalità equilibrata □ Sviluppare consuetudini di lealtà e di civismo □ Migliorare la socializzazione, la partecipazione e la fiducia in se stessi **OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO** Acquisire le conoscenze tecniche ed i regolamenti delle attività sportive come fattori di scelta per "l'avviamento alla pratica sportiva": □ conoscere le regole e le tecniche di base degli sport prescelti; □ saper eseguire i gesti tecnico-sportivi ed arbitrali più significativi; □ saper scegliere una strategia di gioco **OBIETTIVI SPECIFICI** □ Favorire la percezione del proprio corpo e delle sue funzioni □ Migliorare la coordinazione generale e specifica □ Migliorare le capacità condizionali □ Conseguire la capacità di rispettare regole date ed autorità riconosciute □ Sviluppare lo spirito di squadra □ Educare attraverso lo sport attivo al Fair Play e ad assumere un comportamento corretto da spettatore e tifoso □ Educare attraverso lo sport alla cura del corpo ed al rispetto delle differenze di genere



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto Palestra

Approfondimento

Mezzi e strumenti

Verranno utilizzati gli attrezzi a disposizione dell'Istituto Comprensivo e quindi i campi di gioco con adeguata attrezzatura. Le attività si svolgeranno nel cortile della scuola, in palestra e negli spazi adiacenti alla scuola (piazzale posteriore , marciapiede intorno alla scuola).

Gli obiettivi saranno perseguiti mediante situazioni didattiche semi-strutturate e strutturate. L'organizzazione di contesti didattici governati da stili educativi non direttivi porrà l'allievo al centro della relazione educativa favorendo lo sviluppo della creatività motoria, una maggiore autonomia e gestione delle abilità. Gli stili direttivi, "analitico-globale" e "per compiti", saranno impiegati prevalentemente per favorire l'apprendimento ed il consolidamento delle abilità, correggere gli errori. Saranno offerte opportunità di apprendimento cooperativo per facilitare l'interazione reciproca, la partecipazione e la collaborazione. Le lezioni, per quanto possibile, saranno svolte in forma dinamica e ludica. Si favorirà l'intervento e la scelta personale dell'alunno attraverso la scoperta delle possibilità di movimento, ricercandone le varianti e le invenzioni di soluzioni dei compiti motori proposti.



● Progetto "Un parco per Ugento"

Il progetto "Un parco per Ugento" desidera formare una nuova generazione, la generazione dei "nativi ambientali": una generazione che nella quotidianità dei comportamenti trovi già come prospettiva naturale il rispetto dell'ambiente in cui vive. Le aule delle scuole rappresentano un punto privilegiato di coinvolgimento, socializzazione e partecipazione per i cittadini di domani. Il progetto ambiente diventa così strumento di formazione alla cittadinanza attiva, in un processo didattico, sociale e comportamentale che, certamente, non si esaurisce nel solo ambito dell'istruzione, ma che da questo deve necessariamente iniziare. L'obiettivo è quello di modificare in positivo il comportamento degli studenti, delle famiglie, dell'ambiente scolastico, rendendo finalmente la società stessa interprete consapevole di quella cultura della sostenibilità che, dal contesto locale, deve necessariamente raggiungere quello dell'intero Paese, che, a sua volta, dovrà inserirsi in una visione globale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Traguardo

-Innalzamento dei livelli di competenza degli studenti- Innalzamento degli indici di partecipazione degli studenti ai percorsi proposti- Realizzazione di percorsi formativi in continuità con particolare attenzione agli aspetti progettuali e valutativi.

Risultati attesi

L'obiettivo del presente progetto è quello di superare una didattica sull'ambiente per approdare ad una didattica svolta per l'ambiente, basata non solo sulle conoscenze, ma anche sui comportamenti, sui valori e sui cambiamenti. L'intento è quello di promuovere nei giovani una mentalità di sviluppo consapevole del territorio a partire dai contesti di vita e di relazione in cui vivono, dall'ambiente scolastico fino alla città ed al mondo intero, cogliendo e sintetizzando al meglio i legami tra uomo, ambiente, risorse e inquinamenti. A tal fine il progetto si propone di approfondire tre principali effetti dell'industrializzazione sull'ambiente, da intendere anche quale decoro urbano e riscoperta del territorio: i rifiuti, l'inquinamento e i cambiamenti climatici. Le tre tematiche sono racchiuse nei tre percorsi didattici proposti, declinati per classi parallele: - Conoscenza e tutela degli ambienti naturali - Inquinamento e Salute - Ambienti urbani ad "impatto zero" per uno sviluppo sostenibile Queste tematiche saranno affrontate attraverso due principi pratici e generali: **COMPRESIONE** e **RESPONSABILITA'**. Comprensione nel senso di essere consapevoli: - delle caratteristiche, del funzionamento e dei limiti delle risorse che utilizziamo; - degli effetti dell'attività umana sulle diverse componenti degli ecosistemi - dei processi produttivi, le trasformazioni e i flussi dei prodotti o dei servizi che utilizziamo. La



Responsabilità invece chiama ogni soggetto (individuo e comunità) a farsi attore di quel mondo nuovo che vuole costruire. La responsabilità inizia nelle scelte quotidiane: - educare al risparmio energetico ed alla raccolta differenziata dei rifiuti; - educare al rispetto dell'ambiente domestico, scolastico, urbano e naturale. Senso di responsabilità è prendere posizione di fronte ai processi di sviluppo in atto, è prendersi cura del territorio, valorizzandone i beni ambientali, artistici e architettonici del territorio di appartenenza. La responsabilità verso gli altri è rispetto dell'insieme delle relazioni che ogni uomo ha con le cose, quindi è anche giustizia, pari opportunità, parità di genere secondo la logica dell'Agenda 2030. OBIETTIVI FORMATIVI • •

Conoscere le componenti naturali e paesaggistiche del territorio in cui si vive • • Comprendere le problematiche riferite all'ambiente naturale e al decoro urbano • • Conoscere e tutelare la biodiversità: dalle specie agli ecosistemi • • Prendere coscienza del concetto di limite naturale e di esauribilità delle risorse • • Conoscere il problema del disboscamento e della perdita di specie arboree tipiche come l'ulivo e il problema della xyilella. • • Conoscere e affrontare consapevolmente uno degli effetti dell'industrializzazione sull'ambiente: i rifiuti • • Conoscere il ciclo dei rifiuti • • Conoscere il concetto di biodegradabilità • • Approfondire il concetto di rifiuto come risorsa e dei possibili cambiamenti culturali e di vita • • Riconoscere i materiali riciclabili e l'importanza della raccolta differenziata • • Sensibilizzare al concetto di riuso e riduzione dei rifiuti • • Educare al rispetto dell'ambiente domestico, scolastico, urbano e naturale • •

Partecipare alla raccolta differenziata CONTENUTI • • Ambienti naturali e antropizzati • • L'uso delle risorse della terra da parte dell'uomo • • Esaurimento delle materie prime • • Tutela della biodiversità • • Estinzione di specie animali e vegetali • • Deforestazione e problemi della xyilella nel salento • • Il ciclo dei rifiuti • • I Rifiuti e la filosofia delle 4R: recupero, riciclo, riuso, riduzione

Competenze attese Scuola dell'infanzia: osservare con curiosità e sistematicità l'ambiente; • porre domande e confrontarsi nel dialogo; • formulare previsioni ed ipotesi; • rispettare la natura; • rielaborare l'esperienza percettiva attraverso il fare dei linguaggi espressivi Scuola primaria: • porre domande e confrontarsi nel dialogo; • formulare previsioni ed ipotesi; • rispettare la natura; • rielaborare l'esperienza percettiva attraverso il fare dei linguaggi espressivi; • sviluppare la capacità di ragionare per relazioni Scuola secondaria di primo grado: • Porre domande e confrontarsi nel dialogo; • formulare previsioni ed ipotesi; • riconoscere la presenza della tutela dell'ambiente, del decoro urbano e della valorizzazione delle risorse storiche, artistiche e architettoniche del territorio locale; • individuare l'utilizzo a livello locale delle risorse urbane e naturalistiche, sviluppando il senso dell'autoimprenditorialità, quale competenza chiave di cittadinanza, secondo le raccomandazioni europee; • osservare e descrivere con la parola ed il disegno, nei laboratori con linguaggi creativi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Approfondimento

Il progetto trova naturale compimento e leva strategica di collaborazione, crescita ed esercizio di cittadinanza attiva nel Premio del Consiglio Comunale di Ugento. La progettualità è il frutto della condivisione di intenti tra Ente comunale e Istituzione scolastica sulla promozione dello sviluppo sostenibile e della tutela ambientale secondo la logica dell'Agenda 2030. A seguito della concertazione tra le diverse istituzioni sono state progettate dell'Unità di Apprendimento sulle tematiche ambientali e del decoro Urbano del Comune Ugento, secondo una logica di crescita della persona e del cittadino. Gli studenti sono attori del percorso di apprendimento mediante la sperimentazione di prove autentiche e compiti di realtà che portano alla realizzazione di manifesti, manufatti, disegni. Al pari tale progettualità concretizza il percorso di Cittadinanza e Costituzione dell'Istituto comprensivo.

● DM8/11 PRATICA MUSICALE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Le attività che verranno svolte nelle classi quarte e quinte della scuola Primaria, dal gruppo degli insegnanti di strumento musicale della Scuola Secondaria di I grado, riguardano l'introduzione degli elementi di notazione musicale, delle figure musicali, cellule ritmiche, riproduzione vocale di suoni proposti, postura, respirazione ed esecuzione di facili battute ritmiche e melodiche



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Traguardo

-Innalzamento dei livelli di competenza degli studenti- Innalzamento degli indici di partecipazione degli studenti ai percorsi proposti- Realizzazione di percorsi formativi in continuità con particolare attenzione agli aspetti progettuali e valutativi.

Risultati attesi

Gli obiettivi formativi e le competenze attese sono: - acquisire e comprendere i termini relativi alle diverse modalità di produzione del suono; - prendere coscienza del rapporto esistente tra il



suono, ritmo e movimento; - acquisire e conoscere le prime nozioni teorico musicali; - acquisire la capacità di rispettare le regole del suonare insieme; - avvicinare e sensibilizzare l'alunno allo studio di uno strumento musicale: chitarra, pianoforte, violino, clarinetto; - sviluppare la componente acustica, ritmica, melodica, vocale e la sfera espressiva, emozionale e corporea degli alunni coinvolti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti

Magna

Aula generica

Approfondimento

RISORSE PROFESSIONALI: I 4 docenti di strumento musicale.

METODOLOGIE:

- metodo Orff
- didattica con approccio non teorico
- situazioni creative e stimolanti.

● PROGETTO DI RECUPERO /POTENZIAMENTO



MATEMATICA (n. 2 progetti 4^B-4^C PRIMARIA)

Il progetto è finalizzato a migliorare e consolidare il livello degli apprendimenti degli alunni in matematica nonché favorire il successo scolastico; inoltre, ha lo scopo di preparare gli alunni ad affrontare le prove INVALSI attraverso la somministrazione di prove strutturate. L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun alunno, potrà consentire di predisporre degli interventi personalizzati e individualizzati in modo da rispondere ai loro bisogni per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Il progetto si propone, altresì, di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti scolastici a quegli alunni che evidenziano particolari carenze di tipo linguistico, logico, emotivo e che hanno bisogno di tempi di apprendimento più distesi, di condizioni favorevoli alla concentrazione e di essere portati a considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare a distanza il punteggio nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese.

Traguardo

Migliorare a distanza i risultati nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese rispetto



alla media nazionale.

Risultati attesi

- Colmare le lacune evidenziate per migliorare il processo di apprendimento;
- Potenziare le capacità di ascolto, comprensione e sintesi dei vari contenuti;
- Rendere gli alunni capaci di organizzare le conoscenze acquisite e applicarle correttamente;
- Far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio;
- Sviluppare negli alunni la capacità di osservare, confrontare, analizzare, classificare, con una progressiva padronanza dei contenuti proposti, sia nell'area linguistica sia in quella matematica.
- Recupero e sviluppo di conoscenze, abilità e competenze legate all'apprendimento dell'italiano e della matematica.
- Potenziamento dell'autonomia personale, sociale ed operativa.
- Ampliamento dell'offerta formativa della scuola con un tangibile apprezzamento da parte degli alunni frequentanti e delle famiglie che avranno scelto per i loro figli la frequenza dei corsi extracurricolari.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Approfondimento



RISORSE PROFESSIONALI: 1 DOCENTE INTERNO

Metodologie

Per il raggiungimento degli obiettivi programmati si utilizzerà una didattica laboratoriale. Le difficoltà contenute nelle diverse prove, sarà graduata e rapportata agli apprendimenti degli alunni in base al programma svolto. L'insegnante motiverà le varie azioni didattiche informando gli alunni sugli obiettivi da perseguire. Ogni allievo parteciperà attivamente prendendo parte alle attività proposte in modo sempre più concreto e autonomo. L'impostazione metodologica tenderà in particolare a dare fiducia all'allievo, incoraggiandolo, non facendolo mai sentire incapace o inadeguato.

Contenuti e attività

Le attività didattiche riguarderanno le discipline italiano e matematica, con particolare attenzione alle tipologie di test Invalsi e verranno presentate in modo gradevole e stimolante:

- Sollecitazione dell'attenzione, interesse e partecipazione;
- Esercizi guidati (sia nell'area linguistica che matematica) di crescente difficoltà, che richiedono la comprensione e rielaborazione scritta e/o orale di diversi tipi di testi;
- Uso di regole grammaticali e convenzioni ortografiche;
- Attività guidate per potenziare la comprensione e risoluzione di problemi logici;
- Esercizi di rinforzo del calcolo e uso di proprietà;



- Esercitazioni su testi tipo prove INVALSI;
- Test e questionari a risposta chiusa, aperta e multipla;
- Giochi didattici.

Durata

Il progetto si svolgerà in orario extrascolastico, con rientri pomeridiani a partire da novembre 2020, di due ore, per un totale di 20 ore (10 h italiano e 10h matematica).

Monitoraggio e Verifica

L'attuazione del progetto, attraverso prove strutturate, consentirà di valutare e accertare le conoscenze, abilità e competenze nell'area linguistica e logico-matematica; si registreranno i progressi compiuti da ciascun alunno ed inoltre si controllerà l'efficacia dell'intervento didattico da parte del docente; fondamentale sarà il feedback per i discenti attraverso autobiografie cognitive.



● PROGETTO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO MATEMATICA/ITALIANO (2^A PRIMARIA S. G. BOSCO)

Il progetto è finalizzato a migliorare e consolidare il livello degli apprendimenti degli alunni in italiano e in matematica nonché favorire il successo scolastico; inoltre, ha lo scopo di preparare gli alunni ad affrontare le prove INVALSI attraverso la somministrazione di prove strutturate. L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun alunno, potrà consentire di predisporre degli interventi personalizzati e individualizzati in modo da rispondere ai loro bisogni per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Il progetto si propone, altresì, di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti scolastici a quegli alunni che evidenziano particolari carenze di tipo linguistico, logico, emotivo e che hanno bisogno di tempi di apprendimento più distesi, di condizioni favorevoli alla concentrazione e di essere portati a considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza



Priorità

Migliorare a distanza il punteggio nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese.

Traguardo

Migliorare a distanza i risultati nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese rispetto alla media nazionale.

Risultati attesi

Il progetto è finalizzato a migliorare e consolidare il livello degli apprendimenti degli alunni in italiano e in matematica nonché favorire il successo scolastico; inoltre, ha lo scopo di preparare gli alunni ad affrontare le prove INVALSI attraverso la somministrazione di prove strutturate. L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun alunno, potrà consentire di predisporre degli interventi personalizzati e individualizzati in modo da rispondere ai loro bisogni per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Il progetto si propone, altresì, di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti scolastici a quegli alunni che evidenziano particolari carenze di tipo linguistico, logico, emotivo e che hanno bisogno di tempi di apprendimento più distesi, di condizioni favorevoli alla concentrazione e di essere portati a considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico.

- Colmare le lacune evidenziate per migliorare il processo di apprendimento;
- Potenziare le capacità di ascolto, comprensione e sintesi dei vari contenuti;
- Rendere gli alunni capaci di organizzare le conoscenze acquisite e applicarle correttamente;
- Far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio;
- Sviluppare negli alunni la capacità di osservare, confrontare, analizzare, classificare, con una progressiva padronanza dei contenuti proposti, sia nell'area linguistica sia in quella matematica.
- Recupero e sviluppo di conoscenze, abilità e competenze legate all'apprendimento dell'italiano e della matematica.
- Potenziamento dell'autonomia personale, sociale ed operativa.
- Ampliamento dell'offerta formativa della scuola con un tangibile apprezzamento da parte degli alunni frequentanti e delle famiglie che avranno scelto per i loro figli la frequenza dei corsi extracurricolari.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Approfondimento

RISORSE PROFESSIONALI: 1 DOCENTE INTERNO

Metodologie

Per il raggiungimento degli obiettivi programmati si utilizzerà una didattica laboratoriale. Le difficoltà contenute nelle diverse prove, sarà graduata e rapportata agli apprendimenti degli alunni in base al programma svolto. L'insegnante motiverà le varie azioni didattiche informando gli alunni sugli obiettivi da perseguire. Ogni allievo parteciperà attivamente prendendo parte alle attività proposte in modo sempre più concreto e autonomo. L'impostazione metodologica tenderà in particolare a dare fiducia all'allievo, incoraggiandolo, non facendolo mai sentire incapace o inadeguato.

Contenuti e attività

Le attività didattiche riguarderanno le discipline italiano e matematica, con particolare attenzione alle tipologie di test Invalsi e verranno presentate in modo gradevole e stimolante:

- Sollecitazione dell'attenzione, interesse e partecipazione;



- Esercizi guidati (sia nell'area linguistica che matematica) di crescente difficoltà, che richiedono la comprensione e rielaborazione scritta e/o orale di diversi tipi di testi;
- Uso di regole grammaticali e convenzioni ortografiche;
- Attività guidate per potenziare la comprensione e risoluzione di problemi logici;
- Esercizi di rinforzo del calcolo e uso di proprietà;
- Esercitazioni su testi tipo prove INVALSI;
- Test e questionari a risposta chiusa, aperta e multipla;
- Giochi didattici.

Durata

Il progetto si svolgerà in orario extrascolastico, con rientri pomeridiani a partire da novembre 2020, di due ore, per un totale di 20 ore (10 h italiano e 10h matematica).

Monitoraggio e Verifica

L'attuazione del progetto, attraverso prove strutturate, consentirà di valutare e accertare le conoscenze, abilità e competenze nell'area linguistica e logico-matematica; si registreranno i progressi compiuti da ciascun alunno ed inoltre si controllerà l'efficacia dell'intervento didattico da parte del docente; fondamentale sarà il feedback per i discenti attraverso autobiografie cognitive.



● SOCIALITA' E RELAZIONE - Supporto psicologico alle problematiche dell'età evolutiva

Supporto alle classi, ai docenti, agli alunni e alle famiglie nelle problematiche post Covid 19 al potenziamento delle relazioni sociali, al supporto alle problematiche di studio e alle strategie metodologiche ed educative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Potenziare: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Traguardo

-Innalzamento dei livelli di competenza degli studenti- Innalzamento degli indici di partecipazione degli studenti ai percorsi proposti- Realizzazione di percorsi formativi in continuità con particolare attenzione agli aspetti progettuali e valutativi.

Risultati attesi

Applicare metodologie appropriate e rigorose per migliorare il processo di apprendimento
Progettare, realizzare e monitorare interventi finalizzati alla promozione delle risorse della persona, delle famiglie, dei gruppi e delle organizzazioni negli ambiti individuati; Assumere la responsabilità degli interventi, esercitando autonomia capacità di lavorare in modo collaborativo all'interno della scuola

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica



Biblioteche

Classica

Strutture sportive

Palestra

● Progetto “Eco-schools” (SC. SECONDARIA DI IGRADO)

Il progetto, rivolto agli alunni della Scuola Secondario di I Grado, mira alla sensibilizzazione alla sostenibilità ambientale, al riciclo, riuso e riutilizzo dei materiali per la costruzione di strumenti musicali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Traguardo



-Innalzamento dei livelli di competenza degli studenti- Innalzamento degli indici di partecipazione degli studenti ai percorsi proposti- Realizzazione di percorsi formativi in continuità con particolare attenzione agli aspetti progettuali e valutativi.

Risultati attesi

Il progetto mira a sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

● Dalle origini per conoscere, conoscersi e RICONOSCERSI attraverso la danza (cyberbullismo)

Il progetto propone un percorso educativo-didattico rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di I Grado incentrato sulla danza come forma di espressione culturale oltre che come attività mirante alla socializzazione e all'esercizio fisico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Traguardo

-Innalzamento dei livelli di competenza degli studenti- Innalzamento degli indici di partecipazione degli studenti ai percorsi proposti- Realizzazione di percorsi formativi in continuità con particolare attenzione agli aspetti progettuali e valutativi.



Risultati attesi

Il progetto mira alla prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Inoltre mira alla conoscenza della danza come forma di espressione culturale e alla pratica della danza come attività socializzante.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● Progetto “Ritmica-mente” (laboratori creativo-espressivi)

Il progetto è rivolto agli alunni della scuola secondaria di I Grado e mira allo sviluppo dell'educazione ritmica e musicale attraverso attività laboratoriali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Traguardo

-Innalzamento dei livelli di competenza degli studenti- Innalzamento degli indici di partecipazione degli studenti ai percorsi proposti- Realizzazione di percorsi formativi in continuità con particolare attenzione agli aspetti progettuali e valutativi.

Risultati attesi

Scoprire differenti sonorità con oggetti di uso comune Sviluppare abilità manuali attraverso la manipolazione e la trasformazione...in strumenti sonori Sviluppare le risorse creativo-espressive Favorire una sana socializzazione, lo scambio di idee, il confronto costruttivo, lo spirito di collaborazione Rinforzare il grado di socializzazione coinvolgendo in maniera attiva il gruppo-classe, attraverso l'utilizzo costante dell'improvvisazione ritmico-musicale Affinare il gusto estetico attraverso le ricerche sonore degli strumenti creati dai ragazzi Potenziare le competenze ritmico-musicali e incrementare il pensiero creativo Potenziare il senso di autostima e autoefficacia; Potenziare le competenze relazionali ed espressive.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

● Progetto "Visual art" (cyberbullismo SC. SECONDARIA DI I GRADO)

Il progetto propone un percorso educativo-didattico agli alunni della scuola secondaria di I Grado che prevede attività laboratoriali mirate allo sviluppo dell'educazione artistico-espressiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Traguardo

-Innalzamento dei livelli di competenza degli studenti- Innalzamento degli indici di partecipazione degli studenti ai percorsi proposti- Realizzazione di percorsi formativi in continuità con particolare attenzione agli aspetti progettuali e valutativi.

Risultati attesi

Il progetto mira alla prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

● Progetto "Diventare cittadini rispettosi del mondo" (2-3-4[^]sez. A SCUOLA PRIMARIA "S. G. BOSCO)

Il progetto è rivolto agli alunni della scuola primaria, in particolare alle classi seconda, terza e quarta della scuola primaria "S. G. Bosco" di Gemini e prevede l'intervento e la collaborazione con una associazione ambientale di volontariato presente sul territorio locale e attività mirate alla sensibilizzazione del rispetto dell'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Traguardo

-Innalzamento dei livelli di competenza degli studenti- Innalzamento degli indici di partecipazione degli studenti ai percorsi proposti- Realizzazione di percorsi formativi in continuità con particolare attenzione agli aspetti progettuali e valutativi.

Risultati attesi

Il progetto mira alla valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Strutture sportive	Area verdi di Gemini



Approfondimento

Docenti interni e collaborazione con l'Associazione locale "Amanti della natura".

● Progetto "Attiva Kids" (SCUOLA PRIMARIA)

Il progetto riguarda l'educazione fisica, è rivolto agli alunni della scuola primaria e prevede la partecipazione degli stessi ad attività sportive guidate da figure esperte che vengono destinate all'Istituto. Il progetto è rivolto in particolare alle classi terze e quarte della scuola primaria per le quali sono previste 2 ore di educazione fisica settimanali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Traguardo



-Innalzamento dei livelli di competenza degli studenti- Innalzamento degli indici di partecipazione degli studenti ai percorsi proposti- Realizzazione di percorsi formativi in continuità con particolare attenzione agli aspetti progettuali e valutativi.

Risultati attesi

Il progetto mira al potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Progetto "Muovendo si impara" (SCUOLA DELL'INFANZIA)

Il progetto è rivolto agli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia e prevede la partecipazione degli stessi ad attività psicomotorie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Potenziamento della coordinazione oculo-manuale - Potenziamento della coordinazione oculo-podalica - Potenziamento dell'equilibrio - Potenziamento degli schemi corporei di base

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● Progetto "Attiva Junior" (SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO)

Il progetto riguarda l'educazione fisica, è rivolto agli alunni della scuola secondaria di I grado e prevede la partecipazione degli stessi ad attività sportive guidate da figure esperte che vengono destinate all'Istituto.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Traguardo

-Innalzamento dei livelli di competenza degli studenti- Innalzamento degli indici di partecipazione degli studenti ai percorsi proposti- Realizzazione di percorsi formativi in continuità con particolare attenzione agli aspetti progettuali e valutativi.

Risultati attesi

Il progetto mira al potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● **Baby English (Lingua Inglese bambini 5 anni sc. dell'infanzia)**

Il progetto è rivolto ai bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia e vuole essere un'opportunità di alfabetizzazione alla lingua inglese personalizzata alla fascia d'età a cui è rivolto l'intervento educativo-didattico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Potenziare: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Traguardo

-Innalzamento dei livelli di competenza degli studenti- Innalzamento degli indici di partecipazione degli studenti ai percorsi proposti- Realizzazione di percorsi formativi in continuità con particolare attenzione agli aspetti progettuali e valutativi.

Risultati attesi

Il progetto mira all'avvio dell'alfabetizzazione alla lingua inglese dei bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia attraverso attività prevalentemente ludiche e musicali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

● L'autostima nel functional training: corsi e ri-n-corsi



personali di crescita (cyberbullismo-SCUOLA PRIMARIA)

L'organizzazione di attività sportive extrascolastiche nasce dall'esigenza di rispondere alla pressante richiesta da parte delle famiglie di razionalizzazione del tempo libero dei ragazzi per cui tenderà al coinvolgimento di tutti gli alunni/e ed alla loro partecipazione attiva, senza discriminazione alcuna. Le attività sportive saranno proposte a gruppi di alunni omogenei per età e attitudini nel rispetto delle potenzialità e delle competenze di ognuno.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Traguardo

-Innalzamento dei livelli di competenza degli studenti- Innalzamento degli indici di partecipazione degli studenti ai percorsi proposti- Realizzazione di percorsi formativi in continuità con particolare attenzione agli aspetti progettuali e valutativi.

Risultati attesi

OBIETTIVI EDUCATIVI: □ Contribuire alla formazione di una personalità equilibrata □ Sviluppare consuetudini di lealtà e di civismo □ Migliorare la socializzazione, la partecipazione e la fiducia in se stessi **OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO** Acquisire le conoscenze tecniche ed i regolamenti delle attività sportive come fattori di scelta per "l'avviamento alla pratica sportiva": □ conoscere le regole e le tecniche di base degli sport prescelti; □ saper eseguire i gesti tecnico-sportivi ed



arbitrali più significativi; □ saper scegliere una strategia di gioco
OBIETTIVI SPECIFICI □ Favorire la percezione del proprio corpo e delle sue funzioni □ Migliorare la coordinazione generale e specifica □ Migliorare le capacità condizionali □ Conseguire la capacità di rispettare regole date ed autorità riconosciute □ Sviluppare lo spirito di squadra □ Educare attraverso lo sport attivo al Fair Play e ad assumere un comportamento corretto da spettatore e tifoso □ Educare attraverso lo sport alla cura del corpo ed al rispetto delle differenze di genere

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetto "Il mago di Oz" (cyberbullismo 4^A-4^B SC. PRIMARIA "A. MORO")

Il progetto produrrà la realizzazione scenica del testo prodotto insieme agli allievi e vuole proporsi anche come un'attività di approfondimento linguistico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Traguardo

-Innalzamento dei livelli di competenza degli studenti- Innalzamento degli indici di partecipazione degli studenti ai percorsi proposti- Realizzazione di percorsi formativi in continuità con particolare attenzione agli aspetti progettuali e valutativi.

Risultati attesi

RISULTATI ATTESI 1) Sviluppare abilità espressive di tipo gestuale e verbale; 2) Saper rapportare se stessi agli altri e all'interno di uno spazio; 3) Creare l'occasione per superare insicurezze e paure tipiche dell'età adolescenziale; 4) Contribuire a creare una coscienza critica ed una capacità di individuare i propri errori ed il modo per correggerli; 5) incoraggiare l'uso di lingue straniere; 6) valorizzare il dialetto; 7) Individuare problemi e difficoltà di realizzazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

● Progetto "Biodiversità in rete" (4^A-4^B SC. PRIMARIA "A. MORO)

L'investimento di energie sull'educazione ambientale è una delle vie maestre per comprendere la complessità del reale e prendere coscienza della necessità di modificare la relazione uomo-natura, passando da una visione del mondo che vede l'uomo dominante sulla natura a una visione che vede il futuro dell'uomo come parte interdipendente del futuro della natura. Tali finalità formative consentono alle nuove generazioni di diventare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti di sé, dell'ambiente e della comunità intesa non solo come società di appartenenza, ma anche come globalità. Per questo la progettualità in tema di educazione ambientale ha costituito negli ultimi anni un segmento significativo dell'offerta formativa, un interessante osservatorio della relazione attiva della scuola con il territorio: i percorsi realizzati vedono impegnati istituzioni, enti e associazioni per diffondere la cultura dello sviluppo sostenibile e della responsabilità verso il patrimonio ambientale. In tale ottica l'importanza del progetto 'Biodiversità in Rete', a nostro avviso, sta proprio nella capacità di riconoscere l'importanza di esplorare il rapporto fra le tematiche educative della crescita e dello sviluppo della autonomia dei soggetti, dentro una visione "ecosistemica" che pone l'accento sull'interazione fra processi/percorsi soggettivi e sollecitazioni che provengono dall'ambiente naturale, sociale, culturale attraverso procedure motivanti, attive, concrete.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Traguardo

-Innalzamento dei livelli di competenza degli studenti- Innalzamento degli indici di partecipazione degli studenti ai percorsi proposti- Realizzazione di percorsi formativi in continuità con particolare attenzione agli aspetti progettuali e valutativi.

Risultati attesi

Diventare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti di sé, dell'ambiente e della comunità intesa non solo come società di appartenenza, ma anche come globalità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Approfondimento



Docenti interni in collaborazione con ARIF REGIONE PUGLIA.

● Progetto LILT: "La sigaretta non ci dona"

Una scuola e un futuro senza fumo, questo è l'obiettivo. Il progetto prevede l'impegno di insegnanti, istituzioni e famiglie, per sensibilizzare gli studenti sulla tematica del fumo promuovendo uno stile di vita consapevole e salutare. Il progetto prevede la formazione di ragazzi che si impegnano a non iniziare a fumare e ad adottare uno stile di vita sano, di attività fisica, di benessere e passioni. Il progetto rappresenta un'occasione di crescita e riflessione sulle life skill, ovvero sulle competenze per la vita, che aiutano i ragazzi ad affrontare le sfide quotidiane, valorizzando ogni abilità in modo positivo e consapevole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad



imparare; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Traguardo

-Innalzamento dei livelli di competenza degli studenti- Innalzamento degli indici di partecipazione degli studenti ai percorsi proposti- Realizzazione di percorsi formativi in continuità con particolare attenzione agli aspetti progettuali e valutativi.

Risultati attesi

Adottare uno stile di vita sano, ricco di frutta e verdura, di attività fisica, di benessere e passioni. Stimolare i ragazzi ad affrontare le sfide quotidiane, valorizzando ogni abilità in modo positivo e consapevole.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Approfondimento

Docenti interni in collaborazione con l'associazione LILT.

● Progetto "Costruiamo gentilezza-la panchina della gentilezza"

Il progetto mira alla riflessione sull'importanza della gentilezza come stile comportamentale per



la convivenza civile e la relazionalità positiva oltre alla realizzazione di una panchina a tema nel giardino del nostro Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Traguardo

-Innalzamento dei livelli di competenza degli studenti- Innalzamento degli indici di partecipazione degli studenti ai percorsi proposti- Realizzazione di percorsi formativi in continuità con particolare attenzione agli aspetti progettuali e valutativi.



Risultati attesi

Sensibilizzazione all'importanza della pratica della gentilezza
Acquisizione di modalità relazionali positive
Potenziamento delle competenze artistiche, espressive e creative

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Giardino della scuola

● Progetto "Corsa contro la fame"

La Corsa contro la Fame è un progetto promosso da Azione contro la Fame, organizzazione umanitaria internazionale che opera da oltre 40 anni nella cooperazione. Il progetto ha l'obiettivo di responsabilizzare gli studenti andando ad arricchire le loro competenze di Educazione civica, come richiesto dal Ministero. Saranno affrontanti argomenti come fame nel mondo, agenda ONU 2030 e cambiamenti climatici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Traguardo

-Innalzamento dei livelli di competenza degli studenti- Innalzamento degli indici di partecipazione degli studenti ai percorsi proposti- Realizzazione di percorsi formativi in continuità con particolare attenzione agli aspetti progettuali e valutativi.

Risultati attesi

La multidisciplinarietà del progetto porta a: -sviluppo di competenze trasversali e alla solidarietà; -sensibilizzazione degli studenti a supportarsi a vicenda, a lavorare in squadra, a cooperare in una prospettiva di inclusione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Aule	Aula generica

● PON FESR LABORATORI EDUGREEN 2022

L'avviso è finalizzato alla realizzazione di spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica e si articola in due azioni: la prima azione "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo" prevede l'allestimento di giardini e orti didattici, innovativi e sostenibili, all'interno di uno o più plessi delle istituzioni scolastiche del primo ciclo; la seconda azione "Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo" intende promuovere la realizzazione di ambienti laboratoriali per la transizione ecologica nelle scuole del secondo ciclo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Traguardo

-Innalzamento dei livelli di competenza degli studenti- Innalzamento degli indici di partecipazione degli studenti ai percorsi proposti- Realizzazione di percorsi formativi in continuità con particolare attenzione agli aspetti progettuali e valutativi.

Risultati attesi

Sensibilizzazione degli studenti all'importanza della sostenibilità ambientale Promozione di stili di vita ecosostenibili

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale



Aule

Aula generica

● PNRR Futura next generation classe 4.0

Con il PNRR, il Ministero dell'istruzione, nell'ambito della linea di investimento "Scuola 4.0", ha inteso investire per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Traguardo



-Innalzamento dei livelli di competenza degli studenti- Innalzamento degli indici di partecipazione degli studenti ai percorsi proposti- Realizzazione di percorsi formativi in continuità con particolare attenzione agli aspetti progettuali e valutativi.

Risultati attesi

Trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento Creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro Promozione di un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale

● PON FESR INFANZIA 38007 DEL 27/05/2022

Il presente avviso è finalizzato alla realizzazione di ambienti didattici innovativi nelle scuole dell'infanzia statali per la creazione o l'adeguamento di spazi di apprendimento innovativi per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Traguardo

-Innalzamento dei livelli di competenza degli studenti- Innalzamento degli indici di partecipazione degli studenti ai percorsi proposti- Realizzazione di percorsi formativi in continuità con particolare attenzione agli aspetti progettuali e valutativi.

Risultati attesi

Gli interventi di trasformazione degli ambienti destinati alle scuole dell'infanzia sono finalizzati a potenziare e arricchire gli spazi didattici per favorire il progressivo articolarsi delle esperienze delle bambine e dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni



ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale

● Incontro con l'Arma dei Carabinieri. Contributo alla formazione della cultura della legalità

Sono previsti degli incontri per la sensibilizzazione degli studenti alla legalità e a uno stile di vita incentrato sul rispetto delle regole nei vari contesti di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Traguardo

-Innalzamento dei livelli di competenza degli studenti- Innalzamento degli indici di partecipazione degli studenti ai percorsi proposti- Realizzazione di percorsi formativi in continuità con particolare attenzione agli aspetti progettuali e valutativi.

Risultati attesi

Sensibilizzazione degli studenti alla legalità Adozione di uno stile di vita sano e rispettoso delle regole nei vari contesti di vita

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Rassegna di Natale

La "Rassegna di Natale" è un percorso educativo che prevede attività corali e di pratica degli strumenti musicali e rappresenta un efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio



e della cultura musicale tra gli allievi, le famiglie, il territorio, in un'ottica di continuità e rinnovamento dei percorsi didattici intrapresi. Il progetto intende favorire preziose esperienze di scambio, arricchimento e stimolo delle potenzialità di ciascun alunno, riconoscendone e sviluppandone le eccellenze, attraverso un canale comunicativo universale come quello musicale. Inoltre, la "Rassegna di Natale" rappresenta anche un'occasione di attività in continuità tra i tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo di Ugento.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Traguardo

-Innalzamento dei livelli di competenza degli studenti- Innalzamento degli indici di partecipazione degli studenti ai percorsi proposti- Realizzazione di percorsi formativi in continuità con particolare attenzione agli aspetti progettuali e valutativi.

Risultati attesi

Grazie alla pratica dell'espressione musicale, dell'esercizio mnemonico, linguistico, fonetico, attentivo e all'esperienza del fare insieme, l'attività musicale di canto e suono degli strumenti può aiutare concretamente a superare eventuali difficoltà (di linguaggio, di comprensione, sociali, ecc...) o sviluppare e rendere palesi particolari doti di sensibilità ed espressione musicale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti

Magna

● UNICEF-MIUR Scuola amica

Il progetto è rivolto a tutto l'Istituto Comprensivo di Ugento e si articola in varie fasi che prevedono attività miranti alla sensibilizzazione alla solidarietà, all'inclusione, all'incremento di stili di vita orientati all'ecosostenibilità e al potenziamento di dinamiche relazionali e comunicative positive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Traguardo

-Innalzamento dei livelli di competenza degli studenti- Innalzamento degli indici di partecipazione degli studenti ai percorsi proposti- Realizzazione di percorsi formativi in continuità con particolare attenzione agli aspetti progettuali e valutativi.

Risultati attesi

-Potenziamento gli stili relazionali positivi agevolanti l'inclusione -Potenziamento dei linguaggi non verbali -Prevenzione della discriminazione e della violenza - Prevenzione del bullismo e cyberbullismo -Promozione della pratica della solidarietà

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale



Aule

Aula generica

Approfondimento

Docenti interni in collaborazione con l'associazione UNICEF.

● Progetto "Consiglio comunale dei ragazzi"

Il progetto trova naturale compimento e leva strategica di collaborazione, crescita ed esercizio di cittadinanza attiva nel Premio del Consiglio Comunale di Ugento. La progettualità è il frutto della condivisione di intenti tra Ente comunale e Istituzione scolastica sulla promozione dello sviluppo sostenibile e della tutela ambientale secondo la logica dell'Agenda 2030. A seguito della concertazione tra le diverse istituzioni sono state progettate dell'Unità di Apprendimento sulle tematiche ambientali e del decoro Urbano del Comune Ugento, secondo una logica di crescita della persona e del cittadino. Gli studenti sono attori del percorso di apprendimento mediante la sperimentazione di prove autentiche e compiti di realtà che portano alla realizzazione di manifesti, manufatti, disegni. Al pari tale progettualità concretizza il percorso di Cittadinanza e Costituzione dell'Istituto comprensivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Traguardo

-Innalzamento dei livelli di competenza degli studenti- Innalzamento degli indici di partecipazione degli studenti ai percorsi proposti- Realizzazione di percorsi formativi in continuità con particolare attenzione agli aspetti progettuali e valutativi.

Risultati attesi

- Rielaborare l'esperienza percettiva attraverso il fare dei linguaggi espressivi • Sviluppare la capacità di ragionare per relazioni • Porre domande e confrontarsi nel dialogo • Formulare previsioni ed ipotesi • Riconoscere la presenza della tutela dell'ambiente, del decoro urbano e della valorizzazione delle risorse storiche, artistiche e architettoniche del territorio locale • Individuare l'utilizzo a livello locale delle risorse urbane e naturalistiche, sviluppando il senso dell'autoimprenditorialità, quale competenza chiave di cittadinanza, secondo le raccomandazioni europee • Osservare e descrivere con la parola ed il disegno, nei laboratori con linguaggi creativi

Destinatari

Gruppi classe



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Musica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Docenti interno in collaborazione con l'Ente Locale.

● Premio consiglio Comunale

Il Concorso annuale svolto in collaborazione con il Comune di Ugento è un concorso di idee, che vede i ragazzi impegnati in diverse attività di natura artistica letteraria sui temi della cittadinanza attiva e della partecipazione sociale. Le attività sono funzionali al potenziamento di linguaggi creativi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Traguardo

-Innalzamento dei livelli di competenza degli studenti- Innalzamento degli indici di partecipazione degli studenti ai percorsi proposti- Realizzazione di percorsi formativi in continuità con particolare attenzione agli aspetti progettuali e valutativi.

Risultati attesi

Partecipazione alle attività promosse dal Patto educativo di Comunità Comune di Ugento.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Multimediale
--	--------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Magna
------	-------

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Eco shools progetto FEE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi



ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Questi i risultati attesi delle attività di educazione allo sviluppo sostenibile impegnandosi a:

- consolidare il progetto Green School, che intende diventare una prassi ed un percorso formale da cui potrà partecipare la comunità, sviluppando ulteriormente la capacità di attuare buone pratiche, i metodi di valutazione e gli strumenti formativi e comunicativi a supporto delle scuole;
- creare una rete territoriale per l'educazione allo sviluppo sostenibile che coinvolga secondo una strategia d'azione comune i referenti del Patto educativo della Comune di Ugento e gli altri soggetti del territorio (es. enti locali, università, associazioni, imprese, enti di ricerca, ecc.) favorendo sempre più le sinergie e fornendo maggiori opportunità per le scuole;
- promuovere l'approccio e i metodi del progetto Green School a scala provinciale nello sviluppo di obiettivi e strumenti comuni a favore dell'educazione allo sviluppo sostenibile. In quest'ottica è infatti stato attivato il progetto Edugreen FERS con le culture idroponiche e i cassoni nella serra della scuola.
- Piortare a sistema incontri di informazione e disseminazione della cultura della sostenibilità così come fatto nel 2022 con un convegno dal titolo Sulle Ali della sostenibilità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile



- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

L'offerta formativa dell'IC Ugento è supportata da un insieme di attività progettuali che hanno il fine comune di implementare percorsi formativi sulla cultura della sostenibilità a 360 gradi. Nello specifico:

1. Laboratorio edugreen FERS 102
2. Patto educativo di comunità Ugento
3. Certificazione Eco schools FEE Italia
4. PON FSE sulla cultura della sostenibilità
5. Progetto sulla biodiversità '**Biodiversità in Rete**' ideato dalla Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura e dall'ARIF

Di particolare rilievo l'attività proposta nell'ambito del Progetto eco schools che ha permesso al nostro Istituto di funzionalizzare tutte le attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

nell'accreditamento come scuola Eco schools. Trattasi di un complesso processo di riflessione e di miglioramento sulle attività intraprese nell'ambito dell'offerta formativa funzionali a garantire la transizione ecologica e la sensibilizzazione di tutte le componenti della nostra Comunità educante

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- patto educativo del Comune di Ugento



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Alcune classi della scuola primaria fanno utilizzare ai propri alunni i dispositivi personali per le attività digitali che si svolgono in classe, in particolare per il coding e la robotica. Gli alunni delle classi interessate, infatti su esclusiva richiesta del docente o dei docenti, possono portare a scuola smartphone, tablet e PC portatili, solo se autorizzati dai genitori con previo avviso firmato, per la durata dell'anno scolastico o di un tempo stabilito per un progetto specifico. Ciascun alunno è tenuto ad aver cura del proprio dispositivo e ad evitare di danneggiare quello dei compagni. I tablet personali vengono utilizzati solo per eseguire azioni e programmi richiesti dal docente. La rete informatica è della scuola e la navigazione in rete è sotto il diretto controllo del docente.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il curriculum verticale del nostro I. C. prevede le competenze digitali e la laboratorialità come scelta didattica. A tale scopo la scuola ha partecipato al bando ministeriale di "Atelier creativi". Nel Gennaio del 2016 ha ricevuto un finanziamento, grazie al quale si è potuto allestire un laboratorio condiviso da tutte le classi, con funzione di "tappeto digitale", capace di coniugare manipolazione, creatività e competenze digitali. L'obiettivo è quello di un insegnamento-apprendimento individualizzato, capace di



Ambito 1. Strumenti

Attività

sviluppare le diverse intelligenze e i relativi linguaggi e di generare negli allievi capacità critiche, interesse, curiosità, per dare centralità all'inclusione e avere una ricaduta sull'attività didattica in genere. La diversità è una risorsa, che la nostra scuola riconosce promuovendo la partecipazione alla pluralità delle differenze e dei bisogni, facendo sì che l'allievo si senta parte di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta e lo apprezza. Una scuola fondata sulla gioia d'imparare, il piacere di sperimentare, di prendere consapevolezza delle proprie abilità e capacità. Il progetto ha coinvolto anche attori esterni alla scuola: artigiani legatori, esperti nelle TIC, editori e tutti promotori di processi di rete, in cui la conoscenza è stata prodotta dalla pratica e dall'esperienza. La scuola è il laboratorio più adeguato per la formazione di capacità di cittadinanza interattiva e di cooperazione educativa. La formazione partecipata promuove riflessioni condivise, consapevolezza critica, risoluzione collettiva dei problemi, implementazione e coordinamento di buone pratiche, ridefinizione del ruolo degli educatori come facilitatori e costruttori di "comunità di apprendimento".

Titolo attività: ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

A partire dall'anno scolastico 2016-2017 è stata creata una rete wireless con <http://hotspot.willo.it/> gestita e controllata da un unico amministratore per tutti gli utenti dei vari plessi del nostro Istituto, che in questo modo possono usufruire di password per una connessione a internet sicura e controllata. Vi è quindi attraverso cablaggio LAN o wireless, un accesso diffuso, in ogni aula, laboratorio, corridoio e spazio comune alla connessione internet in modo sicuro, sia per i docenti, per l'accesso al registro



Ambito 1. Strumenti

Attività

elettronico o per consultare le risorse didattiche presenti sulla rete, ma soprattutto per la tutela e il pieno controllo dell'uso che gli alunni fanno della rete. Via Internet si può facilmente fare ricerca, comunicare, documentare i propri elaborati attraverso la pubblicazione dei lavori realizzati in classe mettendo in comune tali esperienze nel Web.

Il nostro Istituto offre un impulso allo sviluppo di una cultura d'uso corretto e consapevole di Internet, sia tramite il richiamo a norme vigenti (Politica d'Uso Accettabile), sia con l'indicazione di prassi opportune per un uso sempre più consapevole e regolamentato da parte degli alunni e professionale da parte di tutto il personale.

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE
DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro I. C. dall'anno scolastico 2015/2016 ha adottato la piattaforma virtuale Argo, che permette ai docenti di utilizzare il Registro Elettronico, come strumento ufficiale dove viene registrata la programmazione delle attività educativo -didattiche, aggiornate in tempo reale insieme alle assenze degli alunni, eventuali annotazioni, verifiche e valutazioni, scrutinio finale

- Strategia "Dati della scuola"

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La nostra scuola è dotata di un sito web accessibile a tutti finalizzato a migliorare il rapporto tra l'utenza e l'istituzione scolastica, migliorando l'accessibilità ai servizi e alle notizie.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Il sito contiene informazioni relative a:

- Istituto Scolastico
- territorio
- Dirigente Scolastico
- carta dei Servizi
- organi collegiali
- organigramma
- PTOF
- regolamento di Istituto
- segreteria
- plessi e sedi
- area famiglie (circolari, modulistica, libri)
- docenti (circolari, modulistica, libri)

Titolo attività: IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'intero corpo docente dell'Istituto Comprensivo di Ugento possiede un proprio "portfolio professionale", tramite Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti, SOFIA che ha permesso ai docenti di iscriversi ai corsi di formazione promossi dall'ambito di appartenenza (Ambito 20) e di documentare il curriculum formativo online della propria storia professionale. Questo sistema permette da una parte di rendere



Ambito 1. Strumenti

Attività

ciascun docente parte attiva nel processo di crescita e di miglioramento della comunità professionale di appartenenza e, dall'altra, di raccogliere complessivamente le esigenze formative della scuola. I docenti in base alle proprie esigenze, inclinazioni, ruoli e funzioni che svolgono all'interno della scuola, si sono formati su questi temi:

- Autonomia didattica e organizzativa
- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Scuola e lavoro
- Valutazione e miglioramento

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: **COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto ha introdotto il coding e il pensiero computazionale nell'anno scolastico 2015/2016, proponendo agli alunni i concetti base della programmazione in modo intuitivo e ludico, attraverso attività che non richiedevano e non richiedono necessariamente dimestichezza con l'informatica.

La sfida consisteva nell'individuare uno strumento e delle metodologie che risultassero interessanti, utili ed efficaci non



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

soltanto per gli studenti, ma anche e soprattutto per i docenti, in un nuovo ambiente di insegnamento-apprendimento stimolante ed innovativo.

Abbiamo presentato questa nuova attività nelle assemblee di classe ai genitori in modo semplice, spiegando loro che il pensiero computazionale è una capacità trasversale che va sviluppata sin dall'infanzia e che programmare è il modo migliore per acquisirlo.

Anche ai bambini hanno compreso attraverso le attività svolte che il Coding è il modo più efficace e divertente per sviluppare il pensiero computazionale, lo strumento che ci consente di passare da un'idea al procedimento per realizzarla. Il pensiero computazionale è la capacità di immaginare e descrivere un procedimento costruttivo che porti alla soluzione. Come imparare a parlare ci aiuta a formulare pensieri complessi, così il pensiero computazionale ci offre strumenti ulteriori a supporto della fantasia e della creatività.

A tale scopo si stanno sperimentando gli ambienti online di code.org che il MIUR, con "Programma il futuro", ha promosso già a partire dal 2013 con l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici e accessibili, per sviluppare il pensiero computazionale, affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società del futuro non da consumatori passivi ed ignari di tecnologie e servizi, ma da soggetti consapevoli di tutti gli aspetti in gioco. Pertanto, i docenti della scuola primaria hanno creato delle classi virtuali sulla piattaforma code.org, dove gli alunni risolvono giochi logici e sviluppano divertenti animazioni interattive per esercitare le proprie competenze trasversali di problem solving e valorizzare la propria creatività.

Un altro ambiente che le classi utilizzano, anche attraverso l'intervento di esperti, è il tool Scratch (<http://scratch.mit.edu>) sviluppato dal MIT, adatto a partire dai 7/8 anni; anche nella scuola dell'infanzia è stata avviata con i bambini di cinque anni



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

l'uso di Scratch Junior, un tool che permette ai bambini in età prescolare di afferrare in maniera giocosa i principi del pensiero computazionale.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La nostra scuola ha cominciato da qualche anno a promuovere esperienze che prevedono l'uso del digitale, utilizzando inizialmente come attrazione, come focus di una nuova curiosità, come ingrediente per rendere interessante l'esperienza scolastica le LIM, che in molte aule hanno sostituito le lavagne in ardesia, predisponendo una didattica maggiormente efficace attraverso l'utilizzo delle molteplici risorse che la LIM offre e rendere la lezione più dinamica e interessante rispetto alla classica lezione frontale. Ha poi creato una rete wireless con Hotspot.willo.it gestita e controllata da un unico amministratore per tutti gli utenti dei vari plessi del nostro Istituto, che permette un accesso diffuso, in ogni aula, laboratorio e spazio comune, alla connessione internet in modo sicuro, sia per noi docenti, ma soprattutto per la tutela e il pieno controllo dell'uso che gli alunni fanno della rete entro tempi prestabiliti.

Si punta al raggiungimento delle competenze attraverso la mediazione di linguaggi moderni e accattivanti, capaci di proporre i contenuti in chiave interattiva e multimediale, in grado di incoraggiare modalità di apprendimento di tipo cooperativo.

Le attività laboratoriali con l'uso del digitale risultano molto efficaci anche per quanto concerne la socializzazione tra gli alunni, perché favorisce i lavori in gruppo e la cooperazione con i compagni. L'uso consapevole e finalizzato ad uno scopo ben preciso favorisce lo sviluppo della capacità di giudizio sulle fonti di informazione, distinguendo quelle attendibili da quelle che lo



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

sono meno (in internet, infatti, è possibile trovare tutto e il contrario di tutto).

In un tale contesto di innovazione metodologica e di sperimentazione didattica, la nostra scuola si propone il compito di educare le nuove generazioni al tema della sicurezza online e ad un uso critico e responsabile delle tecnologie digitali. In particolare, nella scuola secondaria di primo grado si sta lavorando per la promozione della cultura della legalità e del senso di appartenenza collettiva, attivando percorsi di formazione/informazione destinati ad alunni, genitori e docenti. L'educazione alla legalità impegna tutti i docenti al fine di formare persone responsabili, che conoscono le problematiche ed i pericoli del mondo per imparare a prevenirli o tentare di risolverli.

Una delle problematiche più importanti è come possiamo prevenire il Cyberbullismo.

Come in tutte le scuole, anche il nostro Istituto, oltre al libro di testo cartaceo utilizza quello digitale.

I nativi digitali stanno sviluppando nuove rappresentazioni, nuovi metodi per conoscere e fare esperienza del mondo, cioè stanno sperimentando differenti schemi di interpretazione della realtà che li circonda e conseguentemente differenti modalità di apprendimento e comunicazione. È importante sottolineare che proporre contenuti in chiave interattiva e multimediale, significa promuovere l'uso consapevole degli strumenti digitali e favorire lo sviluppo della capacità di giudizio sulle fonti di informazione, la possibilità di superare la frammentazione e riconquistare complessità. Gli alunni hanno modo di sperimentare linguaggi diversi, con o senza il computer, attraverso la robotica educativa, i percorsi unplugged (senza l'uso del PC), le interazioni tra programmazione a blocchi e schede, la programmazione di stampanti 3D, efficacemente integrati in percorsi didattici



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

interdisciplinari per lo sviluppo delle competenze.

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'insegnamento di Tecnologia nella nostra scuola secondaria di primo grado è aggiornato per includere nel curriculum le tecniche e applicazioni digitali in grado di accompagnare la disciplina nel futuro. Tra i nostri obiettivi:

CONOSCENZE DISCIPLINARI -Conosce le caratteristiche principali di un computer. -Conosce le caratteristiche principali della rete Internet. -Conosce i più importanti servizi del Web. **ABILITA'** Sa valutare e usare criticamente i servizi del Web (Posta elettronica, Wiki, ecc.)

COMPETENZE DISCIPLINARI: 1. L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. 2. Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. 3. Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. 4. Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso. 5. Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni. 6. Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

programmazione.

Titolo attività: CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro Istituto adotta da alcuni anni sia nella scuola primaria che in quella secondaria di primo grado la versione "mista" (cartaceo con supporti digitali) dei libri di testo. Ciò al fine di potenziare la disponibilità e la fruibilità a costi contenuti, di testi e strumenti di studio per gli alunni, scaricabili da Internet fin dalla scuola primaria. Inoltre, alcuni docenti del nostro Istituto, per la funzione che svolgono (animatore digitale, team di innovazione,...), fanno parte di piattaforme online (MOOC UniUrb, Coding your classroom now!-facebook) di condivisione di esperienze di coding e robotica educativa, grazie alle quali hanno la possibilità di seguire anche corsi online certificati. Molte classi partecipano anche a Europe Code Week ovvero una campagna di alfabetizzazione digitale per favorire la diffusione del pensiero computazionale attraverso il coding. Le attività proposte sono varie, dal coding unplugged all'"Ora del Codice", a Storytelling con Scratch, CodyRoby in scacchiera e i cifrari a percorsi, "Il codice esadecimale", "Coding in Pixel art" con l'uso di applicazioni web, CodyGames online, coding con CodyFeet,...

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

E' stato erogato alla nostra scuola, attraverso #IMiei10Libri il contributo previsto per tutte le scuole che hanno un animatore digitale, utilizzato per l'acquisto, in formato cartaceo, dei 10 libri più votati dalle scuole da destinare alle biblioteche scolastiche ed è stato indicata, nell'apposito sistema informativo, la rendicontazione dei libri acquistati.

La biblioteca scolastica del nostro istituto si è arricchita, pertanto, dei seguenti libri di narrativa:

Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare - Luis Sepúlveda Editore Guanda
Mago di Oz Lyman Frank Baum Editore Giunti ;
Avventure di Pinocchio Carlo Collodi Editore Edicart;
FABBRICA DI CIOCCOLATO A. de Saint-Exupéry Carlo Collodi
Roald Dhal Editore Salani ;
Il Piccolo Principe - Antoine de Saint-Exupéry Editore Bompiani
Giardino segreto- Burnett frances Editore Salani ;
Alice nel paese delle meraviglie; Carrol Lewis Editore RCS Rizzoli
Diario di una schiappa - Kinney J. Editore Il Castoro
Diario di una schiappa; La legge dei più grandi - Kinney Jeff. Editore Il Castoro

Cipì- Lodi Mario Editore Einaudi.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: ACCOMPAGNAMENTO

· Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

È stato elaborato un progetto relativo all'azione #28 del Piano Nazionale Scuola Digitale indirizzato a sviluppare i tre ambiti



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

indicati:

1) Formazione per l'uso della stampante 3D di cui la nostra scuola si è dotata grazie ai finanziamenti MIUR "Atelier creativi".

2) Coinvolgimento della comunità scolastica in laboratori di robotica e dell'uso della stampante 3D; individuazione e diffusione di soluzioni innovative.

3) Acquisto di strumenti hardware.

Il progetto è stato orientato a coinvolgere il maggior numero di studenti ed il massimo numero di insegnanti per sensibilizzare all'uso delle nuove tecnologie per scopi didattici ed aumentare la consapevolezza sulle potenzialità dei nuovi strumenti e sugli eventuali rischi di un uso non corretto.

OBIETTIVI DI PROCESSO

La chiave della proposta consisteva nel contributo delle competenze di formatori esterni:

1) Area della Formazione

- promuovere corsi di formazione esterni in ambito tecnologico/scientifico da parte di esperti specializzato nel settore delle nuove tecnologie nella didattica e della robotica educativa e con certificazione riconosciuta per la stampa 3D;
- promuovere corsi di formazione esterni in ambito tecnologico/scientifico da parte di esperti con competenze riconosciute per attivare laboratori nella scuola secondaria di primo grado, finalizzati a sensibilizzare la comunità scolastica verso i problemi correlati all'uso delle TIC (es. navigazione sicura, cyberbullismo,...).

2) Area del Coinvolgimento

- favorire lo scambio di informazioni tra le varie componenti della comunità dell'Istituto;
- incrementare l'uso delle tecnologie dell'informazione e della



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

comunicazione (TIC) nella comunicazione interna ed esterna.

3) Area delle Soluzioni innovative

- individuare e sperimentare soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative per una migliore organizzazione e approccio alla didattica.
- acquistare strumenti hardware per incrementare l'uso delle TIC
-

CONTENUTI DELLE ESPERIENZE FORMATIVE

I contenuti delle esperienze formative studenti e corpo insegnante, sono stati concentrati sulle opportunità offerte dalle nuove tecnologie per rinnovare la didattica, con ricadute su tutte le discipline di insegnamento.

Le tematiche specifiche spaziavano dalla conoscenza della terminologia del mondo digitale per accrescere la consapevolezza nell'uso degli strumenti, fino all'uso dei dispositivi programmabili per sperimentare il coding, la robotica educativa e favorire un uso consapevole della rete, al fine di prevenire il cyberbullismo. Le esperienze dirette sui dispositivi (LIM, tablet o PC) sono state accompagnate anche da esercizi più tradizionali con schede cartacee o su tracciati disegnati a pavimento, per far comprendere più chiaramente le correlazioni tra mondo reale e digitale.

Traguardi Attesi

- 1) Miglioramento della formazione.
- 2) Coinvolgimento maggiore della comunità scolastica.
- 3) Individuazione e diffusione di soluzioni innovative.

Risorse umane

A Esperti Esterni

- per laboratori in orario scolastico nella scuola secondaria di primo grado sul Cyberbullismo - per laboratori con gruppi di alunni di varie classi di scuola primaria presso il plesso "A. Moro" in orario extrascolastico;
- Corso di formazione per i docenti di scuola primaria "A.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Moro"per il primo utilizzo di software e la creazione di oggetti tridimensionali e relativa stampa 3D. (Viviano Causo) Requisito necessario: Certificazioni riconosciute per stampante 3D.

INTERVENTI PER GLI AMBITI

La proposta si articolava in eventi formativi per insegnanti e laboratori per gli studenti.

Il progetto era basato su attività frontali e laboratori per i ragazzi (occasione formativa anche per i docenti).

EVENTI FORMATIVI PER GLI INSEGNANTI

Gli eventi formativi per gli insegnanti sono stata la componente più significativa del progetto, perché i docenti sono i primi soggetti attivi nella diffusione dell'innovazione nella scuola. Le attività formative sono suddivise in:

- sessioni formative per i soli insegnanti.
- laboratori con gli studenti in cui i docenti possono veder applicate, ad opera del formatore, le tecniche e le metodologie apprese.

LABORATORI IN CLASSE CON GLI STUDENTI

I laboratori con gli studenti sono stati effettuati in aula attrezzata con LIM e nel laboratorio "Atelier creativi" dotata di postazioni individuali e sono stati un momento importante per il coinvolgimento della comunità scolastica nella trasmissione dei contenuti e la loro sperimentazione in classe.

Gli studenti erano la parte più direttamente coinvolta dagli interventi, ma questi sono stata un'occasione formativa importante anche per i docenti che hanno potuto vedere applicate le tecniche e le metodologie che erano oggetto delle sessioni specifiche del pomeriggio.

Beni e servizi

Per l'attuazione della formazione all'interno dell'istituto: aule, computer, lim, connettività.

Strumenti e risorse necessarie per l'ordinario funzionamento dei



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

laboratori di informatica / Tablet / LIM / Software specifico, stampante 3D, robottino Beebot, Mbot e kit arduino.

Programma con i docenti esterni:

- Sperimentazione di strumenti, come la stampante 3D che sono già stati adottati dal nostro istituto allo scopo di mettere a frutto le attrezzature digitali di cui l'istituto si è potuto dotare quest'anno.
- Uso di piattaforme digitali, che si servono di Internet e di tutti i servizi on-line, come strumenti di approfondimento, ricerca e verifica dei percorsi curricolari affrontati in classe. L'e-Learning costituisce una particolare metodologia di apprendimento che, fornendo specifici servizi didattici, offre un valido supporto alla didattica tradizionale. Essa non si pone come sostitutiva delle forme tradizionali di didattica, ma vuole rappresentare un servizio aggiuntivo, offrendo strumenti in grado di migliorare l'efficacia del percorso di acquisizione.
- Sono stati poi affrontati i seguenti temi: 1. se e quali dipendenze dà il computer 2. cosa cambia dal bullismo al cyberbullismo 3. cyberbullismo , sexting, grooming 4. i Social Networks 5. Privacy e Sicurezza: consigli.

LA PRATICA DI UNA METODOLOGIA COMUNE

La pratica di nuove tecniche e metodi durante le sessioni formative ed i laboratori ha avuto l'obiettivo di consolidare un modo di procedere che sfrutta le nuove tecnologie per migliorare l'insegnamento stimolando negli alunni una maggiore partecipazione alle lezioni. Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa) Si sta svolgendo in questo periodo l'inventario delle risorse digitali per il monitoraggio previsto dal PNSD. Attraverso i moduli Google si stanno aggiornando le dotazioni delle infrastrutture riferite alla didattica e le dotazioni relative al numero totale dei laboratori presenti, al numero delle LIM, dei pc fissi e portatili, dei tablet, dei kit di robotica...

Inoltre, è stato aggiornato il Sistema Informativo Digitale



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Permanente tramite il SIDI nell'anno scolastico 2017/2018.

Osservatorio per la Scuola Digitale

Nel mese di gennaio di quest'anno, la nostra scuola ha compilato il questionario dell'Osservatorio per la scuola digitale a.s. 2017'18, azione #33 del P.N.S.D., che rappresenta uno strumento informativo necessario a valutare l'avanzamento didattico, tecnologico e d'innovazione del sistema scolastico. La raccolta di dati relativi a: Connettività ad Internet; cablaggio interno; spazi e ambienti per l'apprendimento, amministrazione digitale; competenze digitali degli studenti, digitale, imprenditorialità e lavoro; contenuti digitali; ambienti per la didattica digitale; formazione del personale; accompagnamento; collaborazioni e partenariati; cablaggio interno; spazi e ambienti per l'apprendimento; dotazioni tecnologiche; i laboratori; le biblioteche; sito web dell'Istituto e social media; digitalizzazione amministrativa, consente di "scattare la fotografia" della scuola per quanto riguarda lo stato di avanzamento del Piano Nazionale per la Scuola Digitale.

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE

· Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La nostra scuola investe nella formazione e promuove un ambiente organizzativo per far crescere il capitale professionale dell'istituto coinvolgendo un gran numero di docenti, anche attraverso proposte della scuola di formazione in vari ambiti. Tramite il Progetto Diritti a scuola nell'a-s-. 20162017 ha offerto l'opportunità di n.50 ore agli insegnanti di formazione sul digitale, a partire dall'alfabetizzazione di base alla robotica. Nello stesso



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

anno nel nostro Istituto si è svolto un corso di formazione certificato "La robotica in classe dal CODING ai ROBOT" che accoglieva n.50 docenti. All'interno dell'ambito 20 la formazione relativa al digitale ha coinvolto molti docenti che hanno scelto di approfondire tematiche previste relative alle "Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento". Inoltre, alcuni insegnanti, di propria iniziativa, hanno svolto corsi online e in presenza certificati.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

FRAZ. GEMINI - LEAA8AB01N

"AGAZZI" - LEAA8AB02P

P.ZZA IMMACOLATA C/O SC.EL - LEAA8AB03Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nel corso degli anni nella nostra scuola dell'infanzia, la valutazione ha sempre assunto un ruolo di accompagnamento continuo e costante dell'azione didattica, in stretta connessione con i momenti di osservazione e verifica. Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come un processo unitario, vengono tuttavia considerati alcuni ambiti formativi in relazione con i campi d'esperienza presenti nelle Indicazioni Nazionali ed entro cui poter considerare la crescita individuale di ogni singolo bambino: 1. IDENTITÀ : costruzione del sé, consapevolezza delle proprie caratteristiche, autostima, fiducia; 2. AUTONOMIA: consapevolezza, capacità operative, controllo emotivi, spirito critico, azioni efficaci e responsabili; 3. COMPETENZA: elaborazione di conoscenze e abilità, stili di apprendimento efficaci, attenzione e concentrazione, utilizzo di capacità logiche. 4. CITTADINANZA: attenzione alle dimensioni etiche e sociali, condivisione di regole, attenzione agli altri e alle diversità, rispetto degli altri e dell'ambiente, collaborazione, partecipazione, interazioni positive. Il nostro Istituto e più nello specifico la scuola dell'Infanzia , alla fine del triennio, adotta una SCHEDA DI PASSAGGIO ovvero un DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE IN USCITA DEL BAMBINO che fornisce un quadro di rilevazione globale di più competenze al termine di questo ciclo di istruzione. Tale documento permette di avere una visione olistica del bambino nel contesto scolastico, valutando il comportamento e l'acquisizione delle competenze base. Quest'ultima sezione è suddivisa in base ai diversi campi di esperienza che caratterizzano il nostro curriculum, prendendo in esame diversi ambiti formativi. Il documento consente il passaggio d'informazioni tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, favorendo così l'attuazione normativa della continuità tra gli ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo.



Allegato:

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA agg23.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO – CULTURA DELLA PREVENZIONE

Prendere coscienza dei diversi modi di agire per migliorare la realtà quotidiana in cui viviamo.

Riconoscere e comprendere l'importanza dell'azione collettiva e individuale come presupposto del benessere della comunità

Acquisire consapevolezza e conoscenza di fatti/ fenomeni locali

Interagire in una conversazione o discussione

Acquisire le regole fondamentali e lavorare in gruppo

Produrre utilizzando un linguaggio adeguato

Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale

Familiarizzare e/o saper utilizzare le nuove tecnologie della comunicazione

Conoscere gli strumenti informatici, di comunicazione, per documentare le informazioni

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

1. **IDENTITÀ** : costruzione del sé, consapevolezza delle proprie caratteristiche, autostima, fiducia;
2. **AUTONOMIA**: consapevolezza, capacità operative, controllo emotivi, spirito critico, azioni efficaci e responsabili;
3. **COMPETENZA**: elaborazione di conoscenze e abilità, stili di apprendimento efficaci, attenzione e concentrazione, utilizzo di capacità logiche.
4. **CITTADINANZA**: attenzione alle dimensioni etiche e sociali, condivisione di regole, attenzione agli altri e alle diversità, rispetto degli altri e dell'ambiente, collaborazione, partecipazione, interazioni positive.



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. UGENTO - LEIC8AB00R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nel corso degli anni nella nostra scuola dell'infanzia, la valutazione ha sempre assunto un ruolo di accompagnamento continuo e costante dell'azione didattica, in stretta connessione con i momenti di osservazione e verifica. Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come un processo unitario, vengono tuttavia considerati alcuni ambiti formativi in relazione con i campi d'esperienza presenti nelle Indicazioni Nazionali ed entro cui poter considerare la crescita individuale di ogni singolo bambino:

1. **IDENTITÀ** : costruzione del sé, consapevolezza delle proprie caratteristiche, autostima, fiducia;
2. **AUTONOMIA**: consapevolezza, capacità operative, controllo emotivi, spirito critico, azioni efficaci e responsabili;
3. **COMPETENZA**: elaborazione di conoscenze e abilità, stili di apprendimento efficaci, attenzione e concentrazione, utilizzo di capacità logiche.
4. **CITTADINANZA**: attenzione alle dimensioni etiche e sociali, condivisione di regole, attenzione agli altri e alle diversità, rispetto degli altri e dell'ambiente, collaborazione, partecipazione, interazioni positive. Il nostro Istituto e più nello specifico la scuola dell'Infanzia , alla fine del triennio, adotta una **SCHEDA DI PASSAGGIO** ovvero un **DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE IN USCITA DEL BAMBINO** che fornisce un quadro di rilevazione globale di più competenze al termine di questo ciclo di istruzione. Tale documento permette di avere una visione olistica del bambino nel contesto scolastico, valutando il comportamento e l'acquisizione delle competenze base. Quest'ultima sezione è suddivisa in base ai diversi campi di esperienza che caratterizzano il nostro curriculum, prendendo in esame diversi ambiti formativi. Il documento consente il passaggio d'informazioni tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, favorendo così l'attuazione normativa della continuità tra gli ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo.

Allegato:



Area cognitiva cinquenni SC. infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto da assegnare all'insegnamento di ed. civica.

Allegato:

curricolo ed civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

1. IDENTITÀ : costruzione del sé, consapevolezza delle proprie caratteristiche, autostima, fiducia;
2. AUTONOMIA: consapevolezza, capacità operative, controllo emotivi, spirito critico, azioni efficaci e responsabili;
3. COMPETENZA: elaborazione di conoscenze e abilità, stili di apprendimento efficaci, attenzione e concentrazione, utilizzo di capacità logiche.
4. CITTADINANZA: attenzione alle dimensioni etiche e sociali, condivisione di regole, attenzione agli altri e alle diversità, rispetto degli altri e dell'ambiente, collaborazione, partecipazione, interazioni positive.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la



secondaria di I grado)

La valutazione della scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto è bimestrale con due pagellini (a Dicembre ed Aprile) intermedi alle pagelle quadrimestrali. I criteri di valutazione sono comuni a tutte le classi in parallelo sia per quanto riguarda il cognitivo che il socio-affettivo. I Consigli di classe concordano una programmazione interdisciplinare con le strategie cognitive e socio-affettive con le finalità di monitorare e valutare sistematicamente, con progressione nell'arco dei tre anni, i livelli di competenze di cittadinanza (Comunicazione nella madrelingua; Comunicazione nelle lingue straniere; Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; Competenze digitali; Imparare ad imparare; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa), declinate come combinazione di conoscenze e abilità e atteggiamenti che la scuola intende valutare.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nel socio-affettivo i descrittori da cui discende il comportamento vengono declinati:

- RELAZIONE (Interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo);
- COMPETENZE CIVICHE E SOCIALI (Convive civilmente e promuove comportamenti costruttivi nei vari contesti);
- PARTECIPAZIONE (collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio aiuto, propone soluzioni funzionali e all'occorrenza divergenti);
- IMPARARE AD IMPARARE (gestisce efficacemente il tempo, le informazioni, il proprio apprendimento e la propria carriera; si mantiene resiliente e fa fronte all'incertezza e alla complessità in varie situazioni).

I criteri di valutazione del cognitivo vengono declinati in conoscenze e abilità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle



discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe;

- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale);

- Aver raggiunto gli obiettivi di Cittadinanza e del vivere civile;

- Non avere la metà più uno di insufficienze nelle discipline.

Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione e vanno comunicate alle famiglie insieme al lavoro da svolgere durante le vacanze estive.

- Non ammissione alla classe successiva.

Dalla lettura del D.lgs. 62/2017 e della nota n. 1865/2017 è evidente che la non ammissione alla classe successiva rappresenti un'eccezione, considerato che l'ammissione è "disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Deve essere:

- deliberata a maggioranza;

- debitamente motivata;

- fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti : mancato raggiungimento della sufficienza nella metà più uno delle materie di studio; mancato raggiungimento degli obiettivi di Cittadinanza e del vivere civile.

Il consiglio di classe può deliberare la non ammissione alla classe successiva dello studente che:

- abbia superato la metà più uno di insufficienze nelle discipline;

- abbia una mancata frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe in assenza di deroghe così come previsto dal Collegio dei Docenti.

Nei casi di non ammissione, inoltre, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale.

Nell'ambito di una decisione di non ammissione, infatti, vanno anche considerate altre variabili, quali ad esempio:

- la capacità di recupero dell'alunno;

- in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare;

- quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo;

- l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione;

- il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.



In definitiva, i criteri di non ammissione alla classe successiva, nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, vanno analiticamente definiti, tuttavia si devono poi correlare a variabili legate al vissuto dello studente, affinché la decisione (di ammissione o non ammissione) possa essere la migliore possibile per lo stesso.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In base al decreto legislativo n. 62/2017 e il successivo DM n. 741/2017 che hanno novellato l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, modificandone requisiti di ammissione, prove, valutazione finale e presidenza della Commissione; e in base alla nota n. 1865/2017 e la nota n. 2936/2018.

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale);
- aver raggiunto gli obiettivi di Cittadinanza e vivere civile;
- aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

La non ammissione all'esame di Stato, come si evince dalla lettura del DM n. 741/2017 e della nota n. 1865/2017, costituisce un'eccezione; una misura cui ricorrere sulla base di valutazioni relative all'acquisizione dei livelli di apprendimento e al processo generale di crescita dell'alunno. Il consiglio di classe, sulla base delle suddette valutazioni, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può deliberare la non ammissione all'esame. Nei casi di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale. La non ammissione va deliberata sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, così come già riportato. Presidente della commissione d'esame è il Dirigente Scolastico della scuola stessa (art. 8, e. 2). Il voto finale dell'esame, espresso in decimi, deriva dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio (oggi il voto



finale deriva dalla media tra il voto di ammissione e quello delle singole prove d'esame).

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I. SILONE - UGENTO - LEMM8AB01T

Criteri di valutazione comuni

La valutazione della scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto è bimestrale con due pagellini (a Dicembre ed Aprile) intermedi alle pagelle quadrimestrali. I criteri di valutazione sono comuni a tutte le classi in parallelo sia per quanto riguarda il cognitivo che il socio-affettivo. I Consigli di classe concordano una programmazione interdisciplinare con le strategie cognitive e socio-affettive (all.1 e all.2) con le finalità di monitorare e valutare sistematicamente, con progressione nell'arco dei tre anni, i livelli di competenze di cittadinanza (Comunicazione nella madrelingua; Comunicazione nelle lingue straniere; Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; Competenze digitali; Imparare ad imparare; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa), declinate come combinazione di conoscenze e abilità e atteggiamenti che la scuola intende valutare.

Allegato:

19-20 DESCRITTORI COGNITIVI CLASSE 1^ 2^ 3^.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Rispettare le regole riguardo alla propria e altrui sicurezza (piano evacuazione, educazione stradale, prevenzione igienico-sanitaria□).

Rispettare le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadino responsabile.

Maturare gradualmente il senso di responsabilità per una corretta convivenza civile.



Conoscere le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadini responsabili.
Interagire in una conversazione o discussione esprimendo il proprio parere.
Prendere coscienza dei diversi modi di agire per migliorare la realtà quotidiana in cui viviamo.
Acquisire le regole fondamentali e lavorare in gruppo.
Riconoscere e comprendere l'importanza dell'azione collettiva e individuale come presupposto del benessere della comunità.
Produrre utilizzando un linguaggio adeguato.
Acquisire consapevolezza e conoscenza di fatti/fenomeni locali, nazionali e globali.
Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale.
Sviluppare competenze di pensiero critico.
Familiarizzare e/o saper utilizzare le nuove tecnologie della comunicazione per apprendere, lavorare e partecipare alla vita della società.
Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino.
Realizzare un prodotto digitale utilizzando le competenze acquisite.
Conoscere gli strumenti informatici, di comunicazione, per documentare le informazioni attraverso immagini, testi, video, presentazioni, ecc. ...

Criteri di valutazione del comportamento

Nel socio-affettivo i descrittori da cui discende il comportamento vengono declinati:

- RELAZIONE (Interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo);
- COMPETENZE CIVICHE E SOCIALI (Convive civilmente e promuove comportamenti costruttivi nei vari contesti);
- PARTECIPAZIONE (collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio aiuto, propone soluzioni funzionali e all'occorrenza divergenti);
- IMPARARE AD IMPARARE (gestisce efficacemente il tempo, le informazioni, il proprio apprendimento e la propria carriera; si mantiene resiliente e fa fronte all'incertezza e alla complessità in varie situazioni).

I criteri di valutazione del cognitivo vengono declinati in conoscenze e abilità.

Allegato:

19-20 DESCRITTORI LIVELLI COMPORTAMENTO PER PTOF.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale);
- Aver raggiunto gli obiettivi di Cittadinanza e del vivere civile;
- Non avere la metà più uno di insufficienze nelle discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione e vanno comunicate alle famiglie insieme al lavoro da svolgere durante le vacanze estive.

- Non ammissione alla classe successiva.

Dalla lettura del D.lgs. 62/2017 e della nota n. 1865/2017 è evidente che la non ammissione alla classe successiva rappresenti un'eccezione, considerato che l'ammissione è "disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Deve essere:

- deliberata a maggioranza;
- debitamente motivata;
- fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti : mancato raggiungimento della sufficienza nella metà più uno delle materie di studio; mancato raggiungimento degli obiettivi di Cittadinanza e del vivere civile.

Il consiglio di classe può deliberare la non ammissione alla classe successiva dello studente che:

- abbia superato la metà più uno di insufficienze nelle discipline;
- abbia una mancata frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe in assenza di deroghe così come previsto dal Collegio dei Docenti.

Nei casi di non ammissione, inoltre, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale. Nell'ambito di una decisione di non ammissione, infatti, vanno anche considerate altre variabili, quali ad esempio:



- la capacità di recupero dell'alunno;
- in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare;
- quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo;
- l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione;
- il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.

In definitiva, i criteri di non ammissione alla classe successiva, nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, vanno analiticamente definiti, tuttavia si devono poi correlare a variabili legate al vissuto dello studente, affinché la decisione (di ammissione o non ammissione) possa essere la migliore possibile per lo stesso.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In base al decreto legislativo n. 62/2017 e il successivo DM n. 741/2017 che hanno novellato l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, modificandone requisiti di ammissione, prove, valutazione finale e presidenza della Commissione; e in base alla nota n. 1865/2017 e la nota n. 2936/2018. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale);
- aver raggiunto gli obiettivi di Cittadinanza e vivere civile;
- aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

La non ammissione all'esame di Stato, come si evince dalla lettura del DM n. 741/2017 e della nota n. 1865/2017, costituisce un'eccezione; una misura cui ricorrere sulla base di valutazioni relative all'acquisizione dei livelli di apprendimento e al processo generale di crescita dell'alunno. Il consiglio di classe, sulla base delle suddette valutazioni, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può deliberare la non ammissione all'esame. Nei casi di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale. La non ammissione va deliberata sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, così come già riportato. Presidente della commissione d'esame è il Dirigente Scolastico della



scuola stessa (art. 8, e. 2). Il voto finale dell'esame, espresso in decimi, deriva dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio (oggi il voto finale deriva dalla media tra il voto di ammissione e quello delle singole prove d'esame).

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

VIA GOLDONI - LEEE8AB01V

S. GIOVANNI BOSCO - LEEE8AB02X

LORENZO MILANI - LEEE8AB031

Criteri di valutazione comuni

Le griglie che seguono riguardano i descrittori di valutazione disciplinari di religione cattolica degli alunni della scuola primaria. Nella prima griglia il voto è espresso in decimi: 10-9-8-7-6-5. Ad ogni voto corrisponde una descrizione relativamente a:

- conoscenze;
- abilità di comprensione, applicazione ed esecuzione;
- metodo di studio.

Nella seconda griglia, ogni alunno viene valutato secondo un giudizio aggettivale: Ottimo-Distinti-Buono-Sufficiente-Non sufficiente. Ad ogni giudizio corrisponde una descrizione relativamente a:

- partecipazione;
- conoscenze;
- utilizzo delle competenze.

Allegato:

VALUTAZIONE PRIMARIA.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Rispettare le regole riguardo alla propria e altrui sicurezza (piano evacuazione, educazione stradale, prevenzione igienico-sanitaria□).

Rispettare le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadino responsabile.

Maturare gradualmente il senso di responsabilità per una corretta convivenza civile.

Conoscere le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadini responsabili.

Interagire in una conversazione o discussione esprimendo il proprio parere.

Prendere coscienza dei diversi modi di agire per migliorare la realtà quotidiana in cui viviamo.

Acquisire le regole fondamentali e lavorare in gruppo.

Riconoscere e comprendere l'importanza dell'azione collettiva e individuale come presupposto del benessere della comunità.

Produrre utilizzando un linguaggio adeguato.

Acquisire consapevolezza e conoscenza di fatti/fenomeni locali, nazionali e globali.

Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale.

Sviluppare competenze di pensiero critico.

Familiarizzare e/o saper utilizzare le nuove tecnologie della comunicazione per apprendere, lavorare e partecipare alla vita della società.

Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino.

Realizzare un prodotto digitale utilizzando le competenze acquisite.

Conoscere gli strumenti informatici, di comunicazione, per documentare le informazioni attraverso immagini, testi, video, presentazioni, ecc. ...

Criteri di valutazione del comportamento

La griglia che segue esprime il giudizio sintetico del comportamento che viene espresso con lettere dell'alfabeto: A-B-C-D-E. Ad ogni giudizio sintetico corrispondono i descrittori relativamente a:

- impegno;
- rispetto;
- partecipazione;
- interesse;
- capacità di relazione;
- consapevolezza delle diversità.



Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola primaria la non ammissione alla classe successiva è un evento eccezionale comprovato da specifica motivazione. La decisione è assunta all'unanimità da tutti i docenti della classe (DL 62/2017).

La valutazione circa l'ammissione o la non ammissione tiene conto dell'intero percorso formativo dell'alunno.

Nel caso si consideri la non ammissione, verranno attentamente presi in esame:

1. l'evoluzione dell'intero percorso educativo-didattico dell'alunno/a con particolare riferimento ai progressi rispetto alla propria situazione di partenza;
2. la ricaduta di una non ammissione alla classe successiva sull'alunno/a e sul processo formativo soprattutto in relazione alla motivazione ad apprendere e all'autostima;
3. la presenza o meno di relazioni positive con i compagni e con i docenti.

La non ammissione deve essere accompagnata da specifica motivazione che evidenzii le ragioni di tale eccezionale provvedimento e il percorso messo in atto da tutti i docenti di classe, come di seguito:

RAGIONI

- Assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto- scrittura, calcolo, logico-matematiche) soprattutto nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati;
- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.



PERCORSO

- Gli interventi di recupero e sostegno effettuati;
- la personalizzazione del percorso formativo in relazione a obiettivi di miglioramento sostenibili per ciascun alunno e le modalità di valutazione adottate in coerenza con il percorso individuato;
- la comunicazione sistematica alle famiglie - tramite verbali di colloqui ed altra documentazione - relativa alla situazione di difficoltà e alla condivisione delle strategie adottate per il miglioramento

Allegato:

criteri di ammissione non ammissione alla classe successiva scuola primaria.pdf

Valutazione ai sensi dell'ordinanza n°172 del 4/12/2020

Dopo l'emanazione dell'ordinanza n° 172 del 4 dicembre 2020, il nostro Istituto ha adeguato il documento di valutazione della scuola primaria alle richieste della citata ordinanza.

In base all'art. 3, infatti, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

Partendo dal curriculum di Istituto per ciascun anno di corso e per ogni disciplina sono stati individuati gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

Sono state, quindi, definite in maniera dettagliata le enunciazioni dei giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione espressi in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida.

DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Avanzato



L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Allegato:

DOCUMENTO VALUTAZIONE PRIMARIA (OM n.172 del 4 dicembre 2020).pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

-Insegnanti di sostegno di ruolo nella nostra scuola che garantiscono un iter inclusivo condiviso e nel rispetto della individualizzazione dell'insegnamento, attraverso la collaborazione con gli altri insegnanti di classe/sezione. -Politica dell'inclusione consolidata, attraverso interventi integrati con la ASL. - Presenza di 5 docenti per l'attuazione dei progetti di potenziamento; - Intervento individualizzato dei docenti in presenza di alunni BES in orario scolastico ed extrascolastico con progetti interni(FIS) ed esterni alla scuola (Aree a rischio e FSE-PON). -Intervento di due educatrici/pedagogiste per alcuni casi difficili.

Punti di debolezza

-Politica dell'inclusione in riferimento ai BES e ai DSA ancora in fase di sviluppo, all'interno della didattica quotidiana, anche per una visione poco disponibile ad accettare le difficoltà dei figli da parte delle famiglie. -Mancanza della figura del mediatore linguistico-culturale per i casi di alunni stranieri. -Vasto bacino di utenza del servizio di Integrazione della ASL per poter garantire un confronto ed un monitoraggio più sistematico sui progressi del processo inclusivo. - Non adeguatezza della presenza di assistenti/educatori nelle classi/sezioni che ne richiedono l'intervento.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

- Progetti di riallineamento e potenziamento calibrati ai bisogni degli alunni in orario scolastico ed extrascolastico con il FIS; - interventi di recupero in matematica e italiano col progetto "Aree a rischio"2016/2017 realizzato tra ottobre e dicembre 2017; -progetto FSE-PON "Per la scuola,



competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-2020- Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche"; - Progetti d'istituto e in rete (Giochi matematici - Università Bocconi, "Do re mi fa sol la si NO alla violenza", "Murales a scuola", "Premio Salvo D'Acquisto I edizione", "Progetto Vela, "Progetto Basket a scuola", "Progetto FIDAS", "Sport di classe", "Atelier creativo", "#ilmioPNSD", sperimentazione attività di coding).

Punti di debolezza

- Mancanza di specialisti di sistema per l'individuazione delle problematiche degli alunni e per supportare l'azione didattica del docente; - difficoltà da parte di alcune famiglie nel riconoscere i bisogni speciali; - esiguità delle risorse economiche del FIS, per sviluppare progetti finalizzati al riallineamento e potenziamento degli alunni; - numero di ore assegnate ai docenti di sostegno non corrispondenti alle effettive esigenze degli alunni diversamente abili.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

-Insegnanti di sostegno di ruolo nella nostra scuola che garantiscono un iter inclusivo condiviso e nel rispetto della individualizzazione dell'insegnamento, attraverso la collaborazione con gli altri insegnanti di classe/sezione. -Politica dell'inclusione consolidata, attraverso interventi integrati con la ASL, Comune, associazioni, Enti locali. -Protocollo di Inclusione (compilato dalla Commissione Inclusione alunni BES e dal GLI). -Intervento individualizzato dei docenti in presenza di alunni BES in orario scolastico ed extrascolastico con progetti interni (FIS) ed esterni alla scuola (Aree a rischio e FSE- PON). -Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti. -Pianificazione del progetto individuale di inclusione sulla base della Diagnosi Funzionale. -Intervento di educatrici/pedagogiste e assistenti per alcuni casi difficili. -Presenza di docenti per l'attuazione dei progetti di potenziamento sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di I grado. -Guida agli alunni diversamente abili nella fase del passaggio da un ordine di scuola all'altro. -Organizzazione di convegni formativi sul tema dell'inclusione coinvolgendo figure professionali nell'ambito socio-sanitario, amministrativo, universitario.

Punti di debolezza:

-Mancanza della figura del mediatore linguistico- culturale per i casi di alunni stranieri. -Vasto bacino di utenza del servizio di Integrazione della ASL per poter garantire un confronto ed un monitoraggio più sistematico sui progressi del processo inclusivo. -Difficile utilizzo delle risorse esterne alla scuola, come assistenti ad personam, educatori a causa di un'assegnazione di personale e di ore ridotte.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

-Insegnanti di sostegno di ruolo nella nostra scuola che garantiscono un iter inclusivo condiviso e nel rispetto della individualizzazione dell'insegnamento, attraverso la collaborazione con gli altri insegnanti di classe/sezione. -Politica dell'inclusione consolidata, attraverso interventi integrati con la ASL, Comune, associazioni, Enti locali. -Protocollo di Inclusione (compilato dalla Commissione Inclusione alunni BES e dal GLI). -Intervento individualizzato dei docenti in presenza di alunni BES in orario scolastico ed extrascolastico con progetti interni (FIS) ed esterni alla scuola (Aree a rischio e FSE- PON). -Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti. -Pianificazione del progetto individuale di inclusione sulla base della Diagnosi Funzionale. -Intervento di educatrici/pedagogiste e assistenti per alcuni casi difficili. -Presenza di docenti per l'attuazione dei progetti di potenziamento sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di I grado. -Guida agli alunni diversamente abili nella fase del passaggio da un ordine di scuola all'altro. -Organizzazione di convegni formativi sul tema dell'inclusione coinvolgendo figure professionali nell'ambito socio-sanitario, amministrativo, universitario.

Punti di debolezza:

-Mancanza della figura del mediatore linguistico- culturale per i casi di alunni stranieri. -Vasto bacino di utenza del servizio di Integrazione della ASL per poter garantire un confronto ed un monitoraggio più sistematico sui progressi del processo inclusivo. -Difficile utilizzo delle risorse esterne alla scuola, come assistenti ad personam, educatori a causa di un'assegnazione di personale e di ore ridotte.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

"Il Piano Educativo Individualizzato è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994)." Esso individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e i materiali coinvolti, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Nella predisposizione del PEI va considerato: - il presente nella sua dimensione trasversale: la vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari. - il futuro, nella sua dimensione longitudinale: cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della vita della persona, per favorire la sua crescita personale e sociale. Questo è ciò che si intende quando si parla di "PEI nell'ottica del Progetto di Vita". Con il nuovo D.LGS. n. 66/17, "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", vengono ridefinite molte delle procedure previste per gli alunni con disabilità (Le nuove disposizioni entreranno in vigore dal 1° settembre 2019.) Il decreto legislativo si propone di consolidare e implementare l'inclusione scolastica, rafforzando il concetto di "scuola inclusiva", coinvolgendo maggiormente le famiglie, le associazioni e tutte le componenti scolastiche. Dopo la certificazione della condizione di disabilità (effettuata da una commissione medica) si redige il Profilo di Funzionamento al quale collaborano i genitori del bambino/alunno/studente e un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata dal soggetto interessato. Il Profilo di Funzionamento risponde ai criteri del modello biopsico-sociale della Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). Il Profilo di Funzionamento è un documento fondamentale per l'elaborazione del PEI e del Progetto individuale, sostituisce la "Diagnosi Funzionale" e il "Profilo dinamicofunzionale" e definisce le misure di sostegno e le risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica. Il profilo di Funzionamento è il documento propedeutico alla redazione del PEI. Il profilo definisce anche le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica. Il nuovo documento va aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia. Può essere, inoltre, aggiornato in caso di nuove condizioni di funzionamento della persona disabile. Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne



esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile. Nell'ambito della redazione del PEI, i soggetti di cui sopra si avvalgono della collaborazione dell'Unità di valutazione multidisciplinare. Il PEI: è redatto all'inizio di ogni anno scolastico, a partire dalla scuola dell'infanzia; tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento; è aggiornato in presenza di sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona; è soggetto a verifiche periodiche, nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche. Nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, i docenti dell'istituto di provenienza devono fornire agli insegnanti della scuola di destinazione tutte le informazioni necessarie a favorire l'inclusione dell'alunno disabile. Quanto ai contenuti, il PEI: individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento efficace in tutte le sue dimensioni: relazionale; della socializzazione; della comunicazione; dell'interazione; dell'orientamento e delle autonomie; esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; indica le modalità di coordinamento degli interventi in esso previsti e la loro interazione con il Progetto Individuale (elaborato, su richiesta dei genitori, dal competente Ente locale sulla base del Profilo di Funzionamento).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione del Piano Educativo Individualizzato sono il gruppo docente della sezione/classe dell'alunno, l'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia. Il Dirigente Scolastico invece è responsabile dell'organizzazione dell'inclusione degli alunni con BES, della vigilanza sull'attuazione di quanto deciso nel Piano Educativo Individualizzato e del Piano Didattico Personalizzato. Inoltre il PEI viene aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione e in presenza di nuove e sopravvenute condizioni.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie hanno un ruolo fondamentale nel processo di Inclusione. La collaborazione è continua e proattiva. Ai sensi del d. lgs. n. 66/17 la scuola concorda le attività da svolgere e le modalità delle stesse. Viene effettuata attività di ascolto sullo svolgimento delle attività, che sulla base dell'accordo



scuola famiglia è riprogrammata. La famiglia concorda un patto educativo di corresponsabilità educativa di personalizzazione dell'intervento educativo, che può prevedere la collaborazione con gli esperti che seguono l'alunno nell'ambiente familiare

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Nella programmazione degli alunni diversamente abili, il nostro Istituto adotta delle strategie di intervento coerenti con prassi inclusive. La modalità di valutazione può seguire due percorsi: nel primo gli obiettivi didattici sono minimi e quindi ridotti, ma sempre riconducibili a quelli della classe; nel secondo gli obiettivi didattici sono differenziati dai programmi ministeriali, ma si possono comunque perseguire obiettivi educativi comuni alla classe utilizzando percorsi diversi, ma con lo stesso fine educativo. Le programmazioni sono di 2 tipologie: • Programmazione riconducibile ai programmi ministeriali **OBIETTIVI MINIMI** • Programmazione **NON** riconducibile ai programmi ministeriali **OBIETTIVI DIFFERENZIATI** LA VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ fa riferimento a quanto indicato nel P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) alla cui stesura partecipano i docenti in collaborazione con gli operatori socio sanitari e in accordo con i genitori. Il PEI può



prevedere percorsi didattici differenziati anche ai fini della valutazione intermedia e finale (art. 9 del DPR 122/09). I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come criteri per la formulazione del giudizio quelli definiti dall'articolo 11 del Decreto legislativo 62/2017. Per la scuola Secondaria è elaborata una rubrica di valutazione per la certificazione delle competenze in uscita, relative alle Prove su modello INVALSI (di italiano, matematica e inglese) sostenute dagli alunni diversamente abili delle classi terze nel mese di aprile, secondo gli obiettivi previsti nei PEI, e propedeutiche all'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA La Legge n. 170 del 8.10.2010, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati DSA, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche, ma che possono costituire una limitazione importante di alcune attività della vita quotidiana e del percorso formativo scolastico (art.1). La riscontrata sussistenza del DSA consente agli interessati di richiedere alla Scuola la messa in opera degli strumenti compensativi e/o dispensativi previsti dalle norme, che siano stati ravvisati utili nei singoli casi per rendere più agevole il percorso di studio, senza peraltro che ciò significhi dispensa per il discente dall'obbligo di risultati sufficienti nelle singole discipline. Gli insegnanti avranno cura di lasciare traccia scritta del percorso svolto, della personalizzazione dell'insegnamento (PDP), degli strumenti e delle metodologie utilizzate al fine di una corretta e proficua continuità didattica ed educativa e per favorire il successo formativo anche qualora sulla classe dovesse intervenire una supplente o un nuovo insegnante. Si prevedranno pertanto quali misure dispensative già richiamate nelle note ministeriali a titolo esemplificativo la dispensa dalla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline, dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta, programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa, organizzazione di interrogazioni programmate, valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti. Gli strumenti compensativi si sostanziano nell'introduzione di mezzi di apprendimento alternativi e nell'uso di tecnologie informatiche nella misura in cui il nostro Istituto abbia le risorse finanziarie, organizzative ed umane sufficienti a realizzarli. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, come indicato nel La valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. ALTRI BES E ADOTTATI La direttiva ministeriale emanata il 27 dicembre 2012, "Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", ha delineato indicazioni e strategie volte a consentire a tutti gli alunni, quali che siano le loro difficoltà, il



pieno accesso all'apprendimento. Il «Bisogno Educativo Speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o apprenditivo, dovuta all'interazione dei vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata», quindi rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto- categorie: • La disabilità; • I disturbi evolutivi specifici (disturbi specifici dell'apprendimento, deficit del linguaggio, deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività, borderline cognitivo, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo non altrimenti certificate); • Lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. Norme primarie di riferimento per tutte le iniziative che la scuola ha finora intrapreso sono state la legge n. 104/1992, per la disabilità, la legge n. 170/2010 e successive integrazioni per gli alunni con DSA, e sul tema della personalizzazione la legge n. 53/2003 di riordino dei cicli. La nuova direttiva ha esteso in modo definitivo a tutti gli studenti in difficoltà il diritto – e quindi il dovere per tutti i docenti – alla personalizzazione dell'apprendimento, nella prospettiva di una presa in carico complessiva ed inclusiva di tutti gli alunni. Il Piano Annuale per l'Inclusione costituisce un concreto impegno programmatico per l'integrazione e uno strumento di lavoro, ma potrà essere soggetto a modifiche ed integrazioni periodiche. L'adeguamento della programmazione consentirà anche la personalizzazione dei contenuti della valutazione includendo progettazioni didattico-educative calibrate oltre alla possibilità di aumentare i tempi di esecuzione di un compito, di ridurre quantitativamente le consegne, di strutturare le prove, di programmare gli impegni o altro, in modo simile a quanto già si fa con alunni DSA ma sempre in riferimento alla programmazione di classe. Fonte: ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della disabilità e della salute).

STRANIERI Il Consiglio di Classe., in via eccezionale, per gli alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in particolare, per coloro che necessitano di interventi didattici relativi all'apprendimento della lingua, può ricorrere alla formalizzazione di un Piano Didattico Personalizzato (vedi nota Ministeriale del 22 novembre 2013), oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.). Attraverso questo strumento il team dei docenti indirizza il percorso di studi verso gli obiettivi comuni mediante scelte quali: • Attribuzione di priorità all'apprendimento della lingua italiana; • La sospensione temporanea di alcuni insegnamenti (nel 1° quadrimestre), al momento valutati inaccessibili agli allievi, da riprendere e riproporre successivamente con contenuti essenziali; • La selezione dei nuclei essenziali delle singole discipline, nonché la selezione e la declinazione delle competenze ritenute adatte in riferimento alla specifica situazione dell'allievo; • L'individuazione di strategie didattiche coerenti con l'effettiva situazione di partenza dell'allievo; • Una rimodulazione dei contenuti, che escluda in parte o in toto quelli previsti dal POF per l'anno frequentato dallo studente NAI, per sostituirli con contenuti adatti al suo livello di competenza linguistica, a condizione che tali contenuti siano funzionali allo sviluppo delle competenze previste per l'anno di corso che lo studente frequenta. Tali



interventi dovrebbero comunque avere natura transitoria. La valutazione degli studenti deve tener conto della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite. I minori con cittadinanza non italiana sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/1999, art. 45). La normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri ma solo per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali certificati (Disabili, DSA). Per l'esame di Stato sono da considerarsi crediti formativi eventuali percorsi di mantenimento e sviluppo della lingua del Paese d'origine; nel colloquio orale possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura e alla lingua del Paese d'origine.

Approfondimento

“...una scuola che persegue l'integrazione è una scuola migliore per tutti, perché determina forme più avanzate di crescita culturale e personale non solo degli alunni in difficoltà, ma di tutti.”

In tal senso il Collegio dei Docenti ha deliberato l'approvazione del Protocollo di Inclusione, quale best practice per l'inclusione, nel quale si prevede la procedura di inclusione e di accoglienza e al contempo è definita una chiara definizione di chi fa cosa e in che modo. Aspetto di eccellenza della buona pratica è rappresentato dal passaggio guidato degli alunni BES e dal patto di corresponsabilità educativa per la personalizzazione dell'intervento educativo.

L'inclusione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza della scuola, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la nostra scuola persegue attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio. L'obiettivo primario che la scuola si pone è l'integrazione vista non solo come momento socializzante per i bambini in difficoltà, ma come esperienza di arricchimento per tutti. Il percorso individuale di apprendimento e di socializzazione mira a promuovere al massimo l'autonomia personale, l'acquisizione delle competenze e delle abilità espressive, comunicative e logiche, tenendo presenti gli obiettivi a breve, medio e lungo termine che si intendono realizzare.

Nell'ambito dell' Offerta Formativa la nostra scuola vede nell'azione dell'inclusione/integrazione la cartina al tornasole della propria efficacia formativa; si pone, infatti, la finalità di promuovere



pratiche educative e didattiche in contesti di apprendimento inclusivo, che siano adeguate per tutti gli studenti, in particolare per i diversamente abili e quelli che presentano Bisogni Educativi Speciali, (DSA, studenti di recente immigrazione, ragazzi che vivono in condizioni di disagio psicologico, affettivo, sociale, relazionale e comportamentale) e, in generale, tutti quegli alunni che evidenziano una richiesta di particolare attenzione.

Piano Annuale per l'Inclusione

Il PAI (Piano Annuale dell'Inclusione) è uno strumento di lavoro che Il GLI rivede annualmente e che si propone di indicare pratiche condivise tra tutto il personale della scuola, di facilitare l'inserimento degli studenti Bisogni Educativi Speciali (BES), di sostenerli nell'adattamento al nuovo ambiente e di sostenere/promuovere tutte le iniziative volte alla comunicazione e alla collaborazione tra Scuola, ASL, Istituzioni ed Enti Locali.

Il PAI, rappresenta un work in progress che è insieme:

- Un progetto di lavoro;
- Una guida contenente le informazioni riguardanti le azioni realizzate dal nostro Istituto per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES);
- L'esplicitazione dei processi attivati ed attivabili. L'articolazione e la predisposizione delle condizioni organizzative sia per gli alunni con disabilità sia per gli alunni in situazione di svantaggio sociale, linguistico, culturale, economico vedranno impegnate le risorse umane e strumentali interne all'Istituto in corsi di potenziamento, di rinforzo e di sviluppo della personale creatività.

Inoltre, per interventi didattici specifici, a seguito della valutazione degli studenti, l'Istituto Comprensivo, coerentemente con gli Obiettivi/Livelli di sviluppo indicati nel Curricolo e con il piano di Miglioramento previsto dalla Legge 107, intende continuare a fare richiesta di finanziamenti adeguati quali POR regionali ("Diritti a scuola" per il recupero in matematica e/o in italiano; "Aree a Rischio" per il potenziamento delle abilità di Italiano, di Matematica e trasversali), se e quando saranno banditi nel corso del triennio dalla Regione Puglia.

Allegato:

PROTOCOLLO INCLUSIONE PTOF.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

L'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2 ha richiesto l'adozione di un Regolamento sulla Didattica Integrata, così come da linee guida Miur.

Pertanto il Collegio dei docenti su impulso del Dirigente scolastico ha predisposto tale Regolamento che si allega, il quale è stato approvato dal Consiglio di Istituto.

[regolamento didattica a distanza \(1\) \(1\).pdf](#)

[trasmissione Aggiornamento Regolamento Didattica a distanza integrata - misure di prevenzione e contenimento SARS COV.pd](#)



Aspetti generali

L'I.C. promuove un'organizzazione didattica di ciascun anno scolastico in quadrimestri e l'assolvimento minimo per legge di 200 giorni obbligatori di lezioni, per ogni anno scolastico, che permettono agli studenti il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Il DIRIGENTE SCOLASTICO assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie. Ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. In particolare, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Rappresenta e sostituisce il Dirigente Scolastico svolgendo le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: □ - è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico; □ - svolge, su delega del Dirigente, alcune mansioni di ordinaria amministrazione; □ - accoglie i nuovi docenti; □ - coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; □ - collabora con i responsabili di plesso; □ - cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; □ - è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; □ - coordina gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali (settore Scuola Primaria); □ - coordina l'organizzazione di iniziative

2



esterne/interne alunni/docenti; □ - cura i rapporti con i genitori; □ - vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; □ - vigila sul rispetto dell'orario e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; □ - informa tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o impreviste; □ in accordo con l'ufficio alunni, cura l'o.d.g. degli scrutini e dei Consigli di Classe; □ - svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, con specifico riferimento alle reti di scuole; □ - organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente Scolastico; □ - coordina le iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; □ - verifica e controlla la calendarizzazione degli incontri di programmazione, degli incontri con le famiglie e degli scrutini; □ - controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; □ - vigila sul rispetto del Regolamento d'Istituto da parte di docenti, genitori e alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); □ - collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; □ - predispone, su indicazione del Dirigente Scolastico comunicazioni ai



docenti e/o circolari alunni/genitori su argomenti specifici; □ - partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; □ - Calendarizza i meet per le riunioni a distanza; □ - verifica dell'applicazione da parte dei docenti e personale in servizio/famiglie, alunni del protocollo di sicurezza COVID-19.

Funzione strumentale

FUNZIONI STRUMENTALI Compiti generali delle funzioni strumentali • operare nel settore di competenza stabilito dal Collegio Docenti; • analizzare le tematiche che il Collegio Docenti ha affidato alle funzioni strumentali; • individuare modalità operative e organizzative in accordo con il dirigente scolastico; • ricevere dal dirigente scolastico specifiche deleghe operative; • monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti; • incontrarsi periodicamente con le altre Funzioni strumentali, con i responsabili di plesso e il Dirigente • pubblicizzare i risultati

7

Responsabile di plesso

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura RESPONSABILE DI PLESSO, i cui compiti sono così definiti: a. con i colleghi e con il personale in servizio • essere punto di

7



riferimento organizzativo; • sapersi porre, in alcuni momenti, come gestore di relazioni funzionali al servizio di qualità; • riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Dirigenza o da altri referenti; • raccogliere e farsi portavoce di proposte, stimoli, lamentele, etc.; • controllare la corretta attivazione dell'orario scolastico di plesso, in collaborazione con i Collaboratori del Dirigente (supplenze, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, presenze ecc.); • verificare il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte di docenti; • mediare, se necessario, i rapporti tra colleghi e altro personale della scuola; • organizzare gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione dei colleghi a scioperi, assemblee sindacali. • curare la gestione e l'organizzazione delle visite guidate, dei viaggi d'istruzione, dei progetti e delle manifestazioni del plesso ed è punto di riferimento organizzativo con la Dirigenza per progetti, manifestazioni, visite guidate e viaggi di istruzione di Istituto. • segnalare tempestivamente all'Ufficio di Direzione, al Referente alla sicurezza eventuali criticità presenti nel Plesso. • verifica dell'applicazione da parte dei docenti



e personale in servizio del protocollo di sicurezza COVID19- b. con gli alunni

- In assenza del Dirigente Scolastico o del Collaboratore del Dirigente, rappresentare il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola (autorità delegata);
- verificare il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni;
- raccogliere e vagliare adesioni ad iniziative generali;
- Verifica dell'applicazione da parte degli alunni del protocollo di sicurezza COVID19 c. con le famiglie
- disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni;
- verificare il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte delle famiglie;
- Verifica dell'applicazione da parte delle famiglie del protocollo di sicurezza COVID19 - Al Responsabili di plesso è affidata anche la funzione di Referente COVID.

Animatore digitale

-Coordinamento del Team Digitale e dei Docenti ad integrazione del Team Digitale

- -Manutenzione, aggiornamento e implementazione del sito web
- -Pubblicizzazione eventi/documenti dell'attività scolastica
- -Collaborazione con l'ufficio di segreteria per la

1



pubblicazione delle News. □ -Attività di Ricerca/Azione e diffusione di contenuti digitali multimediali di supporto alla didattica in presenza, a distanza/integrata □ -Azioni di implementazione delle nuove tecnologie nella didattica □ -Attività di consulenza, organizzazione e coordinamento dei docenti □ - Supporto ai docenti nell'uso delle tecnologie nella didattica in presenza/a distanza/integrata (per consentire la più ampia conoscenza, formazione e utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione) □ -Individuazione dei bisogni formativi dei docenti in riferimento alla didattica a distanza/integrata □ -Coordinamento delle attività di formazione dei docenti in riferimento alla didattica a distanza/integrata □ -Organizzazione di tutti i corsi di formazione interna relativi all'area di competenza □ - Consulenza per l'ottimizzazione di hardware e software per le LIM (lavagne interattive multimediali) □ - Mansioni di amministratore nella piattaforma Gsuite □ -Supporto ai docenti per la gestione del registro elettronico □ -Collaborazione con la segreteria per la gestione del registro relativamente ad applicativi relativi alla didattica/valutazione □ - Collaborazione alla predisposizione



	del RAV/PTOF	
Team digitale	Innovazione digitale e promozione delle best practice	3
Docente specialista di educazione motoria	Educazione motoria nelle classi 5 della scuola primaria	1
Funzione Strumentale AREA 1	AREA 1 AREA GESTIONE P.T.O.F- - AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA INFANZIA / PRIMARIA / SECONDARIA □ - Raccordo e coordinamento delle proposte progettuali interne, iniziative culturali, progetti nazionali ed europei ai fini della stesura e aggiornamento del PTOF; □ - Predisposizione di unità di apprendimento per la continuità □ - Aggiornamento del PTOF per il triennio 2019 - 2022 □ - Aggiornamento del POF per l'anno scolastico 2020-2021 e preparazione del POF nella versione per famiglie □ - Rapporti scuola-famiglia in materia di offerta formativa □ - Collaborazione alla predisposizione del RAV □ - Collaborazione con l'ufficio di segreteria nella gestione degli incarichi POF/PTOF	1
Funzione Strumentale AREA 2	AREA 2 SUPPORTO AI DOCENTI IN RIFERIMENTO A DIDATTICA A DISTANZA E INTEGRATA E REGISTRO ELETTRONICO □ - Animatore Digitale □ - Coordinamento del Team Digitale e dei Docenti ad integrazione del Team Digitale □ - Manutenzione, aggiornamento e implementazione	1



del sito web □ - Pubblicizzazione eventi/documenti dell' attività scolastica □ - Collaborazione con l'ufficio di segreteria per la pubblicazione delle News □ - Attività di Ricerca/Azione e diffusione di contenuti digitali multimediali di supporto alla didattica in presenza, a distanza/integrata □ - Azioni di implementazione delle nuove tecnologie nella didattica □ - Attività di consulenza, organizzazione e coordinamento dei docenti □ - Supporto ai docenti nell'uso delle tecnologie nella didattica in presenza/a distanza/integrata (per consentire la più ampia conoscenza, formazione e utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione) □ - Individuazione dei bisogni formativi dei docenti in riferimento alla didattica a distanza/integrata □ - Coordinamento delle attività di formazione dei docenti in riferimento alla didattica a distanza/integrata □ - Organizzazione di tutti i corsi di formazione interna relativi all'area di competenza □ - Consulenza per l'ottimizzazione di hardware e software per le LIM (lavagne interattive multimediali) □ - Mansioni di amministratore nella piattaforma Gsuite □ - Supporto ai docenti per la gestione del registro elettronico □ - Collaborazione con la



segreteria per la gestione del registro
relativamente ad applicativi relativi
alla didattica/valutazione □ -
Collaborazione alla predisposizione
del RAV/PTOF

Funzione Strumentale
AREA 3

AREA 3 SUPPORTO AGLI ALUNNI -
INCLUSIONE -□ Rilevazione dei BES
presenti nell' Istituto e degli alunni a
rischio di dispersione scolastica □-
Coordinamento Gruppi di Lavoro □-
Partecipazione al GLI □-
Coordinamento di eventuali progetti
interni/esterni afferenti all'area □-
Promozione di attività per la
prevenzione della dispersione
scolastica □- Cura dei rapporti con gli
EE.LL. e l'ASL per gli alunni
diversamente abili □- Costituzione di
una rete all'interno dell'Istituto per la
gestione dei sussidi informatici e dei
materiali disponibili □-
Predisposizione di materiale didattico
e modulistica per la redazione dei PEI
e del piano didattico personalizzato
per gli allievi DSA e BES □-
Elaborazione della proposta di PAI □-
Promozione di proposte
formative/aggiornamento
sull'inclusione BES □- Coordinamento
interventi educativi sinergici tra il
sistema scolastico, le famiglie, gli enti
locali e i servizi socio educativi □-
Coordinamento dell'azione degli
insegnanti curricolari, di sostegno e
degli educatori ed elaborazione

1



ragionata delle proposte di orario □-
Promozione e incoraggiamento del
successo scolastico degli alunni
attraverso l'inclusività e continuità in
uscita per gli alunni certificati □-
Collaborazione alla predisposizione
del RAV/PTOF

AREA 4 ALUNNI - ORIENTAMENTO NEI
PERCORSI SCOLASTICI - □

Coordinamento delle azioni di
accoglienza □- Coordinamento delle
attività di continuità tra i tre ordini di
scuola □- Rapporti scuola/famiglia in
materia di continuità/orientamento □-
Coordinamento delle azioni di
orientamento degli alunni della Scuola
Secondaria di I grado classe III □-
Coordinamento delle attività di
orientamento con le Scuole
Secondarie di II grado del territorio,
alla luce delle esigenze di sicurezza
della situazione emergenziale Covid-
19 □- Monitoraggio, in ingresso e
uscita, delle iscrizioni □- Risultati a
distanza : raccordo con istituzioni ed
Enti □- Collaborazione alla
predisposizione del RAV/PTOF

2

Funzione Strumentale
AREA 4

AREA 5 MONITORAGGIO E
VALUTAZIONE INVALSI – GESTIONE
DEL RAV /DEL PDM E DEL BILANCIO
SOCIALE - □ Analisi dei risultati forniti
dal SNV. Individuazione degli elementi
critici sui quali impostare azioni di
miglioramento e dei punti di forza -□

2

Funzione Strumentale
AREA 5



	<p>Componente della "Commissione aggiornamento del PTOF" e del "NIV" □ - Partecipazione a incontri di formazione specifica per l'area di riferimento □- Coordinamento della Commissione PTOF/RAV/PDM</p>	
REFERENTI GRUPPO e POLICY	<p>- Stesura , realizzazione e monitoraggio del Progetto "Generazioni Connesse" - Coordinamento dell'Educazione alla sicurezza in rete - Promozione di un uso consapevole di internet e delle nuove tecnologie -Coordinamento della celebrazione del Safer Internet day e della campagna "Una vita da Social" -Sensibilizzazione all'uso di servizi di Hotline per segnalare la presenza online di materiale illegale</p>	1
REFERENTI BULLISMO/CIBERBULLISMO	<p>- Attività di prevenzione /lotta fenomeni di bullismo e - Cura dei rapporti di consulenza collaborazione con Enti/associazioni del settore - Mediazione/ consuling alunni /famiglie - Collaborazione realizzazione del Progetto "Generazioni Connesse"</p>	1
REFERENTE SICUREZZA	<p>-□ Assumere un ruolo pro-attivo nel servizio di prevenzione e protezione, alla luce anche dei protocolli Covid-19; □- Partecipare agli incontri in materia di salute, sicurezza e gestione della pandemia Covid-19, in accordo con il Dirigente Scolastico e l'Ing. Responsabile alla Sicurezza □-</p>	1



Sensibilizzare i docenti nell'uso/conservazione dei documenti sulla sicurezza/ emergenza Covid-19 relativi al plesso(piano di evacuazione, piano di primo soccorso, schema a blocchi del servizio di prevenzione e protezione, verbali di sopralluogo, carenze riscontrate per quanto riguarda la sicurezza, registri di flusso, elenchi classi e altro materiale inerente la gestione dei protocolli Covid-19); □- Programmare, in accordo con la Direzione Scolastica, incontri informativi e formativi sulla sicurezza/emergenza Covid-19 □- Vigilare sul rispetto delle norme antinfortunistiche e delle disposizioni interne in merito a prevenzione e sicurezza sul lavoro, alla luce anche dell'emergenza Covid-19; □- Segnalare tempestivamente al Dirigente e al Responsabile della sicurezza eventuali criticità presenti nell'Istituto anche in riferimento alla gestione dell'emergenza Covid-19

REFERENTE "Gruppo Sportivo studentesco"

- Gestire e coordinare il progetto "Gruppo Sportivo Studentesco" promuovendo attività ed iniziative legate allo sport e alla salute. - Monitorare e verificare i risultati - Gestire, coordinare e promuovere progetti, attività ed iniziative legate allo sport e alla salute; - Favorire la partecipazione a bandi e progetti nazionali, rispettandone le scadenze e

1



l'iter di attuazione

Responsabile atelier
creativi

FUNZIONI E COMPITI: • Curare gli aspetti tecnici quotidiani del Laboratorio e tecnologia connessa. • Supervisione del funzionamento del laboratorio • Diffusione di iniziative didattiche e buone pratiche connesse all'ambito • tenere aggiornato il registro d'uso del laboratorio • Segnalare eventuali danni o malfunzionamenti della strumentazione • segnalare ai preposti alla sicurezza eventuali criticità presenti nel laboratorio

1

REFERENTE DI
EDUCAZIONE CIVICA

- Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; - Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; -Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; -

1



Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; -Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; -Socializzare le attività agli Organi Collegiali; Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica); -Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; -Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; -Superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno; - Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e



le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare;

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>ATTIVITÀ' DI POTENZIAMENTO CON PROGETTO NELLE CLASSI CON ALUNNI BES, SULLA BASE DI PROGETTI ANNUALI DI MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE BASE. IL POTENZIAMENTO E' UTILIZZATO PREFERIBILMENTE NELLE CLASSI II E V PRIMARIA E NELLA TERZA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, AL FINE DI SUPPORTARE GLI ALUNNI NELLE PROVE STANDARDIZZATE. ATTIVITÀ' DI SUPPLENZA.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>ATTIVITÀ' DI POTENZIAMENTO SU CLASSI CON ALUNNI BES SULLA BASE DI PROGETTI ANNUALI. IL POTENZIAMENTO E' UTILIZZATO PREFERIBILMENTE NELLE CLASSI II E V PRIMARIA E NELLA TERZA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, AL FINE DI SUPPORTARE GLI ALUNNI NELLE PROVE STANDARDIZZATE. ATTIVITÀ' DI SUPPLENZA. ATTIVITÀ DI SUPPLENZA.</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Potenziamento

A030 - MUSICA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Potenziamento nelle attività artistico-espressive
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: • attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; • emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; • effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; • predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; • definisce ed



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; • cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle attività contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; • valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; • gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati ;

Ufficio protocollo

• Protocollo ed archivio • Albo cartaceo e pretorio Istituto • Corrispondenza (anche elettronica) • Posta elettronica – SIDI • Comunicazione scioperi • Consegna materiale di pulizia e sussidi didattici • Registrazione materiale facile consumo • Registrazione ore eccedenti personale ata e relativi recuperi.

Ufficio acquisti

• Acquisti vari -MEPA –Piattaforma certificazione crediti ecc • Inventario • Protocollo ed archivio • Rilevazione giornaliera buoni pasto – comunicazioni alla ditta e al Comune • Supporto gestione progetti e uso piattaforma • Collaborazione con gli altri settori

Ufficio per la didattica

• Anagrafe scolastica Scuola Infanzia, Primaria e Scuola Secondaria 1[^] grado • Statistiche –Rinnovo degli organi collegiali della scuola – • Denuncia infortuni • Smistamento corrispondenza • Rapporti con il Comune • Visite guidate scuolabus • Esami - Libri di testo - registro elettronico scuola infanzia - primaria e secondaria • Organici • Anagrafe delle prestazioni (per la PA)

Ufficio per il personale A.T.D.

• Funzionamento scuole elementari e materne: nomine supplenti, contratti SIDI • Assenze personale docente ed ata: registrazione, decreti, etc. • Fascicoli personali docenti - Fascicoli personale ATA • Statistica assenze – rilevazione permessi L 104



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

(per la pa) • Sintesi • Comunicazione scioperi • Certificati di servizio • Gestione giuridica ed economica del personale: pensioni – ricostruzioni di carriera – graduatorie interne- graduatorie personale supplente –ecc

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [portale argo](#)

News letter

Modulistica da sito scolastico www.icugento.gov.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: PUGLIA 2020

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

È istituita la rete tra le istituzioni scolastiche PUGLIA 2020

- Istituto Comprensivo di Cisternino
- Liceo Polivalente Statale Don Quirico Punzi di Cisternino
- 1° Istituto Comprensivo di Ceglie Messapica
- 2° Istituto Comprensivo di Ceglie Messapica
- Scuola Secondaria di primo grado "Barnaba - Bosco" di Ostuni
- 2° Circolo "Giovanni XXIII" di Fasano



- Istituto Comprensivo "Brandi Morelli" di Carovigno
- Istituto Comprensivo "Commenda" di Brindisi
- Istituto Comprensivo "Casale" di Brindisi
- Istituto Comprensivo "Tattoli – De Gasperi" di Corato
- 1° Circolo "Carducci" di Mesagne
- ITES "Calò" di Francavilla Fontana
- I.P.S.S.S " F.L. Morvillo Falcone" di Brindisi
- Istituto comprensivo A. Moro Ugento

FINALITA' E OBIETTIVI DELLA RETE

La rete di istituzioni scolastiche persegue i seguenti obiettivi:

1. promozione dello sviluppo professionale degli insegnanti anche attraverso la condivisione di momenti di formazione relativi alla didattica nella scuola dell'autonomia e alla professionalità docente;
2. promozione di buone prassi nel campo della valutazione e dell'autovalutazione;
3. valorizzazione e il potenziamento delle risorse umane e materiali presenti nelle scuole della rete;
4. innalzamento della qualità dell'offerta formativa delle scuole della rete;
5. miglioramento del successo degli studenti delle scuole della rete;
6. promozione e la valorizzazione della continuità tra le scuole della rete;
7. attuazione di percorsi condivisi nelle seguenti aree: orientamento, inclusione, antidispersione, innovazione, sperimentazione didattica ed educativa;
8. esaurizzazione delle buone prassi anche attraverso adeguate modalità di documentazione;
9. fundraising.

Denominazione della rete: "INSIEME Formi-AMO Cittadini Attivi"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

La rete "INSIEME Formi-AMO Cittadini Attivi" è istituita tra le istituzioni scolastiche, enti pubblici e associazioni

- Istituto Comprensivo di Ugento
- CIPIA Lecce
- IISS E. Giannelli Parabita
- IISS Bottazzi Casarano
- Istituto comprensivo Racale
- Istituto comprensivo Taviano
- Istituto comprensivo Polo 2 Casarano
- Istituto Comprensivo 16 cd. Ceglie SM MANZONI-LUCARELLI Bari
- Comune di Ugento
- Parco naturale regionale litorale di Ugento
- Protezione civile di Ugento
- Associazione pro loco Ugento e marine
- Accademia delle belle arti



- Compagnia Teatro sud est

FINALITA' E OBIETTIVI DELLA RETE

La rete supporta le iniziative di ciascuno dei partecipanti, perseguendo i seguenti obiettivi generali:

1. garantire la sinergia e la collaborazione per il supporto all'ampliamento dell'offerta formativa, nella piena integrazione con il territorio e tra i diversi ordini di scuola

2. la promozione dello sviluppo professionale degli insegnanti anche attraverso la condivisione di momenti di formazione e ricerca azione relativi alla didattica nella scuola dell'autonomia e alla professionalità docente;

3. la promozione nella definizione, condivisione e diffusione di buone prassi nel campo della valutazione e dell'autovalutazione;

4. la valorizzazione e il potenziamento delle risorse umane e materiali presenti nelle scuole della rete;

5. l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa delle scuole della rete, in piena concertazione con il territorio e con altri stake holders;

6. il miglioramento del successo degli studenti delle scuole della rete;

7. la promozione e la valorizzazione della continuità tra le scuole della rete;

8. l'attuazione di percorsi condivisi nelle seguenti aree: orientamento, inclusione, dispersione, innovazione, sperimentazione didattica ed educativa;

9. la disseminazione delle buone prassi anche attraverso adeguate modalità di documentazione;

10. il fundraising, a valere, tra gli altri, su fondi monitor440, Fondi strutturali FSE e FERS, Fondi POR, bandi Erasmus PLUS.

Denominazione della rete: Rete Nazionale "Scuole Green"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'accordo di rete Nazionale "Scuole Green" ha la finalità comune di sostenere e pianificare azioni coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.

In particolare le scuole della rete credono che sia una priorità educativa far conoscere tali obiettivi e promuovere le seguenti azioni volte allo sviluppo sostenibile e rispettoso dell'ecosistema:

- Promuovere uno sviluppo sostenibile anche attraverso azioni e pratiche quotidiane;
- Svolgere attività didattica per sensibilizzare gli studenti e le studentesse a mettere in atto comportamenti utili alla salvaguardia dell'ecosistema;
- Diffondere tra le scuole aderenti pratiche didattiche innovative e dar vita ad un continuo confronto tra obiettivi strategici e metodologia di ricerca e d'insegnamento;
- Promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti d'incontro tra le



comunità scolastiche ed esperti in campo ecologico e climatologico;

- Sostenere la partecipazione attiva degli studenti a manifestazioni e azioni volte a sostenere lo sviluppo sostenibile e la lotta ai cambiamenti climatici.

La modalità attraverso la quale si intende realizzare il lavoro con gli studenti è soprattutto quella della sensibilizzazione attraverso la pratica:

- stimolare gli studenti verso comportamenti virtuosi quali, ad esempio, la limitazione nell'uso dei materiali plastici, la raccolta differenziata, il riciclo;
 - svolgere attività didattiche in collaborazione con enti, istituti e associazioni;
 - promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti d'incontro tra le comunità scolastiche ed esperti in ambito ecologico e climatologico.
- promuove

La durata dell'intesa è di tre anni a decorrere dal corrente anno scolastico.

Denominazione della rete: “Sulla via dei Messapi”

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Associazioni sportive• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

La rete "Sulla via dei Messapi" è stata istituita tra le istituzioni scolastiche, enti pubblici e associazioni:

- Istituto Comprensivo di Ugento
- CIPIA Lecce
- IISS Bottazzi Casarano
- Istituto comprensivo Taviano
- Istituto comprensivo Polo 2 Casarano
- Comune di Ugento
- Parco naturale regionale litorale di Ugento
- Protezione civile di Ugento
- Associazione pro loco Ugento e marine
- Accademia delle belle arti
- Compagnia Teatro sud est

La rete "Sulla via dei Messapi" ha come scuola capofila l'Istituto Comprensivo di Ugento, supporta le iniziative di ciascuno dei partecipanti, perseguendo i seguenti obiettivi generali:

garantire la sinergia e la collaborazione per il supporto all'ampliamento dell'offerta formativa, nella piena integrazione con il territorio e tra i diversi ordini di scuola **con il precipuo scopo di potenziare le conoscenze storiche, storico-artistiche, archeologiche, filosofiche, linguistiche e letterarie relative alle civiltà e culture dell'antichità del territorio ugentino, il cui insediamento urbano è stato capitale e culla della cultura messapica**

la promozione dello sviluppo professionale degli insegnanti anche attraverso la condivisione di momenti di formazione e ricerca azione relativi alla didattica nella scuola dell'autonomia e alla professionalità docente;

la promozione nella definizione, condivisione e diffusione di buone prassi nel campo della valutazione



e dell'autovalutazione;

la valorizzazione e il potenziamento delle risorse umane e materiali presenti nelle scuole della rete;

l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa delle scuole della rete, in piena concertazione con il territorio e con altri stake holders;

il miglioramento del successo degli studenti delle scuole della rete;

la promozione e la valorizzazione della continuità tra le scuole della rete;

l'attuazione di percorsi condivisi nelle seguenti aree: orientamento, inclusione, dispersione, innovazione, sperimentazione didattica ed educativa;

la disseminazione delle buone prassi anche attraverso adeguate modalità di documentazione;

il fundraising, a valere, tra gli altri, su fondi monitor440, Fondi strutturali FSE e FERS, Fondi POR, bandi Erasmus PLUS.

Denominazione della rete: Progetto Internazionale Multikulturalità AMCM-COMUNE TERRITORIALE DI RACALE (LE)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete di scuole è costituita dalle scuole dell'infanzia, dalle scuole primarie e secondarie di primo grado degli istituti comprensivi di:

- Racale
- Alezio
- Ugento
- Scuola secondaria di primo grado "Ascanio Grandi" di Lecce

Il "Progetto Internazionale Multikulturalità AMCM-RACALE" ha per oggetto la progettazione e la realizzazione e la realizzazione di attività che hanno come obiettivi generali:

- Realizzare, attraverso il sostegno reciproco e l'azione comune, il miglioramento della qualità complessiva del servizio scolastico, lo sviluppo dell'innovazione, sperimentazione e ricerca didattica ed educativa, la qualificazione del personale mediante l'aggiornamento e la formazione in servizio;
- Promuovere l'arricchimento delle risorse materiali, da un lato e delle competenze professionali dall'altro, anche mediante la socializzazione dell'uso delle risorse esistenti all'interno della Rete e l'acquisizione di nuove, attraverso progetti e iniziative comuni;
- Sviluppare in modo omogeneo ed efficace l'integrazione del servizio scolastico con gli altri servizi sociali e culturali svolti da enti pubblici e privati, allo scopo di determinare il rafforzamento dell'azione formativa delle scuole e lo sviluppo culturale e sociale della Comunità.

Il progetto si attua nell'anno scolastico 2019-2020 attraverso AZIONI condivise che si muovono in simbiosi tra loro allo scopo di:

- Promuovere la cittadinanza attiva dei giovani;



- Sviluppare l'apprendimento multiculturale;
- Favorire la comprensione reciproca tra i giovani di paesi diversi;
- Favorire la cooperazione mondiale nel settore del lavoro scolastico;
- Contribuire alla multiculturalità attraverso il rispetto delle altre culture;
- Condividere gli obiettivi espressi nella presentazione del progetto.

Denominazione della rete: Sede di Tirocinio Formativo Attivo

Azioni realizzate/da realizzare • Accoglienza e attività di tirocinio dei tirocinanti del TFA

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Sede di tirocinio

Denominazione della rete: Patti di Comunità

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche
• Attività di inclusione e approfondimento culturale, artistico, coreutico, musicale, motorio-sportivo



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Il seguente corso avrà come oggetto di studio i seguenti argomenti: il PTOF, il Piano di Miglioramento, Il RAV. L'autonomia didattica e organizzativa, con particolare riferimento alle connessioni con l'evoluzione dei PTOF, il migliore utilizzo, da parte delle istituzioni scolastiche, dell'organico di potenziamento, l'attivazione di modelli organizzativi flessibili. La costruzione e sperimentazione di rubriche di valutazione. il tema delle competenze e delle connesse didattiche innovative, anche sulla base degli orientamenti operativi e progettuali che saranno forniti dal comitato scientifico nazionale operante, a livello nazionale, per il primo ciclo (D.M. n. 537 del 1/08/2017); valutazione degli apprendimenti, in fase di revisione normativa a seguito del d.lgs 62/2017 e dei D.M. n. 741 e n. 742 del 2017, con particolare riferimento ai temi della valutazione formativa, del nuovo ruolo delle prove Invalsi, della certificazione delle competenze e dei nuovi esami di stato, anche sulla base degli orientamento forniti dal MIUR; Sperimentazione di un'unità di apprendimento per competenze, di prove per la valutazione di competenze specifiche e trasversali e di rubriche di valutazione. Studio individuale. Produzione elaborato finale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	docenti tutti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER



COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE

CONTENUTI Il costrutto di competenza e inquadramento teorico; La competenza come elemento regolativo fondamentale del sistema di istruzione nel quadro normativo vigente; Il quadro internazionale e la situazione italiana: competenze chiave e di cittadinanza; La competenza come perno dei curricoli: saperi essenziali, nuclei fondanti; La progettazione e sperimentazione di un'unità di apprendimento per competenze; La costruzione e sperimentazione di prove per la valutazione di competenze specifiche e trasversali. L'autonomia didattica e organizzativa. La costruzione e sperimentazione di rubriche di valutazione. Competenze e connesse didattiche innovative, anche sulla base degli orientamenti operativi e progettuali che saranno forniti dal comitato scientifico nazionale operante, a livello nazionale, per il primo ciclo (D.M. n. 537 del 1/08/2017); valutazione degli apprendimenti, in fase di revisione normativa a seguito del d.lgs 62/2017 e dei D.M. n. 741 e n. 742 del 2017, con particolare riferimento ai temi della valutazione formativa, del nuovo ruolo delle prove Invalsi, della certificazione delle competenze e dei nuovi esami di stato, anche sulla base degli orientamenti forniti dal MIUR; Sperimentazione di un'unità di apprendimento per competenze, di prove per la valutazione di competenze specifiche e trasversali e di rubriche di valutazione. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base. Studio individuale. Produzione elaborato finale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Mappatura delle competenze
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE – CULTURA ARTISTICA E MUSICALE

Il costrutto di competenza e inquadramento teorico; La competenza come elemento regolativo fondamentale del sistema di istruzione nel quadro normativo vigente; Il quadro internazionale e la situazione italiana: competenze chiave e di cittadinanza; La competenza come perno dei curricoli: saperi essenziali, nuclei fondanti; La progettazione e sperimentazione di un'unità di apprendimento per competenze; La costruzione e sperimentazione di prove per la valutazione di competenze specifiche e trasversali. La costruzione e sperimentazione di rubriche di valutazione. Competenze e connesse didattiche innovative, anche sulla base degli orientamenti operativi e progettuali che saranno forniti dal comitato scientifico nazionale operante, a livello nazionale, per il primo ciclo (D.M. n. 537 del 1/08/2017); valutazione degli apprendimenti, in fase di revisione normativa a seguito del d.lgs 62/2017 e dei D.M. n. 741 e n. 742 del 2017, con particolare riferimento ai temi della valutazione formativa, del nuovo ruolo delle prove Invalsi, della certificazione delle competenze e dei nuovi esami di stato, anche sulla base degli orientamento forniti dal MIUR; La cultura artistica e musicale, in relazione alle innovazioni previste dagli artt.8-9 del D.lgs. 60/2017 . Studio individuale. Produzione elaborato finale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	docenti tutti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE – CULTURA DELL'INFANZIA: PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Il costrutto di competenza e inquadramento teorico; La competenza come elemento regolativo fondamentale del sistema di istruzione nel quadro normativo vigente; Il quadro internazionale e la situazione italiana: competenze chiave e di cittadinanza; La competenza come perno dei curricula: saperi essenziali, nuclei fondanti; La progettazione e sperimentazione di un'unità di apprendimento per competenze; La costruzione e sperimentazione di prove per la valutazione di competenze specifiche e trasversali. Competenze e connesse didattiche innovative, anche sulla base degli orientamenti operativi e progettuali che saranno forniti dal comitato scientifico nazionale operante, a livello nazionale, per il primo ciclo (D.M. n. 537 del 1/08/2017); valutazione degli apprendimenti, in fase di revisione normativa a seguito del d.lgs 62/2017 e dei D.M. n. 741 e n. 742 del 2017, con particolare riferimento ai temi della valutazione formativa, del nuovo ruolo delle prove Invalsi, della certificazione delle competenze e dei nuovi esami di stato, anche sulla base degli orientamenti forniti dal MIUR; La cultura dell'infanzia, in connessione con il d. lgs. n. 65/2017: pratiche educative e didattiche in una logica di continuità educativa. Studio individuale. Produzione elaborato finale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	docenti tutti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE – CULTURA DELL'INFANZIA: COORDINAMENTO PEDAGOGICO

Il costrutto di competenza e inquadramento teorico; La competenza come elemento regolativo fondamentale del sistema di istruzione nel quadro normativo vigente; Il quadro internazionale e la situazione italiana: competenze chiave e di cittadinanza; La competenza come perno dei curricula: saperi essenziali, nuclei fondanti; La progettazione e sperimentazione di un'unità di apprendimento per competenze; La costruzione e sperimentazione di prove per la valutazione di competenze specifiche e trasversali. Competenze e connesse didattiche innovative, anche sulla base degli orientamenti operativi e progettuali che saranno forniti dal comitato scientifico nazionale operante, a livello nazionale, per il primo ciclo (D.M. n. 537 del 1/08/2017); valutazione degli apprendimenti, in fase di revisione normativa a seguito del d.lgs 62/2017 e dei D.M. n. 741 e n. 742 del 2017, con particolare riferimento ai temi della valutazione formativa, del nuovo ruolo delle prove Invalsi, della certificazione delle competenze e dei nuovi esami di stato, anche sulla base degli orientamenti forniti dal MIUR; La cultura dell'infanzia, in connessione con il d. lgs. n. 65/2017: competenze pedagogiche ed organizzative in vista dell'assunzione di compiti di coordinamento pedagogico. Studio individuale. Produzione elaborato finale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	docenti tutti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Principi di informatica. Uso della LIM nella didattica. Utilizzo di specifiche piattaforme cloud per il repository. Risorse multimediali per la didattica. Servizi on-line per la didattica. Software di produttività personale nella didattica. Uso della stampante 3D e software nella didattica. Creatività digitale (making) e robotica educativa didattica per attività progettuali attraverso l'utilizzo di laboratori tecnologici multidisciplinari (FABLAB, laboratorio in classe, tecnologia Internet of Things); la tecnologia nella progettazione, modellazione e stampa 3D per la costituzione delle "officine digitali"; la tecnologia della realtà virtuale ed aumentata per una didattica innovativa ed inclusiva. Utilizzo dei social network e social media. I rischi nell'utilizzo di Internet; le tecniche di protezione dei sistemi e dei dati dalle minacce della 10 rete; la protezione dei dati personali; misure minime di sicurezza. Studio individuale. Produzione elaborato finale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	docenti tutti
-------------	---------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA - LIVELLO C1

Consolidamento competenza nella lingua straniera di livello C1, sviluppo competenze finalizzate alla gestione linguistica di contenuti disciplinari in Lingua Straniera; trasposizione didattica delle conoscenze disciplinari in chiave di integrazione tra lingua e contenuti. Metodologia di lavoro CLIL



per garantire l'integrazione tra lingua e disciplina; progettazione di sistemi e strumenti di valutazione condivisi e 5 integrati, coerenti con la metodologia CLIL. Competenze di lingua straniera – livello C1 Studio individuale. Produzione elaborato finale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze di lingua straniera

Destinatari docenti tutti

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA – LIVELLO B2

Consolidamento competenze nella lingua straniera di livello B1, sviluppo competenze finalizzate alla gestione linguistica di contenuti disciplinari in Lingua Straniera. Conoscenze e competenze nella lingua straniera di livello B2 Consolidamento conoscenze e competenze linguistiche di livello B2. Laboratorio finalizzato alla certificazione di livello B2. Competenze di lingua straniera – livello B2 Studio individuale. Produzione elaborato finale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze di lingua straniera

Destinatari docenti tutti

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA – LIVELLO B1

Consolidamento competenze nella lingua straniera di livello A2, sviluppo competenze finalizzate alla gestione linguistica di contenuti disciplinari in Lingua Straniera. Conoscenze e competenze nella lingua straniera di livello B1 Consolidamento conoscenze e competenze linguistiche di livello B1. Competenze di lingua straniera – livello B1. Studio individuale. Produzione elaborato finale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

docenti tutti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA – LIVELLO A2

Consolidamento competenze nella lingua straniera di livello A1, sviluppo competenze finalizzate alla gestione linguistica di contenuti disciplinari in Lingua Straniera. Conoscenze e competenze nella lingua straniera di livello A2 Consolidamento conoscenze e competenze linguistiche di livello A2. Competenze di lingua straniera – livello A2. Studio individuale. Produzione elaborato finale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

docenti tutti



Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE E DISABILITÀ

Progettazione e redazione di un PDP. Progettazione e redazione di un PEI. Le innovazioni previste dal D.lgs. n. 66/2017. Tecniche per la gestione della comunicazione in classe; progettazione percorsi di apprendimento attraverso la laboratorialità al fine di favorire l'inclusione. I Bisogni Educativi Speciali. I Disturbi Specifici dell'Apprendimento. Il fenomeno delle nuove dipendenze. Competenze metodologiche, didattiche e valutative per i Bisogni Educativi Speciali. Studio individuale. Produzione elaborato finale.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE GLOBALE

Progettazione e redazione di un PDP. Le innovazioni previste dal D.lgs. n. 66/2017. Insuccesso scolastico e contrasto alla dispersione, anche in connessione con le iniziative promosse dall'apposito Osservatorio nazionale contro la dispersione e relative linee progettuali e finanziarie; Tecniche per la



gestione della comunicazione in classe; progettazione percorsi di apprendimento attraverso la laboratorialità al fine di favorire l'inclusione. Il fenomeno delle nuove dipendenze. Competenze metodologiche, didattiche e valutative per i Bisogni Educativi Speciali. Studio individuale. Produzione elaborato finale.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE

Identità culturale; Integrazione multiculturale e cittadinanza globale, anche in connessione con i temi della sostenibilità di cui all'Agenda 2030. L'insuccesso scolastico e contrasto alla dispersione, anche in connessione con le iniziative promosse dall'apposito Osservatorio nazionale contro la dispersione e relative linee progettuali e finanziarie. L'Agenda 2030. Educazione alimentare, ambientale. Competenze di cittadinanza: aspetti etici e giuridici. Stili di vita; cura dei beni comuni. Studio individuale. Produzione elaborato finale.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Destinatari

docenti tutti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Le STEAM nella DAD

Durata del corso: n. 17 ore -INCONTRO 1 Presentazione generale di Google Drive -Mio drive: significato e funzioni -Estensioni utili: Nimbus (acquisizione schermo e registrazione schermo) e Condividi su Classroom dal web -Drive condiviso: significato e funzioni (aggiunta membri attraverso email @icugento.edu.it ed inviare email ai membri) -Creazione documento google e google fogli all'interno del proprio Drive INCONTRO 2 - Acquisizione immagine -Classroom: come caricare i file google moduli e fogli google in drive nello stream della classroom - Condivisione dei file google moduli e fogli google con i colleghi INCONTRO 3 - Google Keep : installazione google keep sullo smarhpone e sincronizzazione con google keep pc, digitalizzazione di un testo, scattare foto ed inserirle al volo in un testo, dettare una nota. - Registrazione video -INCONTRO 4 - Funzioni di Jamboard. - Ripetizione di Google Drive e relative funzioni.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Gruppi di lavoro a distanza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Valutazione e certificazione delle competenze. Utilizzo delle rilevazioni INVALSI SNV per migliorare gli apprendimenti. Metodi per MI'elaborazione e l'utilizzo di prove di valutazione obiettive, trasparenti e comparabili. Le rubriche di valutazione. Fasi, metodi e strumenti della valutazione. Valutazione degli apprendimenti: progettazione e monitoraggio. Valutazione autentica e compiti di realtà:



disciplinarietà e pluridisciplinarietà. Percorsi e strumenti di osservazione, valutazione e certificazione: progettazione didattica, rubriche di valutazione, modelli di certificazione. Competenze e connesse didattiche innovative, anche sulla base degli orientamenti operativi e progettuali che saranno forniti dal comitato scientifico nazionale operante, a livello nazionale, per il primo ciclo (D.M. n. 537 del 1/08/2017); la valutazione degli apprendimenti, in fase di revisione normativa a seguito del d.lgs 62/2017 e dei D.M. n. 741 e n. 742 del 2017, con particolare riferimento ai temi della valutazione formativa, del nuovo ruolo delle prove Invalsi, della certificazione delle competenze e dei nuovi esami di stato, anche sulla base degli orientamento forniti dal MIUR; Studio individuale. Produzione elaborato finale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Il nostro Istituto Comprensivo investe costantemente nella formazione e promuove un ambiente organizzativo per far crescere il capitale professionale dell'Istituto coinvolgendo un gran numero di docenti, anche attraverso proposte della scuola capofila di ambito. La formazione tiene conto: dell'analisi dei bisogni formativi degli insegnanti, delle priorità emerse dal RAV, e del P.d.M. Il piano di formazione è attuato e garantito grazie alla collaborazione con la rete di ambito, con l'Ufficio scolastico Regionale, valorizzando anche le proposte di auto formazione dei docenti e del personale Ata. Le iniziative di formazione sono adeguatamente sintetizzate nel Piano Triennale della formazione docenti e personale ATA.



Piano di formazione del personale ATA

REGOLAMENTO CODICE COMPORTAMENTALE

Descrizione dell'attività di formazione
Regolamento codice comportamentale

Destinatari
Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro
• Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete
Attività proposta dalla singola scuola

CONOSCENZA DEL NUOVO REGOLAMENTO AMMINISTRATIVO - CONTABILE

Descrizione dell'attività di formazione
Nuovo regolamento amministrativo contabile

Destinatari
Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro
• Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete
MIUR attraverso scuola polo regionale con esperti del settore

RICOSTRUZIONE DELLA CARRIERA SECONDO IL NUOVO



CCNL

Descrizione dell'attività di formazione Ricostruzione della carriera secondo il nuovo CCNL

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

CORSO DI FORMAZIONE RELATIVO AL REGOLAMENTO EUROPEO IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Descrizione dell'attività di formazione Codice sulla PRIVACY e sulla trasparenza

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE PER ADDETTI ALLA SICUREZZA



Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale ATA e docenti privo di formazione in merito

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

CORSO DI FORMAZIONE DELLE MANOVRE DI DISOSTRUZIONE IN ETA' PEDIATRICA

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso, pratiche di disostruzione, di rianimazione cardio polmonare e uso del defibrillatore

Destinatari Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ASL Lecce Ministero della salute, supporto piattaforma on line

Approfondimento



Attraverso le indagini dirette condotte nelle assemblee, sono stati individuati i vari bisogni formativi del personale ATA, tenendo conto delle pregresse esperienze formative e delle necessità così come sintetizzate nel piano triennale di formazione del personale docente e ATA.